VENERDÌ 19 MAGGIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°116 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30519

GNN GEDI NEWS NETWORK

IL VERTICE

Dai diamanti all'energia al G7 la nuova stretta su Putin

SIMONI / A PAG. 12



AUTOSTRADA

Vignetta slovena, allo studio rincari fino al 6,8 per cento

GIANTIN / A PAG. 13





Danni per miliardi

CARRATELLI, DONDONI, FIORINI, PELLIZZARI E ZANCAN / DA PAG. 2 A PAG. 10

FOTO AGF

IL TAVOLO AL MINISTERO: IN PISTA H2ENERGY E IMR INDUSTRIES

Wärtsilä, ancora stallo Restano solo due ipotesi

Il gelo delle istituzioni: «Insostenibile». I sindacati: sale la mobilitazione D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

COMUNE BRUSAFERRO / PAG. 21

Le graduatorie di Ricrestate sono sbagliate: andranno rifatte



IL CASO TOMASIN / PAG. 23

Sferzata sui musei e "balle" sulla Fiera La mail sfuggita all'assessore Rossi



LE STORIE

LA STORIA COVAZ / A PAG. 25

Settant'anni fa l'arrivo a Trieste del Pinguino: diventò una star



Da "Le Ultime Notizie" di mercoledì 20 maggio 1953: "Un fatto insolito si è verificato ieri nel nostro acquario. Il capitano d'armi, nostromo di coperta, Giovanni Barrera, imbarcato sulla motonave Europa, s'è presentato con gli occhi lucidi al direttore dell'acquario.

SANITÀ COLONI / A PAG. 15

Ritrova la vista a 102 anni A operarla il prof di UniTs



La signora è ancora perfettamente lucida e aveva molta voglia di vedere i suoi figli e nipoti e di dedicarsi alla sua grande passione: leggere, i libri di Calvino, in particolare. Ora, dopo tanto tempo, può tornare con gioia a farlo». Vincenzo Orfeo è soddisfatto, quando racconta il risultato di una delicata operazione.



LE IDEE

L'etica minima della carità



ROVATTI / A PAG. 19

LA STAGIONE

Baia di Sistiana Riapre la Caravella



SALVINI / A PAG. 27

La vertenza

Wärtsilä, restano in pista soltanto due proposte È gelo al tavolo romano

Il gruppo espone l'interesse di H2Energy e di Imr Industries: investimenti massimi di 20 milioni, conservazione parziale dei posti di lavoro. Le istituzioni: «Insostenibile»

MASSIMILIANO FEDRIGA

La bocciatura



«La Regione ritiene le proposte presentate da Wärtsilä insoddisfacenti. Il tavolo rimane quindi aperto finché non perverrà una proposta seria di reindustrializzazione, che offra adeguate garanzie alle maestranze e che valorizzi la strategicità del sito. Fino ad allora, nessun altro tema relativo alla vertenza potrà essere trattato». Questa la posizione dell'amministrazione regionale sul tavolo tenutosi al Mimit, dove erano presenti il presidente Fedriga e, in videocollegamento, gli assessori Alessia Rosolen e Sergio Bini.

FAUSTA BERGAMOTTO

La prosecuzione



«Oggi ci aspettavamo risposte solide, che tenessero presente anche gli interessi del Paese. Non è stato così: le due proposte presentate non sono sostenibili dal punto di vista economico e occupazionale». Così la sottosegretaria al ministero delle Imprese e del Made in Italy Fausta Bergamotto, che ha presieduto il tavolo di crisi per Wärtsilä Italia. «Mi aspetto che la società rafforzi il suo percorso di ricerca e di scouting. Chiediamo un nuovo incontro a strettissimo giro: l'impegno e l'interesse delle istituzioni è confermato».

Diego D'Amelio

Nessun piano industriale definito, investimenti di scarsa entità, assorbimento parziale dei lavoratori diretti e nessun cenno all'indotto. Dopo aver chiesto un mese di tempo in più, Wärtsilä si presenta al tavolo con due sole ipotesi di reindustrializzazione: quelle avanzate da Imr Industries e da H2Energy, ma governo, Regione e sindacati le giudicano «non sostenibili». Alla fine non ci sono come previsto né Mitsubishi (si spera ancora in una discesa in campo) né Rheinmetall. E non ci sono neppure gli austriaci di Christof Group, che si ritirano dopo essere stati i più avanti nella trattativa per il subentro. La riunione del ministero delle Imprese si conclude senza nuove date di convocazione e le prospettive per la fabbrica e i lavoratori diventano sempre più fosche.

«Siamo qui a portarvi due proposte», dice l'ad di Wärtsilä Michele Cafagna, prima di proiettare alcune slide che raffigurano le uniche ipotesi reperite sul mercato dall'advisor Piero Fossati. Cafagna spiega che solo due delle 25 società individuate nella fase di scouting sono arrivate alla manifestazione di interesse vincolante. Fossati illustra le difficoltà a reperire aziende interessate, manifesta l'auspicio che «la multinazionale» (Mitsubishi non è mai nominata) alle spalle di H2Energy si manifesti e dice di attendere i piani industriali «nel giro di pochissimo», anche se questi piani avrebbero dovuto essere già a disposizione secondo gli accordi firmati a novembre. L'advisor lascia inoltre intendere che qualche altro soggetto potrebbe affacciarsi: «C'è ancora tempo e non si chiudono le porte a nessuno».

Desideri a parte, oggi si possono discutere però solo due manifestazioni di interesse. La prima è di Imr Industries, società brianzola che produce componentistica per automotive e ha alle spalle alcune operazioni di trasferimento della produzione dall'estero all'Italia. Opera in 4 paesi, ha 2.700 dipendenti, vanta un fatturato di 400 milioni, fornisce componenti in plastica e sottoscocche a Bmw, Porsche, Mercedes e Lamborghini. Nel sito di Bagnoli Imr vorrebbe creare anche un hub logistico. Il subentro sarebbe sostenuto da un investimento di 20 milioni e garantirebbe l'assorbimento di 250 dei 350 esuberi entro il 2025. La seconda e ultima proposta ricevuta è della startup H2Energy, «potenzialmente in partnership con una multinazionale», dicono i rappresentanti dell'azienda finlandese, facendo riferimento a Mitsubishi, che tuttavia non è coinvolta in modo formale. Sul tavolo c'è dunque solo la startup lombarda degli elettrolizzatori, con i suoi 30 dipendenti, 7 milioni di capitale e una previsione di 20 milioni di fatturato nel 2023. Numeri minimi, così come l'investimento da 11 milioni su Trieste per una previsione di 280-300 lavoratori riassorbiti nel giro di tre anni.

Troppo poco per i rappresentanti delle istituzioni, che accusano Wärtsilä di essere inadempiente rispetto all'accordo firmato a novembre. Mitsubishi è un convitato di pietra, la multinazionale degli armamenti Rheinmetall sembra fuori gioco e perfino l'austriaca Christof ha deciso alla fine di non presentare alcuna proposta, dopo essere stata considerata per mesi la più concretamente interessata al sito. Wärtsilä ha posto condizioni insostenibili per il subentro? Davanti alle ripetute richieste di spiegazione, Cafagna si limita a rispondere che l'azienda dell'oil&gas «ha fatto la sua scelta e ha tutte le facoltà per farlo».

La sottosegretaria Fausta Bergamotto esprime «profonda delusione: Wärtsilä ha chiesto un rinvio ma abbiamo fatto addirittura il passo del gambero. Il sito è di interesse strategico e vogliamo mantenerne la vocazione, ma le due proposte non hanno questi requisiti e non sono sostenibili. Andremo a fondo per capire perché il competitor più importante (Christof, *ndr*) si dichiara non più interessato. L'inadempienza di Wärtsilä è attestata. Chiediamo un nuovo incontro a strettissimo giro: l'impegno delle istituzioni è confermato e si svilupperà nelle prossime settimane con riunioni che coinvolgeranno tutte le parti». Il consulente per le crisi industriali Giampietro Castano parla di necessità di aprire «una fase nuova» della vertenza, ma non è chiaro quale strada sarà intrapresa.

Le istituzioni locali sparano a zero sulla multinazionale. Il presidente Massimiliano Fedriga sottolinea che «le proposte presentate ci mettono davanti a un'inadempienza rispetto all'accordo di novembre, che prevedeva le offerte a marzo e la loro solidità. Invece abbiamo una startup con 7 milioni di capitale sociale e un produttore di stampati in plastica, mentre Christof non reputa utile il sito e ne prendiamo atto. Siamo fuori dai tempi e, finché non abbiamo un piano convincente per l'area, non si discute di ammortizzatori sociali». Per l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, «non c'è alcuna proposta reale di reindustrializzazione e nessuna risposta alla vocazione di un sito strategico e al nodo occupazionale. Wärtsila non ha fatto quello che doveva fare e l'uscita di scena di Christof va spiegata». —



IL TAVOLO ROMANO
UN MOMENTO DELL'INCONTRO CHE HA VISTO CONFRONTARSI LE PARTI AL MIMIT

Non ci sono né Mitsubishi né Rheinmetall, si ritirano gli austriaci di Christof Group

La sottosegretaria: «Forte delusione» Il governatore: «C'è inadempienza sugli accordi presi»







Fim, Fiom e Uilm riaccendono la mobilitazione: «Dall'azienda atteggiamento irresponsabile, ora impegno diretto di Roma»

Sindacati, sarà un lunedì di protesta Sciopero e assemblea davanti ai cancelli

I COMMENTI

Lo avevano detto nei giorni precedenti. Un nuovo nulla di fatto avrebbe significato alzare il livello del confronto e i sindacati proclamano uno sciopero di 4 ore per lunedì mattina e un'assemblea ai cancelli, dove le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm dovranno illustrare ai lavoratori l'esito del tutto insoddisfacente dell'ultimo tavolo ministeriale.

In una nota congiunta, le segreterie nazionali dei tre confederali parlano di proposte «inconsistenti, inadeguate e non rispondenti agli impegni assunti dalla multinazionale con l'accordo del 29 novembre. Un atteggiamento irresponsabile, che mina la continuità produttiva e occupazionale del sito». Per le sigle metalmeccaniche «serve adesso aprire una nuova fase della vertenza e un impegno diretto del governo, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti industriali, pubblici e privati». Poi la proclamazione dello stato di agitazione in tutta Wärtsilä Italia e la convocazione di «un'assemblea in sciopero, davanti ai cancelli, a partire dalle ore 9».

Identica la posizione del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, secondo cui «passano i mesi e Wärtsilä ci porta in fondo con proposte sulla cui validità industriale ci sono molti dubbi. La produzione di cruscotti per auto non convince e l'altra proposta viene da una rispettabilissima startup, che si dovrebbe giovare della compartecipazione di una multinazionale che non può essere citata perché al momento non esiste. Non sappiamo poi perché Christof si è sfilata dalla trattativa e su questo vogliamo dettagli precisi. Se il punto d'arrivo è questo, la trattativa deve cambiare fisionomia e il governo essere pienamente coinvolto.

LA MOBILITAZIONE
IN ALTO, LAVORATORI AI CANCELLI E INIZIATIVE DI PROTESTA L'ESTATE SCORSA

Agrusti (Confindustria Alto Adriatico): «Molti dubbi sulla validità industriale delle ipotesi portate»

Manifesto tutta la difficoltà ad avere fiducia in Wärtsilä».

Al tavolo Cgil, Cisl e Uil chiamano in causa le istituzioni, che a questo punto sono considerate le uniche a poter dare garanzie sul futuro dello stabilimento e di 350 lavoratori ancora in bilico. Il segretario nazionale Fim Massimiliano Nobis evidenzia che «Imr e H2Energy devono ancora presentare il piano industriale e Christof si è sfilata. La situazione è molto grave: Wärtsila non ha niente in mano. Da oggi si deve cambiare registro e chiediamo alle istituzioni, alle forze politiche e a Confindustria di trovare una soluzione degna». Il segretario generale della Fim Mauro Masci attacca sull'ipotesi Imr: «Una società che lavora solo per prendere le risorse legate alla reindustrializzazione e che in altri siti in 12 mesi non ha fatto lavorare nemmeno una persona». Per il coordinatore provinciale Alessandro Gavagnin «la trattativa deve ora uscire dal livello privato: serve il coinvolgimento delle istituzioni».

Luca Trevisan e Marco Relli sottolineano per la Fiom che «dalla multinazionale sono arrivate proposte poco credibili: ora serve un intervento più deciso del governo e delle istituzioni per garantire l'occupazione dei lavoratori diretti e dell'indotto. Gli impegni assunti sulla continuità del sito di Trieste, sulla sua strategicità, da parte del governo, il sostegno alla lotta dei lavoratori da parte di tutti i partiti dell'arco costituzionale, vanno adesso tradotti in un progetto che coinvolga nuovi soggetti industriali e finanziari, pubblici e privati». La Uilm parla con Antonio Rodà di incontro «insufficiente» perché le proposte non sono congrue per «realizzare una vera reindustrializzazione e mancano elementi di strategicità». Il segretario nazionale Guglielmo Gambardella chiede «trasparenza e serietà, mentre l'inconsistenza del lavoro svolto dall'azienda dopo un mese di rinvio è un'offesa a istituzioni e sindacati».

Per Sasha Colautti (Usb), «nonostante le grandi manifestazioni di sostegno della politica e delle istituzioni, non c'è alcun impegno concreto e abbiamo davanti due proposte di valore scarso. Non è possibile che sia l'advisor di un'azienda a dover trovare da solo i soggetti per la reindustrializzazione: le istituzioni devono scendere in campo». —

D.D.A.

WALTER RIZZETTO

La salvaguardia



«Molto deluso» si dice Walter Rizzetto (foto), deputato di FdI e presidente della Commissione Lavoro della Camera: «Non arretreremo sulla difesa dei posti di lavoro e della reindustrializzazione del sito» triestino, prosegue. Di proposte «deboli e di scarsa lungimiranza, segno che» il gruppo è «inadempiente rispetto agli impegni» assunti dice la deputata triestina di FdI Nicole Matteoni: «Dignità dei lavoratori e centralità strategica nazionale dello stabilimento non devono essere messe in discussione», aggiunge Matteoni.

DEBORA SERRACCHIANI

Le spiegazioni



«Le due proposte portate al tavolo sono debolissime e non abbiamo capito perché non ci sia più l'investitore che pareva offrire maggiore solidità. L'iniziativa di Wärtsilä è insufficiente, è necessario un intervento del Governo e delle istituzioni che non si limiti ad assistere alla trattativa fra le parti». Così la deputata Pd Debora Serracchiani. La senatrice Tatjana Rojc afferma che «maestranze altamente qualificate non possono che sentirsi mortificate dalle due proposte, che peraltro non hanno alcuna affinità industriale con la vocazione del sito».

Emergenza clima

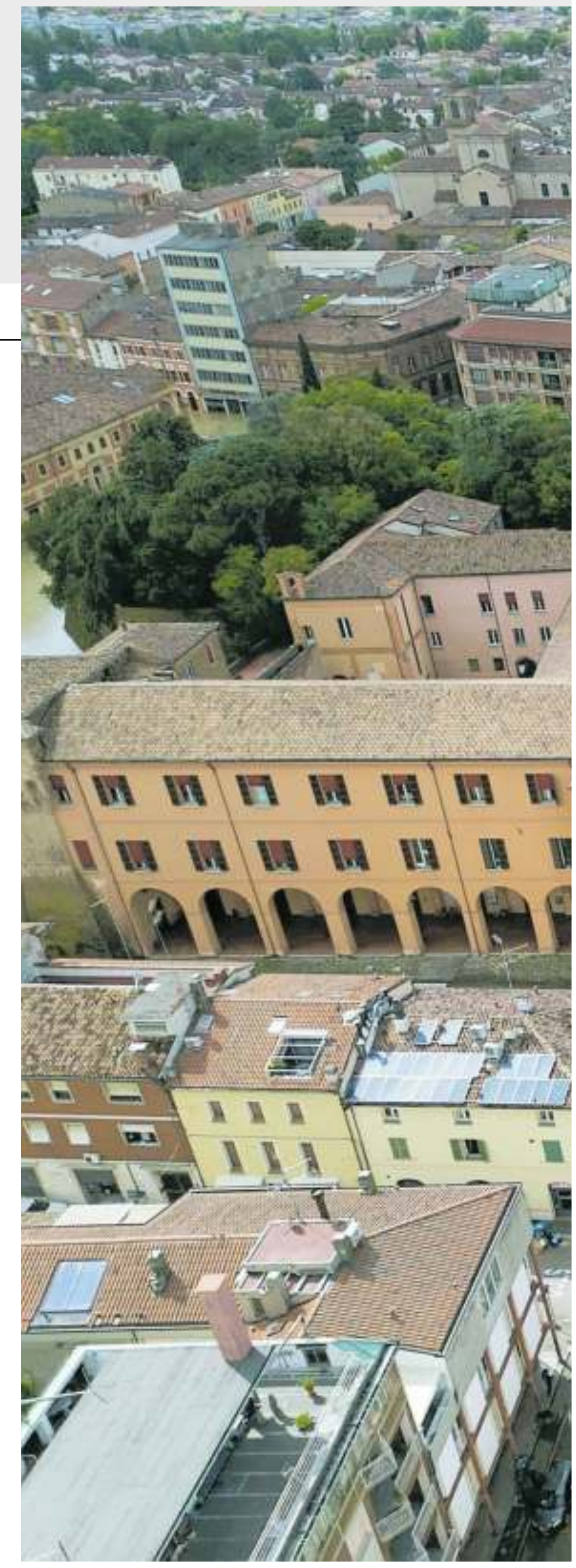
Bologna, il Comune cerca volontari oltre 4mila iscritti nelle prime ore

Erano già 4.280 nella serata di ieri i volontari che hanno aderito al form diffuso online dal Comune di Bologna per organizzare gli aiuti nelle zone colpite da frane ed esondazioni. A riferirlo il sindaco Matteo Lepore



Trasporto aereo, sciopero rinviato ma non dai sindacati Cub e Usb

Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno differito lo sciopero degli aerei previsto per oggi al 4 giugno per "la drammatica situazione" della regione. Confermato, invece, per i sindacati di base, esclusa l'area dell'Emilia Romagna



IL REPORTAGE

«Abbiamo perso tutto»

Campi, case e vite distrutte: il sole del giorno dopo rivela ciò che resta del disastro
L'Emilia Romagna è sotto l'assedio dell'acqua: «È la fine del nostro mondo, aiutateci»

NICCOLÒ ZANCAN

INVIATO A LUGO DI ROMAGNA.

A un certo punto c'è stato come un rumore di stacco. Il blackout ha spento le luci. Gli elettrodomestici, i telefoni in carica, le televisioni ancora sintonizzate sulle notizie dall'alluvione: tutto ha smesso di funzionare. Erano le 3. Non si era mai vista una notte così nera. A Lugo di Romagna stavano aspettando la piena, e la piena è arrivata.

«Mi fa piangere pensare a quei cittadini che erano stati tutto il giorno a portare sacchi di sabbia per contenere l'acqua al canale di laminazione», dice il sindaco Davide Ranalli. «Cercavano tutti insieme di alzare l'argine, sapendo bene che era solo un modo per guadagnare qualche ora. Hanno provato a salvare qualcosa, nell'impossibilità di salvare tutto. Consapevoli che la natura sarebbe stata più forte. E così è stato».

Lugo di Romagna è solo l'ultima piccola città invasa dalla piena. L'ultima in ordine di tempo. Il Serio, il Santerno, il canale di scolo emiliano romagnolo: tutto è tracimato. Così Lugo è stata presa da ogni lato, cinta d'assedio dall'acqua. Il centro storico completamente inondato. Le auto come barche alla deriva. La notte era buia e c'era come un rumore di onde. Onde e sciabordio sotto i portici. Un paesaggio lunare, fra il centro storico e la campagna. Lugo è terra di coltivazioni e allevamenti, di peri, di vigne e grano. Nell'allevamento di maiali "Benfenati", in zona Zagonara, l'acqua saliva inesorabilmente.

È impossibile rimettere le cose in ordine, di nuovo dentro a degli argini conosciuti: «Quanti miliardi servono ad aggiustare le città?»

«Aiutateci, vi prego» diceva il direttore dello stabilimento Davide Bacchiega. Tremila maiali con l'acqua alla collottola. «Aiutateci almeno a salvare i più piccoli, dobbiamo portarli via di qui. Ci restano poche ore, forse minuti». E mentre lo diceva, un elicottero del 118 atterrava al centro di un incrocio risparmiato dall'alluvione, come un'isola, un pezzo di cemento asciutto dentro a un acquitrino. E lì, caricava una signora cardiopatica ricoverata a "Villa Maria Cecilia". È una clinica convenzionata. «Vengono da tutta Italia per farsi operare», diceva incredula l'operaia Lidia Angeli. Stava sul ciglio della strada, con gli stivali al ginocchio e uno sguardo di pietra. «Ma come è possibile che possa finire sott'acqua anche il posto che richiede la massima cura delle persone?». «Allagato!». «È allagato l'ospedale!», dicevano alla radio. E dunque: sommozzatori in azione all'accettazione, alla sala prelievi, risonanza magnetica e Tac. Fra le sedie a rotelle e le bombole dell'ossigeno. Vanno a salvare i generatori d'emergenza. Controllano i sotterranei e le sale operatorie. Mettono in salvo i medicinali e portano via, uno per uno, i pazienti più fragili. Infatti sta tornando l'elicottero per un altro giro.

Il giorno dopo è quello che svela la realtà. Nessuna fotografia può contenere questo disastro tutto intero. Le bestie e gli uomini. Gli sfollati e gli annegati. I frutteti depredati dalla piena e ancora sommersi fino alle fronde più alte. Le cantine invase, le stanze fradicie con i ricordi perduti per sempre. «Avevo qui le fotografie delle mie nozze», diceva una signora sul bordo di una strada che davvero si chiama via Paurosa. E dopo via Paurosa c'era una targa su un muro segnato dalla piena: «Qui in casa Fiuntanèla nacque il 24 aprile 1898 Giulio Minardi, sacerdote di Dio e e benefattore». E dopo la targa, ecco la linea ferroviaria: vedevi i binari scomparire dentro un chiarore d'acqua abbacinante. Perché il sole la faceva scintillare.

Già, il sole. Il sole del giorno dopo. Nessuno può dire questo disastro tutto insieme. Tutto quello che è successo e che sta continuando a succedere. I bagnini di Bellaria, sull'Adriatico, che stanno raccogliendo tonnellate di legna venute giù con la piena. Cioè il bosco nel mare, la sabbia strappata all'arenile. Le cabine sono sventrate e tre barche sono affondate nel porto. Nessuno può dire la solitudine di chi ha perso tutto e di quegli altri che ancora aspettano i soccorsi in casolari sperduti. Il paese di Conselice è isolato e senza acqua potabile.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha detto un numero enorme, che è la prova esso stesso dell'impossibilità di stabilire con precisione quello che è accaduto: «Miliardi di

I NUMERI

13
Le vittime del disastro ambientale
Ieri erano nove

3.100
Gli sfollati ospitati nei centri di accoglienza

34.000
Le utenze ancora senza elettricità nella serata di ieri





Gli aerosoccorritori della Guardia Costiera in azione per trarre in salvo le persone intrappolate sui tetti delle case dopo l'esondazione dei fiumi

Emergenza clima



Le vie allagate di Lugo di Romagna viste dall'alto: la cittadina è stata invasa dall'acqua dopo l'esondazione dei canali circostanti

La Ferrari dona un milione di euro «Vicini alla nostra comunità»

Ferrari dona un milione di euro a favore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, la raccolta fondi regionale. Il Ceo Vigna: «Siamo vicini alla nostra comunità»

DAVIDE RANALLI
SINDACO DI LUGO

Tutti i cittadini hanno provato a contenere l'acqua coi sacchi di sabbia Viene da piangere

NICOLA QUARNETI
EX PUGILE

Nella distruzione si capisce cosa conta davvero gli esseri viventi non le cose







Gli animali da salvare
L'allevamento Benfenati di Lugo, allagato: la proprietà ha chiesto aiuto per salvare gli animali

euro di danni». Ma quanti miliardi? Questa indefinitezza è l'alluvione. Questa impossibilità di rimettere le cose in ordine, di nuovo dentro a degli argini conosciuti. Quanto tempo ci vorrà per aggiustare tutto?

Numeri: 280 frane attive. Chiamano così le frane che si muovono ancora e che potrebbero non avere terminato il loro percorso di distruzione. Altri numeri: 34mila persone senza luce, persone al buio e senza telefoni, senza connessione con il mondo. Gli sfollati sono invece 10mila, di cui 3.100 nei centri di accoglienza allestiti dai comuni della zona. I morti non sono più 9, ma 13: ieri hanno trovato una coppia di anziani annegati in una cascina a Russi e altri due, sempre nelle campagne della provincia di Ravenna.

Era un'alluvione annunciata, allerta rossa. Ma siamo tutti come quei cittadini di Lugo di Romagna che mettevano sacchi di sabbia nella consapevolezza di guadagnare qualche minuto. Nomi di una geografia italiana dimenticata: Romiti, Cava, Schiavonia, Roncadello e San Benedetto. Acqua, ancora acqua. Se la situazione sta migliorando sul lato di Faenza, Forlì, Cesena, è ancora molto complicata sull'altro versante dell'autostrada. Da Lugo di Romagna a Ravenna. Anche qui nomi dimenticati: Fruges, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno. È questa la storia. Una storia di piccoli comuni attraversati dall'onda lunga di tutti i fiumi dell'Emilia Romagna.

Forse è la prima volta che un'alluvione colpisce un territorio così vasto. Da Bologna al mare. Ci sono cose difficili da immaginare dentro a uno sfacelo del genere. Per esempio i forni di un vetreria di Cesena completamente sott'acqua. Così come quei potentissimi impianti elettrici che permettevano di portare la temperatura a 1.400 gradi. Adesso come si può pensare anche soltanto di riaccendere la corrente?

È l'Italia dei piccoli paesi e delle piccole aziende che funzionano da generazioni. La «Fonderia Morini» di Cotignola completamente allagata. Sono immagini che suscitano un senso di irrealtà. Un'iperbole in fila all'altra. Come quell'auto, dentro una piscina d'acqua, all'ingresso dell'autostrada Adriatica allo svincolo di Budrio. Non ce l'ha fatta a proseguire. Quel Suv Ford nero sembra che stia galleggiando. E le due persone che erano a bordo, adesso si sono sedute sul guardrail con i pantaloni arrotolati al ginocchio e i piedi nudi in attesa di qualcuno. Ma chi? Forse arriverà quel trattore che ha già portato via dal fango altre quattro auto impantanate.

Il giorno dopo è quello che svela tutta la fragilità dei nostri piani, piccoli o grandi che fossero. «Ho sentito la storia di un uomo di Budrio che appena uscito dalla concessionaria con l'auto nuova è finito travolto dalla piena». Certi bar sono diventati come degli approdi. In questa terra di grande accoglienza e generosità, stanno tutti a aiutarsi l'uno con l'altro. E quando non si può fare niente, si può ancora parlare.

Nicola Quarneti, ex pugile professionista, ora tatuatore, arriva guadando la piena su una bicicletta. «Per fortuna sono ancora molto allenato», dice. E poi aggiunge: «Ho visto la distruzione che c'è laggiù. Si capisce in questi casi quello che conta davvero. Contano le persone

Le immagini post alluvione suscitano un senso di irrealtà Un'iperbole in fila all'altra nell'Italia a pezzi per l'incuria

e gli animali, non le cose». L'alluvione ha anche questa prepotenza, di rimettere ordine nelle priorità degli esseri umani. Bisogna salvare i malati e le persone fragili, bisogna inventarsi una piccola barca per mettere in salvo gli animali domestici rimasti intrappolati: l'hanno fatto due ragazzi a Cesena.

Adesso la piena sta scendendo verso il mare. Verso Ravenna. Domani sarà un altro giorno della verità, quando sarà visibile il segno del suo passaggio. Tutti hanno usato delle metafore per cercare di spiegare l'accaduto. Il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini: «È la fine del mondo». Il sindaco di Bologna Matteo Lepore: «È come un altro terremoto». E tutti, tutti, stanno già invocando un commissario per la ricostruzione.

L'Italia distrutta dall'incuria, l'Italia salvata da un commissario straordinario. Questo è il finale. Senza sorprese. —

Emergenza clima

Ligabue incita con un suo brano «Emilia Romagna, la ruota girerà»

«Quando sembra tutto fermo la tua ruota girerà sopra il giorno di dolore che uno ha. #forzaemiliaromangna». Con il verso di un suo brano Ligabue è tornato a incitare la sua regione piegata dall'alluvione.



La promessa di Valditara «Un fondo per le scuole colpite»

«Nel prossimo Cdm chiederò la costituzione di un fondo per far fronte ai primi interventi a favore delle scuole nelle aree colpite dall'alluvione» ha anticipato ieri il ministro Giuseppe Valditara

IL REPORTAGE

Notte con gli sfollati

Tra bimbi e gattini, nella palestra di Forlì l'ansia di chi ha perso tutto
«Nessuno riesce a dormire, negli occhi c'è ancora il terrore dell'acqua»

Filippo Fiorini / FORLÌ

Più di chiunque altro, un uomo e un gatto faticano a togliersi il terrore dagli occhi. Il gatto non vuole chiudere i suoi per nessun motivo, non si fida più. L'uomo vorrebbe invece tenere serrati i propri, perché riaprendoli vede dove si trova, rivive ciò che gli è appena accaduto e ricorda il peggio che gli è capitato nella vita. Tutti gli altri, ciascuno a loro modo, cercano di sopravvivere. Gli sfollati dell'alluvione dell'Emilia-Romagna sono oltre 20mila: 4.800, almeno, le persone alloggiate sulle brande blu ministeriali, in decine di fiere e palestre allestite in emergenza da Imola a Cervia, passando per Faenza, Cesena, Lugo e le altre località investite dalle piene. Servono a dare rifugio a chi ha affrontato l'acqua che saliva troppo in fretta per fuggire in tempo.

Uno di questi luoghi, il Ginnasio Sportivo di Forlì, apriva i suoi battenti a mezzanotte di mercoledì, sostituendo le attività di ginnastica artistica, basket e karate a cui solitamente sono adibiti i tre piani dell'edificio, con camerate di gente appena prelevata da un tetto con una corda legata all'elicottero dei pompieri, scaricata in aeroporto e trasportata dagli Iveco VM90 "Scarrafone" dell'Esercito fino a un palazzetto, che si apprestava a fare da scenario a quella che per queste circa cento persone, è stata la prima di chissà quante notti lontano da casa.

La procedura d'ingresso è semplice: basta dichiarare nome, cognome, cellulare e indirizzo di residenza. Accanto, l'operatore della protezione civile mette anche l'orario. Alle sue spalle, ci sono gli abiti asciutti. Dalle calze, alle maglie. Poi, qualcosa da mangiare. Tutto gratuito. I cartelli che recitano: «È severamente vietato entrare sul dojo del karate indossando qualsiasi calzatura», vengono surclassati dalle transenne della tribuna dello stadio della pallacanestro, usate come stendipanni per gli indumenti zuppi. Queste regole appartengono al passato. Il parquet è una distesa di brande. La Croce Rossa cerca di usare un criterio per dividere gli ospiti, ma le stanze sono tre e la discriminante è grossolana. Così, un bambino di tre mesi viene alloggiato con un'anziana che fatica a muoversi, e viene amorosamente aiutata ad andare in bagno. Il che andrebbe bene, se nella stessa unità non ci fossero anche due cani. Uno amichevole con chiunque, come dotato di una speranza contagiosa. L'altro, invece, diffidente e impegnatissimo nell'evitare il cruccio della sveglia a chi tenta di dormire, perché abbaia a intervalli irregolari tra i cinque e i dieci minuti. Già, gli animali domestici. Cosa più di loro allevia le sofferenze umane? Ma il soldato Scillito è quasi imbarazzato, quando deve spiegare agli operatori di accettazione che con questo suo terzo viaggio col blindato, oltre a una famiglia, porta anche quattro tartarughe di terra.

Le famiglie forse, allora, sono ciò che tiene alto il morale di chi ha perso tutto. Nelle famiglie, ognuno però ha un suo ruolo e spesso c'è un capo, che in queste situazioni, si vede. Tra queste famiglie, ce n'è per esempio una di Reda, tra Faenza e Forlì: marito, moglie, e due figlie adolescenti, in cui il russare dell'uomo lascia chiaramente intendere che il comando lo porta lei. Una delle due ragazze sembra molto spaventata, ma non è questo. È angosciata perché l'elicottero l'ha separata da Andrea, che vive nella casa accanto. La madre rinuncia alla sua coperta e gliela dà come una coccola, sapendo perfettamente che ha gli occhi chiusi ma è sveglia. All'alba, per fortuna, è sfollato qui il fratello di Andrea che porta buone nuove. Poi, poco dopo, anche Andrea. Ma perché arrivi l'alba su questa gente, manca ancora tanto. La notte fa delle brutte ombre sui pensieri di chi non dorme e chi non dorme, invece di approfittare di un attimo di silenzio per provare a prendere sonno, cerca una sedia in disparte e si regala invece un attimo di lacrime. Uno per la mamma delle adolescenti. Uno per l'uomo vestito in mimetica. Però, se si scoprono visti, fanno finta che non stesse accadendo. Alzano la testa, sostengono lo sguardo. La migliore allegria,







Centinaia di sfollati hanno trascorso la notte dentro il Palasport di Forlì. Alcuni con cani e gatti.
FOTO DI ROBERTO BRANCOLINI



ECHEC IJEOMA
OPERAIO
N UN CALZATURIFICIO

È stato terribile
Ho rivissuto il terrore
della traversata
del Mediterraneo
a bordo di un barcone



LILIANA MONTUSCHI
PENSIONATA

In famiglia siamo
nove, ho lasciato
che l'elicottero
salvasse prima
i bambini



Metà incasso di Bologna-Napoli andrà in aiuto degli alluvionati

Metà dell'incasso del match Bologna-Napoli sarà devoluto al fondo contro l'alluvione. Lo ha annunciato il club rossoblù: «Allo stadio saranno collocati punti di raccolta per consentire ai tifosi di versare un contributo»



Il sindaco Lepore valuta i danni «Solo per le strade 110 milioni»

«Solo per strade provinciali e comunali nel Bolognese siamo a una prima stima dei danni di 110 milioni - ha detto il sindaco di Bologna Matteo Lepore -. Non vi rientrano i danni ai privati: è una cifra destinata a salire»



ce l'hanno i vecchi e gli africani, anche se non proprio tutti. La signora Liliana Montuschi, per dire, racconta che «a ottant'anni, l'esperienza di legarsi a un omino che scende dall'elicottero alle tre di notte e poi andare su con lui» se la sarebbe risparmiata volentieri.

Erano 9 in tutto, che vivono nella stessa casa. Sono 9 adesso sulle brande. Naturalmente, «ho lasciato andare per primi i bimbi», tanto non c'era da preoccuparsi, «io e mio marito Ludovico (di due anni più vecchio), prendevamo il volo dopo». Le famiglie poi non sono tutte fatte di madri, figli e nipoti. I quattro nigeriani, appunto, non hanno alcuna parentela. Non vengono neanche dalla stessa città e sono tutti maschi. Ma hanno attraversato insieme lo stesso deserto, e poi lo stesso mare. Per questo, quando Echec Ijeoma, operaio in un calzaturificio, dice che «l'acqua attorno alla nostra casa di Lugo, mi ha fatto tornare la paura di quando eravamo sulla barca nel Mediterraneo», gli altri ridono, sdrammatizzano. Sono in videochiamata con la moglie di uno del gruppo di quattro, che si chiama James Sunny. Le raccontano che hanno perso tutto. Promettono che supereranno anche questa. Se ne fregano se Echec piange. Un secondo prima piangevano anche loro. —

L'INTERVISTA

Nello Musumeci
«Si ricostruisce solo per consenso e si trascura la prevenzione»

Il ministro della Protezione Civile: «È stata seguita una linea cinica e perversa Proviamo a commuoverci di fronte alle tragedie, ma non impariamo la lezione»

NICCOLÒ CARRATELLI

Per Nello Musumeci il problema è «culturale, direi caratteriale: siamo un popolo fatalista». Dopo due giorni passati al telefono, quasi in riunione permanente, collegato con la Romagna alluvionata e con la sala operativa della Protezione civile, il ministro non riesce a trovare parole di speranza: «Mettiamoci in testa che viviamo in un territorio a rischio e che il processo di tropicalizzazione del clima ha raggiunto anche l'Italia – spiega – la domanda da porsi non è se un evento disastroso come quello di martedì avverrà di nuovo, ma quando e dove si verificherà». Di fronte a questa prospettiva, ci presentiamo impreparati, ammette l'ex presidente della Sicilia, ora responsabile anche delle politiche per il Mare, «perché nelle agende di tutti i governi, negli ultimi 80 anni, la fragilità del nostro territorio non è mai stato un tema davvero prioritario».

Eppure, basta riavvolgere il nastro degli ultimi anni per contare decine di disastri simili a quello che ha colpito la Romagna…

«Io sono siciliano, ricordo il terremoto del Belice del 1968: da allora a oggi lo Stato italiano ha speso oltre 140 miliardi di euro per interventi di ricostruzione dopo calamità naturali, oltre a piangere più di 5mila morti. Si è seguita una linea cinica e perversa, pensando che le promesse sulla ricostruzione producessero più consenso rispetto a una sana attività di prevenzione».

Sta dicendo che i ritardi nella messa in sicurezza del territorio, dal punto di vista sismico e idrogeologico, sono stati voluti dalla politica?

«Mi concentro su una categoria morale, più che politica. Nessun dolo, comunque, solo miopia, a tutti i livelli. C'è un dato caratteriale tipicamente italiano: noi proviamo a commuoverci di fronte alle tragedie, poi però dimentichiamo e non impariamo la



NELLO MUSUMECI
MINISTRO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

> Viviamo in un territorio a rischio e il processo di tropicalizzazione ha raggiunto l'Italia

lezione. Qui serve un cambio di approccio, immediato».

Ogni volta, puntualmente, si riparla di un grande piano contro il dissesto idrogeologico, lo ha fatto anche lei l'altro ieri. Perché stavolta dovremmo aspettarci risultati?

«Perché prima di rispondere a lei ero con i miei collaboratori a studiare le norme che andranno a comporre due proposte di legge. Una per velocizzare la fase di ricostruzione post calamità, che conto di presentare entro 15 giorni: punta a snellire le procedure e a fissare i termini per la conclusione delle opere, perché la ricostruzione non può durare 40 o 50 anni, come è avvenuto. L'altra legge sarà per semplificare la prevenzione strutturale, che non può essere ostacolata da vincoli ambientali discutibili.

In che senso, scusi?

«Prendiamo gli argini dei fiumi: spesso non vengono costruiti usando blocchi di cemento o muri di rinforzo con gabbie di acciaio, perché non ci sono le autorizzazioni ambientali. Se un argine è realizzato con terra rinforzata non resiste a certe pressioni e il fiume esonda, come purtroppo abbiamo visto in diversi casi in Emilia-Romagna».

Mi faccia capire, se i fiumi esondano è colpa degli ambientalisti?

«Non è una questione di colpa, ma di cultura. Anche io sono ambientalista, ma non integralista. Comunque, non è certo l'unico punto su cui intervenire, c'è un problema di procedure da semplificare e di competenze sovrapposte tra i ministeri e altri organismi subordinati. Dobbiamo essere in grado di mappare i territori più fragili e pianificare gli interventi necessari».

Quali interventi?

«Ad esempio, fare in modo che l'acqua piovana arrivi al mare il prima possibile, quindi l'intervento andrà fatto sul reticolo fiumario primario e secondario: ci sono fiumi e torrenti asciutti che potrebbero tornare ad accogliere l'acqua. Se abbiamo immaginato una rete di distribuzione di acque piovane in un centro abitato capace di assorbire mille millimetri in un anno, ora dobbiamo a un sistema di raccolta d'acqua che dovrà assorbire cinquecento millimetri in 48 ore».

Acqua che ora ci sembra una disgrazia, ma che invocavamo di fronte all'emergenza siccità…

«Questo è lo scenario, per cui parallelamente dobbiamo pensare anche a un piano nazionale per l'accumulo dell'acqua. Tanto per cominciare, serviranno decine di nuove dighe regionali: sono 40 anni che non si fanno e svolgono una funzione essenziale. Poi penso alla realizzazione di bacini, ma anche di piccoli invasi aziendali col concorso delle Regioni, a beneficio degli imprenditori agricoli, come abbiamo fatto in Sicilia. Inoltre, bisogna riqualificare le reti di distribuzione urbane per evitare perdite, che in alcuni casi sono anche del 50%. E dire basta all'uso di acqua potabile per l'agricoltura, perché va bene anche quella depurata».

Programma vasto, tempi realistici?

«Per alcune iniziative, come gli invasi aziendali, bastano anche 4 o 5 mesi, mentre per altre, come le dighe, non basteranno 6 o 7 anni. Ma bisogna cominciare, velocizzando le procedure, ripeto, a partire da quelle legate alle autorizzazioni ambientali».

Intanto, al Consiglio dei ministri di martedì, stanzierete nuove risorse per l'emergenza romagnola, giusto?

«Altri 20 milioni alla Regione per le spese di gestione di questa fase. Poi sarà previsto uno stop agli obblighi di natura contributiva e fiscale nelle zone colpite. Ma è solo l'inizio, ci sarà tutta la ricostruzione».

Il presidente della Regione Bonaccini ipotizza miliardi di danni…

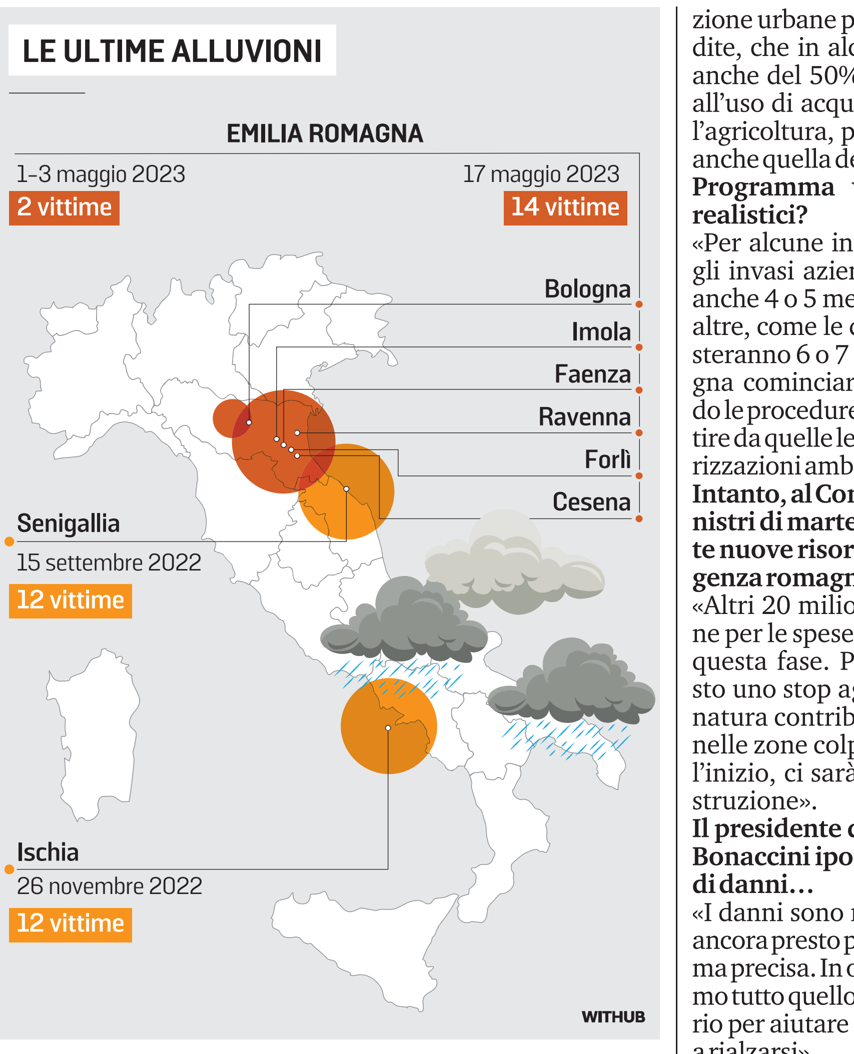
«I danni sono notevoli, ma è ancora presto per fare una stima precisa. In ogni caso, faremo tutto quello che è necessario per aiutare quel territorio a rialzarsi».

Ci sono state polemiche per il concerto di Bruce Springsteen, ieri sera a Ferrara, confermato nonostante l'alluvione e i problemi di viabilità. Che ne pensa?

«Era una questione di opportunità e di sensibilità. Non voglio criminalizzare gli organizzatori, ma forse, di fronte a una sciagura nazionale, il buon senso avrebbe suggerito una scelta diversa».

A proposito di buon senso, lo ha visto il tweet del suo collega Matteo Salvini, che ha mischiato il disastro in Emilia-Romagna con quello del Milan in Champions League?

«Guardi, ho ben altri pensieri rispetto al Milan, io guardo al mio Catania, appena promosso in serie C e spero che, presto, tornerà a giocare contro il Milan in serie A». —



Emergenza clima

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore «Troppi turisti delle disgrazie»

«Ci sono molti turisti delle disgrazie e persone che vanno a fare fotografie lungo i corsi d'acqua, a volte anche con bambini». Con queste parole Matteo Lepore, sindaco di Bologna, ha invitato a evitare comportamenti rischiosi.



Aiuti, predisposto il numero verde attivo 7 giorni su 7 nelle zone colpite

L'Emilia Romagna attiverà da oggi il numero verde 800024662 che risponderà 7 giorni su 7, dalle ore 8 alle 20, alle domande sull'emergenza maltempo e generi di prima necessità, aiuto o donazioni per le persone alluvionate.



IL REPORTAGE

Il silenzio del Boss

In 50mila a Ferrara nel fango per il concerto delle polemiche Bruce Springsteen canta per tre ore, ma non dice nulla sulla tragedia dell'alluvione

LUCA DONDONI

FERRARA

«Non si tratta di insensibilità, ma il concerto è strutturato in modo da non lasciar spazio ad altro che non sia la musica». Così aveva annunciato l'organizzatore del tour italiano di Bruce Springsteen e la sua E Street Band, e così è stato a Ferrara nel concerto delle polemiche. Chi si aspettava che il cantautore degli ultimi, il "working class hero" che ce l'ha fatta ed è arrivato sull'Olimpo dello show business magari qualcosa la dicesse, che mandasse un messaggio di solidarietà o che addirittura devolvesse l'incasso alla popolazione martoriata dall'alluvione, è stato deluso. Il Boss ha cantato, ma non ha detto nulla sulla tragedia che si è consumata e continua a consumarsi a pochi chilometri dal parco urbano Giorgio Bassani di Ferrara. Che è fuori dalla zona rossa, ma dove comunque servivano gli stivali per non inzupparsi di fango ai 50 mila fans venuti qui. Anche vip: tra il pubblico ci sono Roberto Baggio e Checco Zalone.



Bruce Springsteen ieri sera sul palco del concerto tenuto a Ferrara davanti a 50mila persone arrivate da ogni parte

In molti dai social chiedevano al Boss di cancellare il concerto. «Se si sono fermati il Gran Premio di Formula 1 di Imola e gli organizzatori bolognesi dello Zecchino d'Oro hanno deciso di cancellare l'evento, allora anche il Boss potrebbe fare un passo indietro. Il concerto va annullato, come si fa a cantare spensierati a due passi da una tragedia»? Polemiche accese che hanno varcato anche i confini nazionali, tanto che ieri dai social è intervenuto il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri: «Il concerto di Bruce Springsteen, vista l'enorme complessità, non può prevedere rinvii o annullamenti dopo aver coinvolto migliaia di lavoratori, fatto arrivare in città migliaia di turisti da ogni parte del mondo. Mi dispiace se qualcuno può aver pensato che Ferrara sia rimasta insensibile alla tragedia in Romagna solo perché non ha annullato il concerto. Da ex sindaco di Bondeno, ho vissuto il terremoto del 2012 in prima linea e non ho mai chiesto che l'Italia o la Regione fermassero campionati, eventi e produzione di aziende per solidarietà nei nostri confronti. Primo perché non risolve nulla se non creare altri danni economici a territori, lavoratori e imprese che hanno investito nell'evento, secondo perché è un livello di demagogia che non mi appartiene».

Al di là della solidarietà, c'era chi sottolineava i problemi oggettivi ad arrivare a Ferrara e chi ieri sui social metteva in vendita i biglietti acquistati da mesi. C'era addirittura chi li regalava sui gruppi di fans del Boss, non senza polemica. E poi ci sono quelli che nulla li avrebbe fermati, figuriamoci il fango. Vasco Paulos e i suoi tre amici sono venuti sin dalle Azzorre: «Abbiamo letto di quello che è successo in Romagna e siamo dispiaciuti, ma che si può fare? Forse devolvere una piccola parte dell'incasso? Non saprei, ma certo disastri così lasciano il segno». Luka è venuto con la sua famiglia da Zagabria: "Abbiamo preso i biglietti con tantissimo anticipo. Abbiamo visto la situazione e ci siamo preoccupati ma queste bombe d'acqua hanno fatto danni anche da noi e non pochi. È chiaro che siamo molto toccati da quello che successo; ci ha fatto impressione Faenza, ma mi rendo conto che qui siamo meteorologicamente distanti e la giornata si è messa per il verso giusto per cui non vediamo problemi». Gianluca invece è di Ferrara: «Siamo abituati all'acqua e sapevo che quest'oggi sarebbe stato un bagno di fango ma Springsteen val bene un paio di galosce e nel mio caso due sacchetti della spazzatura a coprire le gambe sino alle ginocchia. Per il Boss si fa di tutto. Il disastro che è successo in Romagna è davvero da far accapponare la pelle, ma la vita va avanti».

Tra il pubblico anche alcuni vip come Roberto Baggio e Checco Zalone

Claudio Trotta, l'organizzatore, mercoledì aveva annunciato che quella di ieri sarebbe stata «una giornata memorabile». Per i 50 mila a Ferrara lo è stata. La festa è iniziata alle 17 con la musica dei Fantastic Negrito seguiti da Sam Fender. «Se avessimo pensato solo al business – si difende Trotta – come hanno detto in tanti, quando siamo stati sommersi da più di 500mm d'acqua in pochi giorni avremmo attivato l'assicurazione ma avremmo impedito a 50mila persone di seguire il Boss e quest'opzione non la ritenevo giusta. È una decisione e ne sono responsabile».

Scende la sera, le luci si spengono sul fango e si accendono sul palco, il Boss attacca con la potenza di "No surrender", "Ghost" "Prove it all night", "Letter to you", "The promise". Un'infornata di canzoni che dà modo a Little Steven, Nilo Lofgren e tutta la E Street di esprimersi al massimo dell'energia. Come faranno ancora il 21 maggio al Circo Massimo di Roma e il 25 luglio al Prato della Gerascia, nell'Autodromo Nazionale di Monza. —


DAL 25 AL 28
MAGGIO
OLIO DAYS
-20%
SE COMPRI ALMENO 2 BOTTIGLIE
DI OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
ANCHE ONLINE
SONO ESCLUSI DALLA PROMOZIONE I FORMATI DA 100 ML
EATALY
Eataly Trieste
Riva Tommaso Gulli, 1
tel. 040 2465701
Eataly ti aspetta!
Prenota il tuo tavolo
nei nostri ristoranti.

L'alluvione in Emilia Romagna

I volontari regionali salvano due anziani isolati dalle frane

La Protezione civile del Fvg ha raggiunto a piedi i coniugi che sono stati imbragati e caricati sull'elicottero dell'Esercito

Giacomina Pellizzari

A Predappio alta isolata dalle frane, i volontari della Protezione civile regionale hanno salvato due anziani rimasti intrappolati nella loro casa circondata dal fango e dalle frane.

Dopo giorni ininterrotti di pioggia, la coppia si è fatta sorprendere dal panico e ha chiesto di essere trasferita in un posto più sicuro. L'Esercito ha messo a disposizione un elicottero, ma con i mezzi era impossibile percorrere la viabilità interrotta in più punti per raggiungere l'abitazione. Di fronte a queste difficoltà, due volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia a piedi hanno raggiunto e tranquillizzato i due anziani. Come due "angeli custodi" i due volontari sono rimasti al fianco della coppia sostenendola moralmente e tecnicamente durante l'operazione che ha richiesto l'intervento con il verricello. «Le due persone – conferma il funzionario della Protezione civile regionale, Alberto Farre – sono state imbragate e caricate in sicurezza sull'elicottero per poi essere trasferite a Forlì». Ora la coppia è al sicuro e continua a ringraziare i volontari friulani per averli tirati fuori da quell'inferno.

«A Predappio alta abbiamo tantissimi smottamenti e frane, la viabilità è interdetta e con i mezzi pesanti stiamo rimuovendo migliaia di metri cubi di fango» continua Farre, non senza definire «difficilissima» la situazione nonostante siano riusciti a evacuare molte altre persone prima dell'arrivo della piena del torrente Rabbi. I volontari friulani, assieme a quelli delle altre regioni, stanno operando in condizioni non facili, basti pensare che dall'arrivo hanno lavorato senza sosta per 36 ore. «Il fiume continuava ad alzarsi mentre dal cielo cadeva una pioggia incessante. Grazie all'esperienza che abbiamo maturato sul campo, però, nessuno si è fatto male». Dalla sede della Protezione civile di Palmanova, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, continua a seguire gli interventi in corso: «I nostri volontari sono impegnati in un quadro che si protrarrà nel tempo» spiega l'assessore citando i risultati della riunione svolta nella mattinata. «Siamo al lavoro assieme alle altre Regioni, per consentire all'Emilia Romagna di uscire a una condizione di oggettiva difficoltà».

Il grazie ai volontari impegnati nelle zone alluvionate arriva anche dalla deputata Debora Serracchiani (Pd): «Si è mobilitato un sistema cui collaborano Regioni e Corpi dello Stato, ma la drammaticità della situazione fa emergere la necessità di uno sforzo ulteriore per contenere la furia delle acque e i rischi del dissesto». Serracchiani chiede «di mettere il dissesto idrogeologico e la transizione ecologica in cima alle priorità di governo. Trascurare questo punto causa vittime e colpi all'economia». Intanto in Emilia sono arrivati dal Friuli altri 7 vigili del fuoco esperti in movimento terra, si sono uniti ai 13 già operativi. —



LE IMMAGINI
LA PROTEZIONE CIVILE DEL FVG AL LAVORO IN QUESTE ORE NELLE ZONE COLPITE

Il grazie commosso della coppia a chi li ha liberati dalla loro casa intrappolata nel fango


Il mio benessere.
Il mio Warmbaderhof.
Energia allo stato puro
Momenti di benessere da 775,00 € p.P.
5 notti / 6 giorni in mezza pensione gourmet Un massaggio relax "Breuss" e un trattamento viso "Vibe" a persona Triplice esperienza termale, KärntenTherme incluse!
KRYO SUITE WARMBAD
-110°C camera fredda al Kurzentrum Warmbad-Villach
kryosuite@warmbad.at
www.med-warmbad.at
WARMBADERHOF
Hotel Warmbaderhof***** a Warmbad-Villach in Carinzia (Austria)
Tel: +43 4242 3001 10 | reservierung@warmbad.at | www.warmbaderhof.com/it

L'invasione dell'Ucraina

IL REPORTAGE

G7 stretta su Putin

Via al vertice dei Grandi a Hiroshima in Giappone. Dai diamanti al mercato energetico, sul tavolo ci sono le nuove misure per dare la spallata finale al sistema economico russo

ALBERTO SIMONI

INVIATO A HIROSHIMA

Davanti alla Cùpola Genbaku, lo scheletrico edificio ricordo della bomba atomica sganciata su Hiroshima il 6 agosto del 1945, uno sparuto gruppo di giovani inscena una protesta contro il «G7 imperialista» e per il disarmo. Questa mattina la zona sarà off limits, arriveranno i leader delle sette potenze per ricordare nel parco della memoria le vittime di 78 anni fa. Joe Biden non chiederà scusa per la bomba americana. I suoi consiglieri sottolineano che il presidente riaffermerà l'impegno «alla non proliferazione» ma «bisogna guardare al futuro e non al passato».

Il premier giapponese Fumio Kishida, padrone di casa sull'isola di Ujina che ospita al Grand Prince Hotel il summit, ha evidenziato che «la comunità internazionale si trova a un crocevia della storia» e che «i membri del G7 hanno l'occasione di mostrare al mondo il loro impegno per un ordine globale libero fondato sul primato del diritto». Calpestato dalla «brutale invasione» dell'Ucraina da parte della Russia, e «minacciato» – le parole del premier nipponico – dalla crescente espansione cinese. Come lo scorso anno in Germania, anche quello giapponese è un G7 in un contesto di guerra.

Europei e statunitensi daranno «un potente segnale di unità» sull'Ucraina, commenta un alto funzionario dell'Amministrazione Biden che anticipa che al G7 «arriveranno le più grandi sanzioni sull'export contro la Russia».

Il piano è quello di togliere ogni possibile fonte di ricavo a Putin così da isolarlo sempre di più confidando allo stesso tempo che la controffensiva di Kiev produca i risultati sperati: ovvero un negoziato entro fine anno secondo i desiderata ucraini e nel rispetto di quella pace «giusta e duratura» di cui è portavoce Washington. La delegazione europea dovrebbe – secondo quanto riferiscono alcune fonti – sollevare durante le varie sessioni il tema di «un summit per la pace», anche se le condizioni fluide, si riconosce, non consentono di stabilire alcun percorso. Kishida ha annunciato che domenica interverrà in videoconferenza Zelensky, su cui si era vociferato potesse persino arrivare in Giappone. Il presidente ucraino potrebbe rilanciare la sua richiesta di consegna dei caccia F16. Washington continua a ritenere superfluo – e troppo dispendioso – fornirli agli ucraini, alcuni Paesi europei, come Regno Unito e Paesi Bassi, stanno facendo pressioni affinché gli Usa superino, come accaduto in passato con gli Himars, i tank e quindi i Patriot, le resistenze, ma la svolta non pare dietro l'angolo.

La compattezza transatlantica sull'Ucraina è comunque tangibile. Fonti europee in un briefing hanno anticipato che «c'è coordinamento con gli Usa» e che «il focus sarà sulla lotta all'elusione delle sanzioni». Il documento finale sta prendendo corpo lungo il tentativo di dare una spallata al sistema economico russo. Washington metterà «70 entità nella lista nera del commercio» per assestare un colpo «al sistema finanziario, agli asset sovrani russi e al mercato energetico».



Gli europei hanno messo nel mirino i diamanti. Il piano è tracciare il commercio russo dei preziosi. Ma siamo ancora in una fase embrionale perché Bruxelles è consapevole che gli ostacoli sono molti: primo è indispensabile convincere l'India, la più esposta sul mercato dei preziosi con Mosca; secondo il Belgio che ha la piazza principe del settore, ovvero Anversa dove passa il 30% delle pietre preziose.

Se la sintonia sull'Ucraina fra gli alleati è fine, sulla Cina è ancora da affinare. Entrambe le parti ufficialmente usano lo stesso linguaggio, «ci sono meno differenze di quel che sembra», e gli inviati di Washington parlano di un comunicato che evidenzierà «una storica unità». Anche se la linea-slogan, "de-risking non decoupling" (ridurre gli elementi di rischio senza rinunciare alla collaborazione cinese) assume significati non sempre identici sulle due sponde dell'Atlantico. Gli europei temono accelerazioni «unilaterali» Usa sulla linea dell'intransigenza anti Pechino e su Taiwan, malgrado entrambi siano contrari a cambiare l'assetto dell'isola in modo unilaterale. Washington però non sente allineati gli alleati su due aspetti che reputa cruciali: il primo è frenare le «pratiche economiche non legali da parte della Cina», sottolinea un funzionario Usa; il secondo è l'impiego di tecnologia per la ricerca e lo sviluppo dell'industria militare. Ma c'è sintonia di vedute sulla necessità di ridurre sempre più le dipendenze in termini di supply chain dal Gigante asiatico. Che Ursula Von der Leyen, presidente della Commissione europea, sintetizza parlando di azioni «per migliorare la nostra resilienza». E in questo senso, spiega, dobbiamo ridurre la nostra dipendenza dalle materie prime. Su questo il dialogo con Biden è già ben impostato. —



Manifestazione contro il G7 a Hiroshima. Al centro Joe Biden e Fumio Kishida

Incontro bilaterale tra la premier e il padrone di casa giapponese prima del summit

Meloni incontra Kishida: «Basta dipendere dalla Cina Dobbiamo affrancarci su tecnologia verde e digitale»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

INVIATO A HIROSHIMA

Joe Biden è l'unico leader seduto al tavolo del G7 che era già nato la mattina del 6 agosto 1945, quando un ordigno beffardamente chiamato Little Boy venne sganciato su Hiroshima. Fu la fine, e l'inizio del nuovo mondo. Qui la storia si è fermata e la bomba ha ridisegnato i confini del pianeta. Gli alleati divennero nemici, e i nemici alleati.

Giorgia Meloni è nata 32 anni dopo. Ora sono Russia e Cina le due sfide principali per l'Occidente, mentre un'altra guerra sull'uscio dell'Europa impone la necessità di mettere in atto una nuova strategia globale. Il bilaterale di ieri della premier italiana con il padrone di casa Fumio Kishida ha dato il via al vertice delle più grandi democrazie liberali, che il Giappone ospita da oggi in un luogo carico di tragedia e di simboli, nella città che fu il primo test umano della devastazione nucleare. Il premier Kishida ha voluto che, nel secondo anno del conflitto in Ucraina, fosse Hiroshima a ospitare il G7, perché sia chiaro il messaggio rivolto a Putin: quella atomica non può essere un'opzione. Il disarmo nucleare è uno dei quattro temi che saranno sul tavolo dei leader. Ieri Kishida ne ha parlato con Meloni in un colloquio di oltre un'ora. La premier italiana è l'unica donna tra i leader, la quinta in assoluto, a partecipare a un G7, da quando esiste questo formato. È un passaggio di testimone, toccherà all'Italia ospitare il summit il prossimo anno.

Al confine estremo dell'Oriente non poteva non essere la Cina il cuore delle preoccupazioni dei sette grandi. Il riarmo, la massiccia cura nucleare, i venti di guerra su Taiwan sono una realtà con cui fare i conti. Per il Giappone è un alito che si sente pesante, addosso. Un vicino ingombrante che si gonfia di ambizioni su scala globale. Su questo, Kishida ha trovato ampia disponibilità in Meloni. I due leader concordano sul fatto che sia arrivato il momento di spezzare quella che i grandi riuniti a Hiroshima sintetizzano in un'espressione: «Coercizione economica». Un somma di pratiche con cui i cinesi tentano di imporre una propria egemonia, attraverso una rete che la dittatura di Pechino ha costruito negli anni, sfruttando l'assenza in vaste porzioni di mondo di una strategia comune da parte delle democrazie occidentali.



Stretta di mano tra Kishida e Meloni durante il bilaterale

Secondo Meloni e Kishida un maggiore coinvolgimento del Global South, dei Paesi in via di sviluppo, a partire dall'India, serve innanzitutto a questo: a contenere l'influenza cinese, come a privare Putin dell'arma della loro neutralità di fronte alla guerra in Ucraina. Per Meloni, però, è importante soprattutto che l'Europa e l'Occidente «riprendano il controllo delle catene di produzione e delle proprie industrie strategiche». Su materie prime, Terre rare, semiconduttori, va trovata una nuova strada per affrancarsi dalla dipendenza cinese. Un esempio concreto è il rafforzamento della collaborazione industriale tra Italia e Giappone: la prossima settimana una delegazione del governo arriverà a Tokyo per sviluppare una partnership sui semiconduttori.

Sulle tecnologie digitali il vantaggio cinese deve essere colmato, come qualche giorno fa spiegava anche la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, annunciando una proposta legislativa sulle «materie prime critiche». Questo è un punto su cui si concentra l'interesse di Meloni. L'imperativo della transizione energetica – sostiene la presidente del Consiglio – non deve «creare nuove dipendenze strategiche». Recuperare sulla Cina non sarà semplice. È un problema che investe l'Italia e la possibilità di non procedere al rinnovo degli accordi della Nuova Via della Seta. Secondo le ultime indiscrezioni diplomatiche, a Hiroshima non dovrebbe esserci alcun annuncio da parte di Meloni: la decisione di chiuderla qui con il memorandum firmato dal governo di Giuseppe Conte nel 2019, dovrebbe arrivare in autunno.

Questo è il G7 che, nell'intenzione dei leader, dovrà lasciare un serio avvertimento per Xi Jinping, senza dimenticare l'altro autocrate, Putin, che sta giocando con i destini del mondo. «È necessario muoverci assieme», esorta Meloni. Non si sa ancora se e quando Meloni vedrà Biden. Mentre Macron ha confermato l'altro bilaterale molto atteso, quello che servirà all'ennesimo chiarimento dopo gli attacchi di Parigi alla politica migratoria della destra italiana —

IL PRESSING

La Slovenia valuta il rincaro della vignetta

Ipotizzato un aumento del 6,8% sui prezzi da varare prima dell'estate: la richiesta della società autostradale al ministero

Stefano Giantin / LUBIANA

Tutto rincara, energia, cibo, carburanti, l'inflazione continua a correre. La Slovenia non fa eccezione, e Lubiana è intenzionata a prendere presto una decisione che impatterà anche sulle tasche di molti stranieri, italiani inclusi. La decisione, inedita su questo fronte da un decennio in qua, riguarda l'aumento del prezzo delle vignette elettroniche, vincolate alla targa del veicolo e necessarie per percorrere le autostrade e superstrade in Slovenia, con i loro prezzi rimasti di fatto bloccati per un decennio.



Le cose dovrebbero però cambiare a breve a causa di un aumento imminente, hanno rivelato ieri i media di Lubiana. A favore dei rincari, è emerso, preme la società autostradale nazionale Dars, che ha messo sul tavolo del governo la richiesta di un rialzo del 6,8% delle tariffe per le "e-vignette", un passo da fare – negli auspici della Dars – entro l'inizio della stagione turistica estiva, quando attraverso la Slovenia passano i traffici di vacanzieri da e verso la Croazia e centinaia di migliaia di emigranti che ritornano nei Balcani e in Turchia per le ferie.

E nel governo ci sono segnali di apertura, con il ministero delle Infrastrutture che ha sostenuto l'idea - ha svelato ieri il quotidiano Delo - anche se la decisione finale rimane in mano al governo. «La Dars ha proposto al dicastero delle Infrastrutture di rivedere i prezzi di tutti i tipi di vignette», hanno confermato Delo e l'agenzia Sta dopo aver contattato la società autostradale slovena, che ha anticipato che il rincaro non è legato all'inflazione, come in Austria, ma alla volontà di investire i maggiori proventi per coprire investimenti in infrastrutture e spese di gestione della rete e soprattutto per garantire la sostenibilità dei conti dell'azienda sul lungo periodo. Le vignette slovene - un sistema introdotto nel 2008 e poi diventato totalmente elettronico (senza bollini sui parabrezza) dall'anno scorso - addirittura dal 2013 non hanno conosciuto aumenti di prezzi. Dal 15 giugno o dal primo luglio, spera ora Dars, le cose cambieranno, seppur di poco. Quella annuale per le auto, che oggi costa 110 euro, salirà infatti a poco più di 117. La vignetta da 30 giorni dovrebbe invece costare 32 invece che gli attuali 30 euro, mentre per quella valida una settimana il costo dovrebbe toccare i 16 euro, dai 15 di adesso. Per i veicoli della classe 2b, cioè furgoni e camion leggeri, i costi saliranno a 235 euro per la vignetta annuale, a 64 la mensile e a 32 la settimanale. Per quanto riguarda infine i motociclisti, il costo annuale di circolazione sulle autostrade dovrebbe salire a 59 euro (da 55), il semestrale per le moto a 32 (da 30), mentre per una settimana si pagherà solo 50 centesimi in più (otto euro).

LE E-VIGNETTE
IL SISTEMA, DATATO 2008, È TOTALMENTE ELETTRONICO DALLO SCORSO ANNO

L'ultimo ritocco tariffario risale al 2013. La Dars punta all'incremento a partire dal 15 giugno o dall'inizio di luglio

Gli aumenti sloveni seguono quelli decisi già l'anno scorso dall'Austria, dove la vignetta rimane comunque più economica che in Slovenia. Per quella annuale si pagano infatti 96,40 euro, per quella da due mesi 29, per dieci giorni 9,90 euro. —

L'esecutivo di Lubiana elimina la data introdotta l'anno scorso da Janša: «Mancati dibattito e coinvolgimento di storici». Esplode la polemica

Vittime del comunismo Il governo Golob cancella la Giornata per il ricordo



FOCUS

Era stato il canto del cigno del governo retto dall'allora premier Janez Janša. Ma ora è stato messo nel cassetto, in Slovenia, tra nuove polemiche e anche accuse di voler fomentare la violenza. Sta generandoaccese discussioni una decisione del governo di Lubiana retto dal premier Robert Golob, che ha cancellato la cosiddetta Giornata nazionale per il ricordo delle vittime del comunismo, introdotta il 12 maggio del 2022 dal precedente esecutivo di centrodestra. La Giornata, che si sarebbe dovuta tenere ogni 17 maggio, viene annullata perché fu introdotta quando l'esecutivo uscente «doveva gestire solo gli affari correnti, senza prendere decisioni politiche» e soprattutto perché la commemorazione venne fissata senza un «dibattito pubblico» e il coinvolgimento di storici ed esperti, ha fatto sapere il governo sloveno in una stringata nota.

La Giornata ora cancellata era stata una delle ultime decisioni di Janša, prima di cedere la poltrona di premier a Golob. Annunciata nel maggio 2022, era stata definita un atto di «civiltà» e memoria da Janša e dai suoi, per «evitare che



JANEZ JANŠA
L'EX PREMIER SLOVENO; A DESTRA IL PRIMO MINISTRO ROBERT GOLOB

L'ex premier: «Atto disgraziato». L'ex capo di Stato Pahor: «Inaccettabile»

i più tragici eventi della nostra storia si ripetano». Alla base, l'assunto che tra l'estate del 1941 e il gennaio del 1956 «la violenza comunista» avrebbe causato «nell'attuale Slovenia decine di migliaia di morti violente di civili e prigionieri di guerra», oltre ad avere impattato negativamente su «centinaia di migliaia di sloveni con violazioni dei diritti umani e delle libertà», aveva sintetizzato ai tempi l'agenzia slovena Sta. Il 17 maggio era stato scelto come data simbolica, perché lo stesso giorno del 1942 ci fu il «primo massacro di civili» da parte di una «unità partigiana» a sud di Lubiana, aveva precisato la Sta, e Lubiana aveva definito quel crimine «il primo di una serie perpetrata dal movimento partigiano comunista». Il picco delle uccisioni, aveva scritto sempre l'agenzia, nella primavera 1945, quando «più di 15mila sloveni, l'1% della popolazione, fu ucciso in poche settimane», il tutto seguito dall'eliminazione di «decina di migliaia di prigionieri e civili di altre nazionalità (croati, serbi, montenegrini, italiani) dopo la fine della Seconda guerra mondiale».

Ma l'idea della Giornata non piaceva a molti, in Slovenia: non sarebbe stato altro che «una battaglia ideologica con il passato», per stornare l'attenzione da altre mosse del governo uscente, aveva sostenuto nel maggio scorso lo storico Bozo Repe. Ora, la settimana scorsa i Socialdemocratici (Sd), partner nella maggioranza che sostiene Golob, avevano sostenuto che si dovesse annullare una commemorazione concentrata «più sul revisionismo che sulla riconciliazione». Infine la decisione del governo Golob, che ha cancellato la Giornata alla vigilia delle commemorazioni: un vero schiaffo. Da qui le reazioni, molto negative, con ampie parti dell'opposizione che hanno accusato l'esecutivo di fomentare l'odio. «Il governo attuale non è capace di apertura mentale», ha criticato Matej Tonin, leader dei cristiano-democratici di Nuova Slovenia. Ben più duro lo stesso Janša, che come sempre via Twitter ha bollato la decisione come «uno degli atti più orrendi e disgraziati della storia della Slovenia indipendente», che mina i tentativi di «riconciliazione fatti da una generazione». Ma Janša è andato oltre, accusando il governo «neocomunista» di Golob di voler annunciare così una «guerra civile» e perfino di desiderare di nuovo «riempire le fosse e le miniere con chi la pensa diversamente».

Le parole dell'ex premier hanno provocato la dura replica del Movimento Libertà di Golob: il capogruppo Borut Sajovic ha stigmatizzato l'evocazione «della violenza»; e la ministra della Giustizia Svarc Pipan ha informato di aver segnalato Janša alla Procura per il tweet incriminato. Ma sempre ieri sono arrivate altre critiche al governo, molto autorevoli. Di decisione «inappropriata» e «inaccettabile» ha parlato infatti anche l'ex presidente della Repubblica slovena Borut Pahor, stigmatizzando la mossa dell'esecutivo di centro-sinistra.

Intanto da Trieste l'assessore regionale Fvg alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha parlato di «brutto segnale che riporta indietro le lancette della storia»: «Confidiamo che il monito di Pahor possa spingere a rivedere presto questa decisione». — ST.G.

INCONTRO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

Scuola, i presidi a confronto a Trieste

In regione a settembre 1.500 studenti in meno, sistema da rimodulare: «Puntiamo a migliorare ancora la qualità»

Francesco Codagnone

L'estate è alle porte, ma i dirigenti scolastici pensano già alle sfide per il nuovo anno. In settembre sui banchi del Friuli Venezia Giulia ci saranno 134.839 studenti: se ne contano 1.516 in meno rispetto all'anno scolastico 2022-23. Il dato è restituito dalla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, che informa pure sul personale Ata anch'esso in calo e sulla risorsa docenti invece in aumento, potenzialmente in esubero.

La sfida - rilanciata ieri mattina nel seminario di formazione professionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), aperto dall'assessore regionale al Lavoro e Istruzione Alessia Rosolen e moderato dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, e che ha visto la direttrice dell'Usr dialogare con il presidente di Anp nazionale Antonello Giannelli, e con quella di Anp regionale Teresa Tassan Viol - è quella di «rimettere la scuola al centro»: pensando nuovi criteri di formazione delle classi e del personale, guardando a una didattica innovativa, introducendo concorsi pubblici regionali e potenziando il welfare.



ANTONIO GIANNELLI
PRESIDENTE NAZIONALE ASSOCIAZIONE PRESIDI (FOTO ANDREA LASORTE)

Beltrame: nuovi ruoli di figure strutturali per gli insegnanti in eccesso

Il trend delle iscrizioni in calo, dettato in massima parte della denatalità, interessa soprattutto le scuole primarie di primo grado ma, va da sé, nei prossimi anni si rifletterà anche sulle scuole medie e superiori: rispetto a quattro anni fa mancano all'appello quasi 8 mila studenti. Un crollo che, ricorda Beltrame, negli ultimi anni ha già richiesto una «rimodulazione della rete scolastica regionale e dell'offerta formativa», con l'accorpamento di classi specie nei comuni più piccoli ma che, di contro, «non è corrisposto con un taglio di organico»: il numero di docenti «è rimasto costante». Se ci sono meno banchi, però, servono anche meno docenti: secondo la direttrice scolastica la soluzione potrebbe passare per nuovi criteri di formazione dell'organico. In altre parole, «gli insegnanti in eccesso potrebbero essere riqualificati a "figure strutturali" - propone Beltrame -, collaterali all'attività di docenza e studio».

Non si tratta solo di salvare le cattedre a rischio, ma soprattutto di «migliorare la formazione dei ragazzi - aggiunge Giannelli -, verso la personalizzazione dell'educazione di qualità»: proporre cioè «vedute più ampie nel sistema scolastico». E così si potrebbe andare verso una scuola «più moderna», con tutor, assistenti allo studio e addetti all'orientamento: le risorse in sovrannumero, secondo il presidente di Anp, potrebbero essere anche impiegate per «immaginare scuole che non chiudano più tre mesi d'estate, che durante l'anno abbiano vacanze più prolungate e siano aperte più ore al giorno, includendo attività pomeridiane sportive e musicali».

La proposta di una scuola diversa, che offra anche attività extra scolastiche, si scontra tuttavia con un altro dato: la carenza del personale Ata, dunque tecnico come ad esempio bidelli, e amministrativo. Secondo Rosolen serve «rendere il lavoro e il territorio stesso più attrattivo»: «regionalizzare il sistema scuola» e così «aprire a concorsi regionali» per il personale scolastico, «potenziare il welfare e l'accoglienza» per chi deve spostarsi dal proprio comune di residenza. «Rimettere la scuola al centro - conclude Rosolen - è una sfida anche per il nostro territorio». —

Presentata l'edizione 2023 della manifestazione: dal 27 al 29 maggio 78 realtà di tutto il territorio regionale apriranno le porte ai visitatori

Torna "Cantine aperte" e festeggia i trent'anni con un giorno in più



L'EVENTO

MARCO BISIACH

Torna "Cantine aperte", e per festeggiare l'edizione del trentesimo compleanno si regala un giorno in più sul calendario, aggiungendo la giornata del lunedì - il 29 maggio - a quelle consuete del sabato e della domenica, ossia 27 e 28 maggio. E questo anche con il pensiero rivolto ai tanti turisti austriaci che come d'abitudine trascorreranno nella nostra regione la festività della Pentecoste.

È questa la principale novità illustrata ieri all'Emotion Hall del centro commerciale Tiare Shopping di Villesse, dove è stata presentata l'edizione 2023 dell'evento organizzato dal Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia con il supporto della Regione e di numerosi sponsor privati, tra i quali Civibank. Un evento che dal 27 al 29 maggio coinvolgerà ben 78 cantine pronte ad accogliere con visite guidate, degustazioni, laboratori sensoriali, concerti e tante altre iniziative gli appassionati da tutte le parti d'Italia e dall'estero. Tra le aziende che aderiscono all'iniziaitva, 18 si trovano in provincia di Gorizia (nel Collio così come sul Carso), una nel territorio di Trieste, 50 in provincia di Udine e 9 in quella di Pordenone. E per scoprirle tutte, assieme anche al calendario degli eventi, è possibile collegarsi al sito web del Movimento Turismo del Vino (www.mtvfriulivg.it), dove vanno effettuate anche le prenotazioni.



LA MANIFSTAZIONE
CALICI IN UNA CANTINA. A DESTRA, UNA PASSATA EDIZIONE DI CANTINE APERTE

Tante le proposte, dalle degustazioni alle cene. Le mappe racchiuse nei Qr code

«Aspettiamo per quest'edizione così speciale tantissime persone», ha detto, ripercorrendo idealmente tre decadi della manifestazione, la presidente del Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia Elda Felluga, che ha rivolto un pensiero soprattutto ai protagonisti dell'evento. «Le cantine sono fatte di vignaioli – le sue parole -, persone che credono nel nostro meraviglioso territorio e nelle sue potenzialità». E alcuni dei vignaioli del Movimento hanno parlato, raccontandosi e raccontando i propri vini, anche a margine della presentazione di ieri, che ha visto tra gli altri gli interventi del giornalista Stefano Cosma e del direttore del Movimento Turismo del Vino regionale Massimo Del Mestre. «Possiamo dire di esserci migliorati ogni anno – ha spiegato -. In questi trent'anni c'è stata una grande evoluzione, siamo partiti aprendo le porte delle cantine per far vedere cosa c'era dentro le bottiglie, ora proviamo ad emozionare gli appassionati e i visitatori».

Ed è anche per questo che "Cantine aperte" proporrà ancora format differenti. Se il punto di partenza rimane il kit formato dal calice di benvenuto e dalla mappa delle cantine – dove agili Qr code permettono di scoprire istantaneamente l'offerta di ciascuna azienda -, tornano le cene in abbinamento ai vini e su prenotazione, "A tavola col vignaiolo"; mentre per far conoscere le eccellenze dell'enogastronomia regionale le degustazioni in canrina potranno essere arricchite con il Piatto Cantine Aperte realizzato in collaborazione con il marchio "Io sono Fvg".

Confermata e rinnovata anche la vicinanza alle realtà del territorio: il ricavato del calice di benvenuto andrà a sostenere diverse associazioni che si impegnano a diffondere e promuovere il patrimonio culturale e storico del Friuli Venezia Giulia. —

IL CALENDARIO

Un'agenda fitta

"Cantine Aperte" lancia già la volata a tanti altri eventi con i quali il Movimento Turismo del Vino regionale arricchisce un calendario che ha già brindato a "Vigneti Aperti" e che passerà anche per l'edizione speciale di "Calici di stelle" a Grado, in agosto, arrivando fino alla edizione numero 24 del concorso internazionale "Spirito di Vino", che in autunno premierà le più belle e graffianti vignette satiriche imperniate proprio sul tema del vino.

22.02.1940 † **13.05.2023**

Amata Pina,

Giuseppina

Sarai sempre con noi nei nostri cuori,

Tua sorella Enzina, unitamente a Mario e nipoti Rossella, Jessica, Gabriele.

Trieste, 19 maggio 2023

Giuseppina Cucinotta

La bellezza e la spensieratezza che ti contraddistinguevano in gioventù, sono state poi accompagnate da forza e coraggio nella maturità.

Sarai sempre nei nostri ricordi.

La zia e i cugini di Messina

Trieste, 19 maggio 2023

†

E' improvvisamente mancata

Lucia Krainer Della Torre

di anni 77

Con profondo dolore lo annunciano il marito Ruggero, le figlie Chiara con Gianluca e Giovanna con Giovanni Battista, la sorella Anna.

I funerali avranno luogo sabato 20 maggio alle 10,30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.

Cividale, 19 maggio 2023

La famiglia ricorderà l'amato

Giorgio Nobilio

ad un anno dalla sua morte, il giorno 20 maggio alle ore 18.30 nella Chiesa di Montuzza.

Trieste, 19 maggio 2023

Ti ricorderemo sempre caro zio

Ennio Caineri

la nipote GABRIELLA con SARA e SPARTACO.

Trieste, 19 maggio 2023

Alberto Puppin

Siamo vicini alla famiglia ed ai suoi cari. I dipendenti

Trieste, 19 maggio 2023

Salute

Napoli: la paziente è stata operata alla cataratta da Vincenzo Orfeo, docente a Trieste: «Procedura complicata ma riuscita con successo»

La vittoria di Emmanuela Ritrova la vista a 102 anni grazie all'intervento del professore di UniTs

LA STORIA

ELISA COLONI

«La signora è ancora perfettamente lucida e aveva molta voglia di vedere i suoi figli e nipoti e di dedicarsi alla sua grande passione: leggere, i libri di Calvino, in particolare. Ora, dopo tanto tempo, può tornare con gioia a farlo». Vincenzo Orfeo è soddisfatto, quando racconta il risultato di una delicata operazione che ha restituito la vista a una signora di 102 anni, con una cataratta in stato molto avanzato. L'intervento si è svolto alla Clinica Mediterranea di Napoli, dove Orfeo, specialista in Oftalmologia, lavora come responsabile dell'Unità operativa di Oculistica, dividendo il suo tempo con l'insegnamento all'Università di Trieste, dove è docente a contratto nella Scuola di specializzazione di Oculistica, diretta dal professor Daniele Tognetto. Orfeo presiede anche la onlus Airo, che assiste pazienti affetti da patologie oculari in Italia e in Africa.

I protagonisti della vicenda sono due. Oltre al medico campano, la signora Emmanuela, 102 anni, tre figli e due nipoti, con una cataratta bilaterale in stato così avanzato da permettere ai suoi occhi di percepire a malapena la luce e intravedere le sagome. Si è sottoposta un intervento alla cataratta ritenuto particolarmente a rischio, sia per l'età avanzata della donna sia per le condizioni dell'occhio. Ma, come detto, l'operazione è stata eseguita con successo dall'équipe guidata da Vincenzo Orfeo.

«L'intervento alla cataratta - spiega Orfeo - pur non essendo affatto banale, è ritenuto a basso rischio ed è molto frequente, considerando che in Italia si effettuano ogni anno 600 mila interventi di questo tipo. Va fatto però nel momento giusto, quando cioè l'oculista ritiene che le condizioni siano ideali per la buona riuscita dell'operazione. Nel caso specifico della signora, però, le condizioni non erano ideali, e hanno reso l'intervento molto complesso. Va considerata infatti l'età: solitamente i pazienti hanno tra i 70 e gli 80 anni, ma in questo caso erano 102; questa paziente è stata la più anziana da me operata sin qui, giunta dopo una persona di 101 anni. Ma ciò che condiziona di più è lo stato di salute dell'occhio: in questo caso l'intervento è stato effettuato con molti anni di ritardo rispetto al momento che io avrei considerato ideale, forse addirittura di vent'anni. Quindi lo strato di cataratta si presentava particolarmente duro e spesso. È stata un'operazione complicata, anche se durata non oltre 15 minuti, con il solo utilizzo delle gocce anestetiche. La disponibilità della paziente e la sua voglia di riacquistare la vista persa ormai da anni - prosegue - hanno giocato un ruolo importante nella riuscita dell'intervento».

L'operazione ha previsto l'introduzione di una mini sonda all'interno dell'occhio attraverso un taglio di due millimetri, che serve a suddividere e asportare la parte dura del cristallino che impedisce la vista, preservando la cornea e muovendosi in uno spazio di tre millimetri. «Spazi davvero minimi in cui operare - commenta Orfeo - ma in linea di massima i rischi sono bassi. In questo caso potevano insorgere problemi per le strutture circostanti e per la cornea in particolare. La gioia della paziente quando ha riacquistato la vista ci ha ripagati completamente». Il medico racconta che, per rimettersi, alla paziente è servito qualche giorno in più rispetto alla media (solitamente bastano 24 ore) e che ora è pronta a sottoporsi allo stesso intervento all'altro occhio.



EMMANUELA E VINCENZO ORFEO
LA PAZIENTE DI 102 ANNI E IL MEDICO CHE L'HA OPERATA, DOCENTE A UNITS

«La signora aveva trascurato per anni il problema, ora può tornare alla passione per la lettura»

ECONOMIA

LE STRATEGIE DELGRUPPO

Poste, 350 assunzioni nel 2022 dai portalettere ai consulenti

Si cercano non solo operatori di sportello ma anche esperti in digitale e promotori finanziari.In regione sono operativi 351 uffici: 32 a Trieste

Luigi Murciano / TRIESTE

Oltre 194 milioni di Prodotto Interno Lordo, circa 3 mila posti di lavoro e 84 milioni di euro di reddito distribuiti ai lavoratori impiegati nel sistema economico. Sono i numeri, diffusi ieri dall'azienda, che descrivono la presenza di Poste Italiane nel Nordest. In particolare per l'area Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige). In una nota Poste Italiane sottolinea l'impatto della propria presenza sulla crescita del Pil, reddito da lavoro, occupazione e contributi alla Pubblica Amministrazione. L'azienda rivendica il proprio valore economico sul territorio: «L'attività svolta nelle regioni del Nordest, oltre a generare ritorni diretti e strettamente legati all'attività economica del Gruppo, richiede l'acquisto di beni e servizi prodotti da altre imprese (impatti indiretti) e permette alle famiglie del personale impiegato in tutta la catena di fornitura di acquistare a loro volta nuovi beni e servizi (impatti indotti)».

Nel corso dell'anno passato sono state 350 le assunzioni a tempo indeterminato di portalettere, operatori di sportello e consulenti commerciali in parte anche per garantire il turnover. A oggi, in regione, Poste occupa 2.500 lavoratori circa, impiegati in 331 uffici postali e 16 centri distributivi della corrispondenza e dei pacchi. Ma l'azienda è ancora pronta ad assumere e cerca portalettere, laureati da impiegare come consulenti finanziari, addetti alla logistica e laureati da impiegare nell'area digitale e tecnologica. Per consultare le posizioni aperte basta accedere al sito e consultare il percorso carriere. Nel 2022 Poste Italiane ha registrato un fatturato di circa 11,9 miliardi di euro, complessivamente ha generato impatti diretti, indiretti e indotti sul Pil nazionale per un valore complessivo 12,9 miliardi di euro, dando lavoro a un totale di circa 181 mila persone e contribuendo alle entrate della Pubblica Amministrazione con circa 2,1 miliardi di euro in termini di gettito fiscale.



Un postino al lavoro

> L'azienda: «Nel Paese produciamo 62,1 miliardi di Prodotto Interno Lordo»

Ad oggi l'azienda mette a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia una rete fisica e digitale che definisce «unica in Italia» in grado di offrire servizi e prodotti diversi «fruibili da tutti i cittadini». A Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste la rete di Poste Italiane può contare su 331 Uffici Postali (Pordenone 84, Udine 180, Gorizia 35, Trieste 32), 185 Atm Postamat (Pordenone 49, Udine 90, Gorizia 23, Trieste 23), 16 Centri di Distribuzione.Con questi numeri, il gruppo guidato dall'Amministratore Delegato Matteo Del Fante sottolinea la propria «funzione determinante nella creazione di valore economico sia per gli stakeholder interessati all'attività d'impresa che per l'intero Sistema Paese». Nel complesso, a livello nazionale, Poste Italiane nel 2022 ha generato impatti sul Paese in termini di Prodotto Interno Lordo (Pil) per un valore complessivo di 12,9 miliardi di euro e, sostenendo un totale di circa 181 mila posti di lavoro, ha contribuito alle entrate della Pubblica Amministrazione con circa 2,1 miliardi di euro in termini di gettito fiscale: «L'impegno di Poste Italiane al servizio del Paese nell'anno concluso, si inserisce in un percorso di creazione di valore: tra il 2018 e il 2022 Poste Italiane ha generato impatti complessivi sul Paese per 62,1 miliardi di euro di Prodotto Interno Lordo (Pil).—

OGGI E DOMANI UN SIMPOSIO PER I VENT'ANNI

Schär, in Area Science i laboratori che studiano gli alimenti "gluten free"

Franco Vergnano / TRIESTE



Virna Cerne

Molti, specie tra chi ha intolleranza alimentari, conoscono i prodotti Schär. La multinazionale è nata 101 anni a Postal (Bolzano). Il marchio comprende una vastissima gamma di prodotti che vanno dai biscotti alla pasta, dalle pizze ai surgelati, tutti rigorosamente "gluten free" e commercializzati sotto diverse etichette: da Schär a Ds, da Kanso (nata nel 2018 per la dieta chetogenica, cioè senza carboidrati e proteine) a Glutafin, da Beiker a Flavis con un assortimento che comprende sia gli articoli tradizionali sia quelli biologici. Il gruppo Schär Spa si definisce "un'azienda familiare con portata globale". La società è oggi presente in 11 Paesi (ma distribuisce i suoi prodotti in tutto il mondo), con 18 sedi e più di 1.600 dipendenti.

Il principale centro di ricerca è stato localizzato a Trieste. Nel 2003 Schär ha infatti deciso un passo che è una pietra miliare nella sua storia: concentrare le attività di innovazione e R&d presso la nostra Area Science park, iniziando a studiare i prodotti di base. Ma questo fu solo il primo passo, come vedremo. Nei laboratori triestini vengono svolte attività di ricerca, innovazione e sviluppo del prodotto per tutto il gruppo Schär. Per la società si tratta quindi di un vero e proprio fiore all'occhiello di cui è molto orgogliosa: il compleanno sarà festeggiato con un convegno internazionale di alto livello che si svolge appunto oggi e domani a Trieste.

Sempre a Padriciano, nel 2010 iniziò lo sviluppo dei prodotti della linea Medical nutrition. In un primo momento ci fu la creazione di un assortimento di prodotti aproteici adatto per disordini metabolici inerenti le proteine (ad esempio l'eccesso di colesterolo), sia a pazienti con problemi di insufficienza renale. Ed è proprio su quest'ultimo tema che la multinazionale sudtirolese leader nell'alimentazione senza glutine e per specifiche esigenze nutrizionali ha deciso di focalizzare il simposio al quale parteciperanno numerosi esperti stranieri.

Insomma, ormai al Centro del Science Park – passato da 3 a 34 persone - hanno un approccio a 360 gradi che ha permesso al laboratorio di diventare un punto di riferimento e un modello di eccellenza. «Il momento del pasto non deve essere di privazione ma di condivisione e gioia. In questi 20 anni abbiamo quindi lavorato per migliorare la vita delle persone che, per esigenze di salute, devono seguire un regime dietetico specifico» commenta Virna Cerne, direttore di R&d centre Dr. Schär. Il ventesimo anniversario è sempre un traguardo importante: «Per noi – conclude Cerne - rappresenta un passaggio importante per celebrare quanto raggiunto finora, ma anche per porci obiettivi futuri. Siamo pronti ad affrontare le sfide e le opportunità che verranno».—

SI CHIUDE L'EVENTO A VENEZIA

Economia dello spazio «Il Fvg protagonista»

VENEZIA

Con 1.700 presenze si è conclusa la prima edizione di Space Meetings Veneto, l'evento internazionale promosso dalla Regione del Veneto e dalla Rete Innovativa Regionale AIR– Aerospace Innovation and Research, che ha riunito a Venezia i principali operatori globali dell'economia dello spazio e dei settori tecnologici emergenti, per discutere degli ultimi sviluppi nel mondo delle applicazioni satellitari, tecnologie innovative, supply chain e investimenti. Questi i numeri conclusivi: 1.700 presenze (tra partecipanti e visitatori, di cui 200 studenti), 2.300 incontri b2b organizzati, 122 aziende del settore aerospazio provenienti da 15 paesi diversi, 110 buyer italiani e internazionali, 25 startups europee, 150 relatori e 15 roundtable.

Presente anche lo stand delle imprese del settore del Fvg.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 06.00
BORIN 2	DA MONFALCONE AD AUTORITÀ PORT.	ore 08.00
PAQIZE	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 10.00
MSC SHEILA	DA KOPER A RADA	ore 14.30
PS TRIESTE	DA CEYHAN A RADA	ore 16.00
ITAL BONUS	DA RAVENNA A RADA	ore 16.00
MEDALTA A.	DA RAVENNA A RADA	ore 21.00
KRITI SAMARIA	DA AS SIDR A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

MSC NILGUN	DA RADA PER ANCONA	ore 12.00
BORIN 2	DA AUTORITÀ PORT. PER MONFALCONE	ore 16.00
O K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 18.00
PAQIZE	DA ORMEGGIO 31 PER BARI	ore 20.00
DONAT	DA RADA PER MALTA	ore 20.00
AN DING HAI	DA ORMEGGIO 13 PER NAPOLI	ore 21.00

MOVIMENTI

K-STREAM	MOLO VII	ore 06.00
GALA A	DA RADA PER CIMSA	ore 08.00

Le sfide dell'economia

La relazione di Palazzo Koch mette a nudo la riforma avviata dal governo. La flax tax «poco realistica»: preoccupa la mancanza di coperture

Fisco, il no di Bankitalia alla riforma Meloni

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

La Flat tax? In un paese con un welfare che pesa così tanto sul bilancio dello Stato è «poco realistica», sentenzia la Banca d'Italia bocciando di fatto il piatto forte della delega fiscale del governo, ovvero il progetto di introdurre di qui a fine legislatura una tassa piatta per tutti i contribuenti. Ma poi è l'intero impianto della delega attualmente all'esame del Parlamento a finire nel mirino di via Nazionale perché, al di là delle soluzioni proposte, mancano le coperture. E non è cosa da poco. Il vincolo del debito, infatti, va sempre tenuto in considerazione e questo impone al governo «di conseguire e mantenere nel tempo significativi avanzi primati, per cui a fronte di qualsiasi riduzione nelle entrate pubbliche vanno individuate coperture adeguate, strutturali e credibili».

«Il modello prefigurato dalla delega fiscale come punto di arrivo – un sistema ad aliquota unica insieme a una riduzione del carico fiscale – potrebbe risultare poco realistico per un paese con un ampio sistema di welfare, soprattutto alla luce dei vincoli di finanza pubblica» ha spiegato ieri il Capo del Servizio assistenza e consulenza fiscale della Banca d'Italia Giacomo Ricotti in audizione alla Commissione finanze della Camera. Oltre a questo, ha aggiunto Ricotti, «ne andranno comunque attentamente valutati gli effetti redistributivi», questo perché «l'estensione dei regimi sostitutivi potrebbe ridurre l'equità del sistema». Tra l'altro, segnala via Nazionale, nel mondo su 225 paesi nel mondo solo 23 applicano una tassa piatta, per lo più paesi in via di sviluppo.

Oltre a questo la Bankitalia ha richiamato «la necessità che la delega fiscale trovi le opportune coperture. Molti degli interventi prefigurati comporteranno perdite di gettito – ha segnalato Ricotti –. Al momento coperture sono previste solo per il superamento dell'Irap attraverso la nuova sovraimposta all'Ires». Non sono nemmeno indicati quali incentivi fiscali saranno oggetto della razionalizzazione, né quindi l'entità delle risorse che potranno essere recuperate.

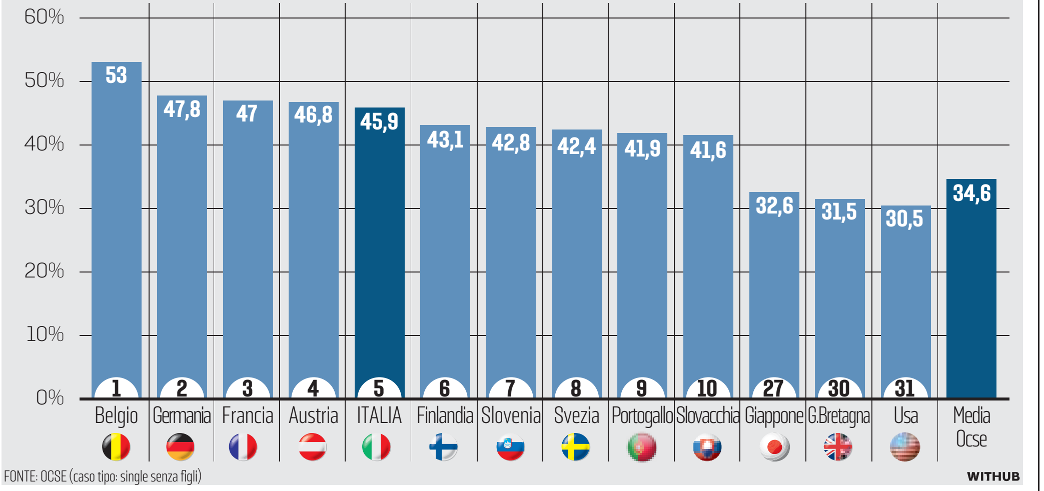
Da notare che per le stime, il solo intervento di riduzione da 4 a 3 delle aliquote Irpef, che nei piani del governo rappresenta il primo passo verso un'unica tassa piatta applicata a tutti i redditi delle persone fisiche, costa tra i 6 ed i 10 miliardi di euro. Tutta da buttare la delega? Ovviamente no. È vero che sul fronte dell'evasione convince poco l'idea di coinvolgere ex ante i contribuenti e per questo il suggerimento è quello di mantenere anche controlli successivi alla dichiarazione. Ma la prevista riforma del sistema fiscale contiene anche molte misure «estremamente puntuali» come il contributo alla certezza del diritto e alla semplificazione del sistema tributario.

Secondo gli esperti di via Nazionale la ricetta «giusta» per riformare il nostro fisco è completamente diversa da quella proposta dal governo. Stanti i vincoli di finanza pubblica, l'obiettivo principale» delle delega fiscale «dovrebbe essere quello di pervenire a una diversa ripartizione del prelievo complessivo. Sotto il profilo dell'equità ciò significherebbe ridurre il prelievo sui contribuenti in regola recuperando risorse con il contrasto all'evasione». Inoltre, «nell'ottica dello stimolo alla crescita economica, andrebbe spostato l'onere tributario dai fattori produttivi (lavoro e capitale) alle rendite e ai consumi». Significa tagliare l'Irpef e le tasse sulle imprese, ma a patto di aumentare Iva e patrimoniali.

Il governo incassa e tace, l'opposizione attacca. Per l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd) «i dubbi di Bankitalia sulle coperture mettono in mora le politiche fiscali del governo Meloni che determina un rischio serio per le finanze dello Stato, ovvero per le tasche di tutti i cittadini». «Il re è nudo –incalza il responsabile economico dem, Antonio Misiani –. La tassa piatta, che il governo ha indicato come obiettivo della riforma fiscale, ci porta dritti verso un drastico ridimensionamento delle risorse per la sanità, le pensioni, l'assistenza».—

LA FOTOGRAFIA

Peso delle tasse e dei contributi sul costo del lavoro dei dipendenti, anno 2022, cuneo fiscale (in %)



FONTE: OCSE (caso tipo: single senza figli)

WITHUB

La richiesta all'Unione europea, il costo del traffico dei servizi in streaming vale 40 miliardi

5G, i gestori: una tassa su Google e Netflix

IL CASO

Francesco Bertolino

Bt taglierà fino a 55mila posti in sette anni, il 42% della sua forza-lavoro, Vodafone 11mila nel giro di tre anni. Gli esuberi annunciati dai due colossi britannici sono sintomatici dello stato di salute dell'industria europea delle telecomunicazioni, stretta fra l'esigenza di investire nelle reti e la difficoltà di trovare le risorse per farlo.

Da qui l'appello rivolto da due lobby di settore, Etno e Gsma, all'Unione europea: Bruxelles deve costringere big tech come Google e Netflix a contribuire economicamente allo sviluppo delle infrastrutture su cui hanno costruito la loro fortuna. Altrimenti, è l'avvertimento, i Paesi Ue rischiano di perdere il treno della fibra, del 5G, dell'internet delle cose e, in definitiva, dell'innovazione.

La proposta è contenuta in un documento inviato dalle due associazioni alla Commissione Ue che oggi concluderà la consultazione pubblica avviata a febbraio in vista di una possibile riforma del mercato delle telecomunicazioni. Etno e Gsma – che rappresentano oltre 160 operatori europei fra cui Tim – auspicano che un "contributo equo" sia imposto a tutte le società che generano oltre il 5% del traffico medio annuo di dati su una qualsiasi rete nazionale, misurato nelle ore di picco, quelle prese dalle compagnie come riferimento per pianificare gli investimenti.

Bt annuncia 55mila tagli per far fronte ai costi crescenti del settore

Negli ultimi 10 anni le tlc europee ne hanno realizzati per oltre 500 miliardi al fine di assecondare le crescenti esigenze di connettività di cittadini, aziende e governi. Nel corso degli ultimi cinque anni, per esempio, il traffico sull'infrastruttura di Tim è cresciuto a doppia cifra e simili tassi di crescita sono attesi anche per il futuro, in Italia e in Europa. I gestori della rete non ne hanno però tratto beneficio, anzi.

I loro ricavi e i loro utili sono scesi, i debiti saliti, mentre la capitalizzazione di borsa si è quasi dimezzata. In queste condizioni le tlc lamentano di non poter assicurare i 174 miliardi di investimenti necessari per aggiornare le infrastrutture e i servizi.

Dagli investimenti sulle reti hanno invece tratto enorme beneficio i colossi digitali che in pochi anni hanno moltiplicato per sei i fatturati e per quattro il prezzo delle azioni. Secondo un'analisi di Sandvine, nel 2022 sei società sono state responsabili per circa metà del traffico dati globale: Google, Netflix, Meta, Microsoft, Apple e Amazon. Quanto hanno pagato per il trasporto dei dati prodotti dalle loro piattaforme video, audio e di messaggistica? Sinora, zero. Il principio della neutralità della rete impedisce infatti agli operatori di rete di rifiutare il traffico generato da un soggetto specifico o di rallentarne la trasmissione. Anche qualora ciò fosse possibile, nessuna telco potrebbe bloccar e i flussi provenienti dalle big tech, i cui servizi sono indispensabili per gli utenti finali.

Etno e Gsma chiedono perciò all'Ue di costringere con una norma i giganti del web a sedersi al tavolo delle trattative per concordare un pedaggio per il transito sulle autostrade dei dati. In caso di mancata intesa, poi, la decisione sul "contributo equo" dovrebbe essere demandata a un arbitrato indipendente. Il documento non ne chiarisce l'entità, ma uno studio di Frontier commissionato da Vodafone, Deutsche Telekom, Orange e Telefonica, stima che il costo attribuibile al traffico dei servizi streaming si aggiri fra i 36 e i 40 miliardi all'anno.

Resta da vedere come la proposta dell'industria delle telecomunicazioni sarà accolta a Bruxelles e dai Paesi membri. Il commissario al Mercato Interno, Thierry Breton, si è già detto più volte favorevole alla "fair share", mentre alcuni governi scandinavi nutrirebbero qualche perplessità. Il tempo per il dibattito è peraltro scarso: a giugno 2024 si terranno le elezioni europee e non è detto che la prossima Commissione adotterà un approccio altrettanto severo nei confronti delle big tech. E anche gli Stati Uniti, patria dei giganti digitali, potrebbero mettersi di traverso. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,3	1,92	4,78	6,12	-7,67	141
Acea	13,48	-1,61	12,28	14,42	4,33	2.870,8
Acinque	2	0,5	1,92	2,2	-2,91	394,7
Adidas ag	164,26	1,31	127,74	170,76	27,83	34.365,9
Adv Micro Devices	100,02	6,29	57,92	100,02	66,7	94.696,8
Aeffe	1,24	-0,8	1,116	1,42	0,16	133,1
Aegon	4,324	-	3,785	5,292	-9,88	682,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,6	2,38	7,68	8,6	10,26	310,7
Ageas	40,93	0,52	38,31	45,12	-1,11	96.253,5
Ahold Del	30,835	-1,15	26,8	32,225	13,47	3.675,2
Air France Klm	1,6245	0,46	1,2575	1,856	32,07	696,3
Airbus	128,1	-0,31	112,4	129,46	14,89	98.980,1
Alerion	29,95	1,01	26,05	33,1	-6,99	1.624,2
Algowatt	0,617	3,35	0,48	0,698	22,91	27,3
Alkemy	11,14	-1,07	10,72	14,78	1,09	63,3
Allianz	210,15	0,79	200,55	226,9	4,06	95.387,1
Alphabet cl A	113,54	3,09	81,47	113,54	39,06	33.840
Alphabet Classe C	114,3	3,05	82,44	114,3	39,42	39.945,5
Amazon	109,4	3,11	79,3	109,4	41,22	52.716,8
Amgen	214,8	-	208	254,4	-12,08	156.734,2
Amplifon	33,91	-0,59	25,27	36,01	21,89	7.676,8
Anheuser-Busch	54,42	-	53,9	61,47	-3,2	87.520,5
Anima Holding	3,636	1,28	3,562	4,22	-2,83	1.196,9
Antares V	7,1	-1,25	6,04	8,89	-11,58	490,8
Apple	162,02	2,74	118,66	162,02	35,22	836.870,2
Aquafil	4,295	-0,35	4,26	6,3	-30,05	183,9
Ariston Holding	10,03	0,85	8,89	10,65	4,26	1.258,8
Ascopiave	2,56	-2,29	2,43	2,91	6,89	600,1
ASML Holding	640,5	5,17	515,7	640,5	26,66	277.550,1
Autogrill	6,94	-0,86	6,41	7,075	7,4	2.672,1
Autos Meridionali	11,65	-	11,35	23,5	1,3	51
Avio	9,94	-0,5	9,04	10,68	3,87	262
Axa	27,82	0,96	25,955	30,2	5,76	58.120,4
Azimut	20,18	0,98	18,99	23,65	-3,58	2.890,9
A2a	1,602	-4,07	1,2665	1,7045	28,67	5.018,9
B						
B Desio e Brianza	3,33	-0,89	3,07	3,65	9,18	447,4
B Ifis	14,4	-0,21	13,44	16,4	8,19	774,9
B M.Paschi Siena	2,185	-2,63	1,8142	2,85	13,53	2.752,4
B P di Sondrio	4,168	1,07	3,804	4,892	10,26	1.889,7
B Profilo	0,212	-	0,1978	0,231	7,07	143,7
B Sistema	1,178	0,86	1,166	1,85	-23,01	94,7
Banca Generali	30,67	0,43	27,99	34,59	-4,34	3.583,8
Banco Bpm	3,925	1,39	3,403	4,295	17,73	5.947,1
Banco Santander	3,186	1,08	2,843	3,85	13,58	51.409,8
Basf	47,465	0,99	44,5	53,82	2,08	43.816,3
Basicnet	5,62	-1,75	5,3	5,93	5,84	303,5
Bastogi	0,59	0,34	0,574	0,636	-6,35	72,9
Bayer	54,11	0,43	47,1852	59,2097	14,47	41.358,5
BB Biotech	45,2	-0,44	45,2	60,6	-20	2.504,1
BBVA	6,476	2,02	5,772	7,435	14,46	43.181,2
B&C Speakers	14,2	-1,73	12,5	14,85	12,7	156,2
Bca Mediolanum	7,94	-0,2	7,792	9,384	1,82	5.899,3
Beewize	0,694	0,58	0,656	0,806	-4,67	7,8
Beghelli	0,25	-0,6	0,2495	0,3285	-11,66	50
Beiersdorf AG	127,1	-	107,05	127,1	18,01	32.029,2
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,83	-	3,72	3,95	-0,52	716,4
Bff Bank	8,77	1,98	7,455	9,72	18,35	1.627,9
Bialetti Industrie	0,257	0,39	0,228	0,301	-4,99	39,8
Biesse	12,42	0,98	12,3	17,43	-2,05	340,3
Bioera	0,104	0,97	0,094	0,3082	-66,93	1,1
Bmw	102,8	2,35	78,9296	102,8	32,25	61.885,1
Bnp Paribas	60,29	2,99	50,63	66,37	13,11	54.990,3
Borgosesia	0,8	0,76	0,71	0,838	12,99	38,2
Bper Banca	2,694	0,9	1,9595	2,827	40,42	3.814,3
Brembo	14,45	1,05	10,49	14,92	38,28	4.825,2
Brioschi	0,071	0,57	0,0692	0,0836	-4,05	55,9
Brunello Cucinelli	80,8	-0,62	67,2	92,65	16,93	5.494,4
Buzzi Unicem	22,6	-	18,295	23,18	25,56	4.353,4
C						
Cairo Communication	1,818	-0,11	1,494	1,91	22,18	244,4
Caleffi	1,06	-1,4	1,02	1,285	3,92	16,6
Caltagirone	4,05	-0,49	3,11	4,11	29,39	486,5
Caltagirone Editore	1,045	4,5	0,94	1,075	8,18	130,6
Campari	12,17	0,25	9,558	12,39	28,32	14.136,7
Carel Industries	24,4	0,62	22,5	27,2	3,83	2.440
Cellularline	2,93	-	2,92	3,25	-1,35	64,1
Cembre	32	1,27	28,2	32	4,23	544
Cementir Holding	7,61	-0,91	6,2	8,25	23,94	1.210,9
Centrale del Latte d'Italia	2,58	2,38	2,5	2,91	-12,24	36,1
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,0515	-3,74	0,0505	0,066	-16,4	4,8
Cir	0,3725	-0,27	0,37	0,4535	-14,27	412,4
Civitanavi S	3,66	-0,54	3,37	3,79	5,78	112,6
Class Editori	0,0828	2,22	0,079	0,088	-1,43	22,9
Cnh Industrial	12,875	0,86	12,385	16,27	-13,97	17.566,7
Coinbase Global	56,33	3,6	31,13	77,65	70,9	9.779,4
Commerzbank	9,94	4,65	8,83	11,895	13,08	12.448,4
Conafi	0,331	-4,61	0,331	0,43	-22,12	12,2
Continental AG	68,9	2,01	59	78,2	25,64	13.780,4
Covivio	47,78	-0,13	47,58	66,6	-14,37	4.528,9
Credem	6,92	0,29	6,52	8,23	4,37	2.361,9
Credit Agricole	11,842	1,28	9,959	11,842	20,37	26.364,3
Csp International	0,378	-0,26	0,359	0,409	6,78	15,1
D						
D'Amico	0,382	0,53	0,3605	0,4995	2,41	474,1
Danieli & C	23,6	-0,63	21,2	25,95	13,46	964,8
Danieli & C Rsp	18,82	-1,16	14,54	19,26	31,42	760,8
Datalogic	6,91	0,36	6,885	9,84	-17	403,9
De'Longhi	20,9	-0,19	20	23,8	-0,38	3.157,2
Deutsche Bank	9,776	0,98	8,7	12,312	-7,77	5.580,7
Deutsche Borse AG	171,35	-	156,4	183,55	5,45	33.070,6
Deutsche Lufthansa AG	9,771	1,88	7,877	10,97	25,7	4.554,7
Deutsche Post AG	41,8	2,01	35,93	44,01	17,73	50.693,1
Deutsche Telekom	21,85	-0,05	18,928	22,99	21,39	95.294,8
Diasorin	101,6	0,05	96,46	130,4	-22,09	5.684,3
Digital Bros	18,96	-0,42	18,96	23,56	-15,43	270,4
Digital Value	62,9	-1,1	62,9	73,9	-5,7	627,1
doValue	4,62	2,55	4,02	7,88	-35,47	369,6
E						
Edison Rsp	1,386	-0,57	1,352	1,58	1,91	151,9
Eems	0,0299	-3,24	0,0299	0,06	-43,8	15,3
El En	11,4	0,18	11,38	16,09	-20	911,1
Elica	2,68	-1,47	2,62	3,2	-9,76	169,7
Emak	1,078	3,26	1,044	1,322	-7,55	176,7
Enav	4,108	0,2	3,746	4,37	3,74	2.225,5
Enel	5,901	-1,29	5,171	6,199	17,32	59.993,6
Enervit	3,18	1,92	3,12	3,52	-2,45	56,6
Engie	14,5	-1,23	12,474	15,51	7,77	31.807,8
Eni	13,34	-0,42	12,162	14,826	0,41	47.643,6
E.On	11,08	-6,42	9,444	12,22	18,86	22.171,1
Eprice	0,0111	0,91	0,0081	0,0155	23,33	4,4
Equita Group	3,95	0,25	3,65	4,06	8,52	201,6
Erg	27,78	-1,77	26,12	29,22	-4,07	4.175,9
Esprinet	6,36	-0,31	6,36	9,24	-5,57	320,7
Essilorluxottica	186,24	-0,01	157,35	186,26	10,2	40.610,9
Eukedos	1,175	1,29	1,115	1,315	-5,62	26,7
Eurocommercial Prop	22,1	0,73	21	22,1	-0	1.179
Eurogroup L	5,98	1,87	4,56	5,98	-0	562,2
Eurotech	3,055	-1,77	2,875	3,796	6,67	108,5
Evonik Industries AG	19,51	2,66	18,01	21,36	8,33	9.091,7
Exprivia	1,314	2,34	1,274	1,572	-4,37	68,2
F						
Faurecia	21,14	4,4	15,44	23,35	49,35	2.918,1
Ferrari	273,6	1,22	202,5	273,6	36,66	53.057,5
Fidia	1,405	5,24	1,335	1,535	-6,64	9,8
Fiera Milano	2,675	-0,19	2,63	3,17	-7,76	192,4
Fila	7,44	0,13	6,79	7,8	6,9	319,7
Fincantieri	0,566	0,35	0,521	0,6535	6,69	962
Fine Foods Pharma Ntm	7,4	-0,4	7,4	8,45	-11,27	163,2
FinecoBank	12,615	0,52	12,48	16,99	-18,72	7.703,1
Fnm	0,439	1,15	0,429	0,465	3,42	190,9
Fresenius M Care AG	42,95	-	30,26	45,27	42,36	13.156,2
Fresenius SE & Co. KGaA	27,16	-3	23,44	29,57	2,92	14.822,3
G						
Gabetti	0,81	-0,12	0,81	1,318	-22,71	48,9
Garofalo Health Care	4	-	3,64	4,23	8,7	360,8
Gas Plus	2,515	1,41	2,2	2,58	4,79	112,9
Gefran	9,59	0,52	9,15	10,5	10,1	138,1
Generalfinance	7,9	-	6,98	8,44	9,72	99,8
Generali	18,68	0,27	16,775	19,135	12,43	29.127,4
Geox	0,952	-0,94	0,81	1,182	18,56	246,8
Gequity	0,012	-	0,011	0,015	-0	1,3
Giglio group	0,61	-2,24	0,56	1,206	-45,05	7,5
Gilead Sciences	72,98	2,07	70,42	82,38	-8,42	95.306,5
Gpi	11,66	1,04	11,4	14,66	-19,36	337,1
Greenthesis	0,92	-0,22	0,878	0,993	-1,6	142,8
Gvs	5,465	-	4,142	6,39	34,94	956,4
H						
Heidelberger Cement AG	69,72	1,13	55,32	70,9	29,93	13.072,5
Henkel KGaA Vz	77,88	0,1	64,68	78,12	20,04	13.875,3
Hera	2,868	-3,82	2,383	3,028	13,85	4.272
I						
I Grandi Viaggi	0,82	0,49	0,79	0,936	5,13	39,2
Iberdrola	11,615	-2,56	10,625	11,92	6,07	74.308,5
Igd	2,54	-2,12	2,54	3,48	-18,46	280,3
Il Sole 24 Ore	0,487	1,04	0,477	0,54	2,53	27,4
Illimity Bank	6,38	0,24	5,885	7,82	-7,54	533,7
Immsi	0,559	-1,06	0,407	0,649	36,34	190,4
Indel B	24,2	-	23,1	25,8	-3,59	141,4
Inditex	30,99	-	24,8	32,04	24,96	96.585
Industrie De Nora	19,3	-	14,5	19,78	34,59	988,2
Infineon Technologies AG	35,68	4,82	28,615	37,87	30,72	41.342
Ing Groep	12,106	1,56	10,43	13,38	6,94	24.954,1
Intel	27,41	2,87	23,455	30,38	11,99	128.799,6
Intercos	15,58	-1,39	12,42	16,62	22,68	1.499,7
Interpump	51,86	0,66	42,72	52,95	23,01	5.646,5
Intesa Sanpaolo	2,3895	-0,56	2,123	2,5925	14,99	43.686,7
Inwit	11,885	-1,45	9,492	12,61	26,25	11.412
Irce	2,38	-	1,98	2,6	19,6	66,9
Iren	1,885	-2,13	1,507	1,973	28,41	2.452,3
It Way	1,288	5,92	1,216	1,656	-20,69	13,7
Italgas	5,73	-2,63	5,155	6,03	10,4	4.645,6
Italian Design Brands	11,2	2,94	10,88	11,2	-0	597,5
Italian Exhibition	2,5	-	2,36	2,6	1,63	77,2
Italmobiliare	25	-1,19	23,55	26,25	-2,15	1.062,5
Iveco	7,544	1,7	5,74	9,488	35,73	2.046
Ivs Group	4,03	-0,74	3,5	4,06	9,81	367,2
J						
Juventus FC	0,289	-0,82	0,2826	0,368	-8,6	730,4
K						
Kering	545	0,42	481,9	602,8	14,21	68.972,7
KME Group	0,972	-	0,544	0,987	77,7	298,5
KME Group Rsp	1,41	-0,7	0,774	1,43	76,25	21,5
K+S AG	16,655	0,79	16,27	23,03	-10,67	19.298
L						
Landi Renzo	0,52	-1,14	0,516	0,63	-5,45	117
Lazio S.S.	1,075	-	1,015	1,14	4,88	72,8
Leonardo	11,32	0,18	8,046	11,78	40,45	6.544,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Lottomatica	8,001	-4,18	7,986	8,591	-0	2.013,3
Luve	29,35	1,21	25,55	32,15	4,26	652,6
Lventure Group	0,349	2,35	0,32	0,38	-3,06	18,7
LVMH	874,8	-	692,7	900,2	28,35	428.597,2
LYFT	7,888	-	7,7	16,1	-17,43	2.681,6
M						
Maire Tecnimont	3,36	-0,06	3,1	4,18	8,32	1.104,2
Marr	14,74	-1,47	11,04	15,42	29,3	980,6
Mediobanca	9,942	0,91	8,85	10,41	10,66	8.443,3
Mercedes-Benz Group	69,69	1,84	63,82	75,72	13,48	67.221,4
Merck KGaA	162	1,63	159,3	201	-11,23	20.937,2
Meta Platforms	224,85	0,99	114,58	224,85	101,44	532.969,4
Met.extra Group	3,58	4,68	3,2	4,25	-12,68	2,1
MFE A	0,4862	7,28	0,368	0,4862	34,53	849,5
MFE B	0,728	7,22	0,573	0,73	29,65	859,9
Micron Technology	63,2	6,29	47,5	63,2	36,03	72.258,7
Microsoft	294,5	2,47	209,5	294,5	32,48	2.272.195
Mittel	1,37	-0,72	1,0885	1,6421	25,86	111,4
Moderna	116,26	1,98	114	183,86	-28,46	46.243,5
Moncler	64,5	-1,19	50,4	68,56	30,3	17.713,5
Mondadori	1,956	0,82	1,73	2,04	8,19	511,4
Mondo TV	0,454	-1,41	0,3435	0,714	6,2	24,6
Monrif	0,0604	-0,66	0,0564	0,0708	6,34	12,5
Munich RE	333,8	2,08	302,2	340,9	9,37	68.897,6
Mutuionline	27,9	0,72	22,6	30,58	6	1.116
N						
Nb Aurora	12,636	-	12,196	12,636	3,61	307,7
Neodecortech	3,11	-	3,07	3,8	-4,89	44,2
Netflix	341,1	9,31	274,5	348,35	25,82	147.269,8
Netweek	0,0384	2,13	0,0374	0,042	-0	5,5
Newlat Food	5,5	0,18	4,44	5,74	26,58	241,6
Nexi	7,682	0,44	7,03	8,702	4,29	10.076
Next Re	3,34	-	3,28	3,5	-3,19	36,8
Nokia Corporation	3,7665	1,28	3,7105	4,6805	-13,3	14.316,3
Nvidia	291,65	6,23	134,54	291,65	116,87	174.990
O						
Olidata	0,342	-4,47	0,154	0,448	122,08	39,3
Openjobmetis	9,94	-	8,26	10,3	19,9	132,9
Orange	11,382	-0,59	9,412	11,802	21,97	29.756,5
Orsero	13,32	1,83	11,98	15,94	-0	235,5
Ovs	2,604	-1,44	2,16	2,766	23,65	757,6
P						
Pharmanutra	57,4	0,35	50	64,2	-7,87	555,7
Philips	18,99	-0,58	14,572	19,754	35,49	18.466,1
Philogen	14,6	-1,35	13,66	16,7	3,84	426,9
Piaggio	3,71	1,81	2,84	4,1	32,31	1.315,7
Pierrel	0,134	-1,11	0,121	0,1904	-24,72	30,7
Pininfarina	0,796	-	0,796	0,916	-5,01	62,6
Piovan	10,05	-0,5	8	10,55	24,38	538,7
Piquadro	1,925	2,94	1,65	2,04	-0,77	96,3
Pirelli & C	4,854	0,56	4,089	5,02	21,23	4.854
Plc	1,39	-	1,295	1,6	-13,13	36,1
Poste Italiane	9,656	-0,33	9,012	10,315	5,81	12.611,8
ProSiebenSat.1 Media SE	8,11	-	7,58	10,07	0,22	1.774,4
Prysmian	35,3	0,11	33,87	39,72	1,85	9.465,5
Puma	49,53	0,77	49,15	66,56	-8,28	747
R						
Rai Way	5,57	-0,89	5,245	5,88	2,96	1.515
Ratti	2,88	-0,69	2,78	3,2	-5,57	78,8
Rcs Mediagroup	0,776	-1,02	0,676	0,812	15,65	405
Recordati	44,56	-0,98	38	45,9	14,99	9.318,6
Renault	33,605	2,96	30,8	43,755	7,45	9.575,3
Reply	103,5	-0,38	102,9	127,3	-3,27	3.872,1
Repsol	13,375	-	12,515	15,5	-10,68	21.348,8
Restart	0,251	-	0,251	0,331	-18,77	8
Revo Insurance	8,72	1,87	7,8	8,72	0,69	214,7
Risanamento	0,1	-2,15	0,1	0,1268	-10,55	180,1
Robinhood Markets	8,09	-	8,09	10,2	-20,69	6.018
Rwe	41,11	-2,03	37,5	43,26	-0,7	21.517,2
S						
S. Ferragamo	15,33	-1,35	15,33	18,83	-7,03	2.587,6
Sabaf	15,88	-0,75	15,44	17,8	-4,8	183,2
Saes Getters	28	-0,36	23,3	33,6	18,64	410,8
Saes Getters Rsp	27,5	-	15,6	28,7	73,5	202,9
Safilo Group	1,375	0,66	1,27	1,626	-9,66	568,9
Saipem	1,3	3,34	1,1405	1,5345	15,3	2.594,2
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	22,1	-3,07	17,22	22,8	26,87	1.379
Sanlorenzo	39,6	0,51	36,6	43,8	7,17	1.378,9
Sanofi	99,72	0,06	84,78	104,9	10,16	131.184,2
Sap	123,64	1,28	96,38	123,64	28,28	151.553,3
Saras	1,266	1,16	1,097	1,655	10,18	1.204
SECO	4,398	1,38	4,338	5,82	-17,79	575,5
Seri Industrial	4,845	1,79	4,575	6,72	-7,54	261,5
Servizi Italia	1,365	-0,73	1,18	1,39	15,19	43,4
Sesa	106,9	-	106,9	136,4	-7,84	1.656,4
Siemens	157,96	3,58	130,02	157,96	21,58	144.407,6
Siemens Energy	24,07	0,67	17,13	24,07	36,45	0,4
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	4,48	-10,4	4,48	6,44	-27,04	112,5
Snam	4,984	-1,89	4,569	5,154	10,09	16.750,5
Snowflake	167	5,03	116,26	167	26,02	52.538,2
Societe Generale	23,07	2,78	19,664	28,07	-1,83	13.397,4
Softlab	1,785	-0,56	1,785	2,24	-20,67	8,9
Sogefi	1,154	0,35	0,918	1,23	24,09	138,6
Sol	26,75	2,88	17,88	27,85	51,13	2.426,2
Sol Wrld Wt 07.25	0,7121	12,07	0,255	1,21	140,57	2.426,2
Somec	28,3	1,8	26,6	33,6	-12,92	195,3
Starbucks	97,9	1,03	90,71	103,2	4,67	141.357,8
Stellantis	15,146	2,06	13,648	17,668	14,19	48.886,1
STMicroelectronics	41,15	3,54	33,44	48,95	24,68	37.499,3
T						
Tamburi	8,8	0,11	7,14	8,8	20,38	1.622,5
Technogym	8,67	-0,46	7,2	8,83	21,26	1.745,5
Technoprobe	6,6	-0,45	6,02	7,144	-1,49	3.966,6
Telecom Italia	0,2636	-0,9	0,2188	0,3187	21,87	4.040,8
Telecom Italia Rsp	0,2602	0,35	0,2097	0,3122	24,92	1.568,4
Telefonica	3,926	-1,16	3,436	4,107	15,13	18.471,8
Tenaris	12,255	-0,33	12,1	17,345	-24,75	14.467,5
Terna	7,794	-2,62	6,964	8,1	12,96	15.665,9
Tesla	162,06	1,38	102,12	202,65	42,36	27.045,7
Tesmec	0,1526	1,73	0,1454	0,179	8,84	92,5
Tessellis	0,498	0,61	0,4925	0,7718	-29,38	90,1
The Italian Sea Group	8,5	-1,73	5,63	8,88	49,91	450,5
Thyssenkrupp AG	7,02	1,98	5,8	7,674	23,37	3.972,9
Tinexta	18,05	0,5	17,94	26,12	-20,83	852,1
Tod's	38,78	-1,92	30,7	39,96	28,07	1.283,4
Toscana Aeroporti	13	2,36	11,35	13,2	12,55	242
Trevi	0,2675	-	0,2675	0,518	-16,14	83,5
Triboo	0,988	-0,2	0,923	1,166	-6,79	28,4
Tripadvisor	14,93	3,82	14,1	23,9	-10,8	1.880,5
Txt e-solutions	19,5	-0,1	12,86	20,55	51,87	253,6
U						
Unicredit	19,048	0,59	13,446	19,784	43,52	36.967,9
Unieuro	10,12	-0,88	10,09	12,65	-17,66	209,5
Unipol	5,1	-	4,44	5,198	11,89	3.659,1
UnipolSai	2,418	-0,25	2,166	2,492	5,04	6.842,3
V						
Valsoia	9,46	-1,05	9,44	9,9	-1,66	101,9
Vianini	1,34	-0,74	0,945	1,37	34	40,3
Virgin Galactic Hold	3,74	-	3,085	5,5	9,36	967,1
Vivendi	9,722	-	8,95	9,964	8,17	11.376,7
Volkswagen AG Vz.	120,5	3,43	116,5	142,68	3,17	24.847,8
Vonovia SE	17,43	-5,61	15,8	28,04	-22,43	8.122,4
W						
Webuild	1,992	0,40	1,375	2,106	44,87	1994
Webuild Rsp	5,450	-1,80	5,250	5,900	-6,84	9
Z						
Zignago Vetro	16,14	0,37	14,26	18,8	14,47	1.440,7
Zucchi	2,24	-2,18	2,24	2,64	-12,5	8,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	765.28	0.92
Bruxelles (Ind. Gen.)	50352.72	0.69
Parigi (Cac 40)	7446.89	0.64
Francoforte (Dax)	16163.36	1.33
Ftse 100 - Londra	7742.30	0.25
Ibex 35 - Madrid	9213.10	0.02
Nikkei - Tokyo	30573.93	1.60
Swiss Mkt - Zurigo	11437.78	-0.71

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0813	1,0829	1,0000
Yen Giapponese	149,0800	148,3100	137,8707
Dollaro Canadese	1,4568	1,4609	1,3473
Dollaro Australiano	1,6285	1,6273	1,5061
Franco Svizzero	0,9735	0,9746	0,9003
Sterlina Inglese	0,8689	0,8690	0,8036
Corona Svedese	11,3609	11,3250	10,5067
Corona Norvegese	11,7370	11,7295	10,8545
Corona Ceca	23,6830	23,6320	21,9023
Fiorino Ungherese	373,8700	371,2500	345,7587
Zloty Polacco	4,5430	4,5070	4,2014
Dollaro Neozelandese	1,7323	1,7313	1,6020
Rand Sudafricano	20,9693	20,8793	19,3926
Dollaro Hong Kong	8,4640	8,4788	7,8276
Dollaro Singapore	1,4544	1,4542	1,3450

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
a31.05.2023	13	99,925	2,923
14.06.2023	27	99,827	2,730
14.07.2023	57	99,555	3,083
31.07.2023	74	99,390	3,228
14.08.2023	88	99,266	3,223
14.09.2023	119	99,011	3,134
19.09.2023	124	98,844	3,281
13.10.2023	148	98,702	3,278
14.11.2023	180	98,419	3,307
14.12.2023	210	98,267	3,161
12.01.2024	239	97,861	3,348
14.02.2024	272	97,508	3,440
14.03.2024	301	97,243	3,438
12.04.2024	330	97,061	3,370
14.05.2024	362	96,647	3,484

EURIBOR 17-5-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	3.112	-0.035
1 Mese	3.152	-0.006
3 Mesi	3.388	0.006
6 Mesi	3.671	0.013
12 Mesi	3.834	0.027

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/5/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1954,67	58,3981
Argento	23,45	0,7011
Platino	1050,3	31,5243
Palladio	1455,21	43,6812

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/5/2023	Domanda	Offerta
Marengo	332,66	353,03
Sterlina	419,48	445,16
4 Ducati	788,98	837,29
20 $ Liberty	1.742,09	1.847,67
Krugerrand	1.782,37	1.891,5
50 Pesos	2.148,96	2.280,53

LA CARITÀ INTERPRETATIVA CHE CI MANCA

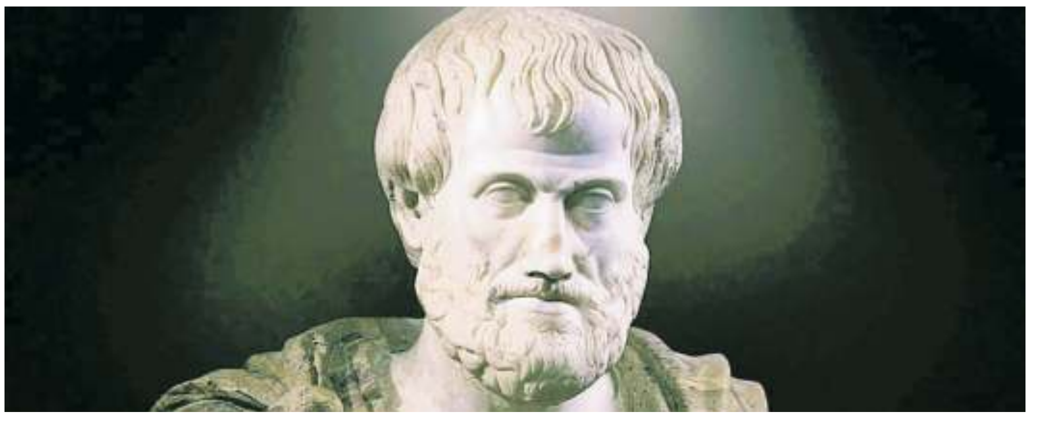
PIER ALDO ROVATTI

Quante volte ci è successo di rispondere "Per carità!" a chi si scusava con noi per non avere fatto qualcosa che avrebbe dovuto? Ricordo questa piccola scena quotidiana per indicare che l'uso della parola "carità" prescinde molto spesso da qualunque contesto spiritualistico. Vorrei, invece, collegarla a una pratica che eseguiamo in modo sempre più faticoso: mi riferisco alla difficoltà di prestare ascolto a ciò che ci viene detto. Dietro a tale fatica sta l'assillante questione della "verità".

Non possiamo ammantarla, tale questione, con troppi rivestimenti intellettuali: certo, ha a che fare con il sapere, con la scienza e con la filosofia, senza dimenticare quanto incide nel discorso politico, ma come chiudere gli occhi davanti alla sua continua e pressante presenza in qualunque discorso quotidiano?

Se ci riflettiamo un momento, vediamo come sia in gioco ogni volta in cui entriamo in rapporto con chi ci sta vicino, ma anche quando siamo soli e non possiamo evitare di fare i conti con noi stessi.

La verità, che è sempre la "nostra" verità, si connette con un gesto che potremmo appunto chiamare "carità interpretativa". Da questa connessione possiamo forse ricavare utili chiarimenti. L'espressione è stata rilanciata di recente da Gianrico Carofiglio ma possiede un habitat che ci porta indietro almeno di qualche decennio.



Una statua di Aristotele. Nei classici della Grecia i prodromi della carità interpretativa

È stata adoperata dalla filosofia analitica e possiamo ritrovarla negli studi di David Davidson, qui da noi nelle pagine di Umberto Eco (e se volessimo arrivare proprio a Trieste, ricordo un saggio di una ventina di anni fa scritto da Fulvio Longato).

Ma questa idea dell'interpretazione potrebbe anche portarci molto più indietro, perfino di millenni, dato che sarebbe possibile scorgerne i prodromi nei classici della Grecia antica e in particolare in Aristotele. Tuttavia credo che l'attualità della carità interpretativa, i motivi e il senso dell'interesse che abbiamo a ripensarla adesso prescindano sia dal retroterra analitico sia da un salto indietro tanto vertiginoso.

Questa caritas, di cui siamo tanto privi da rovesciarla normalmente nel suo contrario, cancellando per la fretta ogni esercizio di pazienza nella comunicazione con gli altri, forse non andrebbe confusa con la pietas invocata da Gianni Vattimo nel suo pensiero ermeneutico: caritas e pietas hanno un rapporto di buon vicinato, però non possiamo farle coincidere.

La carità interpretativa è anch'essa una pratica di etica minima, ma è solo un'entrata, un primo passo, una mossa di apertura. Possiamo chiamarla atteggiamento di "benevolenza"? Forse, però quello che importa soprattutto è di rendersi conto che è appunto un esercizio di pazienza sempre più difficile da praticare.

Filosoficamente questa pausa è stata elaborata dalla fenomenologia come una "sospensione" dell'ansia di giudicare e di mettere in campo il nostro "io", subito, senza attendere, dunque senza "ascoltare", senza lasciare spazio ad alcuna intersoggettivazione. Ma qui non si tratta di alzare bandierine filosofiche, occorre riuscire a tenere la bocca chiusa e far sì che la nostra mente non invada la comunicazione con una continua pretesa di verità.

È appunto un esercizio di attesa ciò che viene indicato attraverso la parola "carità": la fretta è anche quella fretta di possedere e di far valere la verità, che attraversa ormai ogni comportamento normale al punto che quasi tutti abbiamo dimenticato l'esercizio della pazienza e dunque dell'ascolto.

In quali palestre possiamo recarci per riattivare ciò che abbiamo perduto? Per carità! Non si tratta solo di arricchire la quotidianità con frequentazioni professionali: facciamolo pure, ben sapendo però che il risultato potrebbe essere nullo fino a che non ci convinciamo che sta solo a noi il fare i conti con noi stessi.

Nessuna bilancia può rassicurarci finché non ci accorgiamo che il nostro ascolto sia un poco migliorato e che la nostra presunzione di possedere la verità risulti un tantino smagrita. —

IN VIAGGIO › I TURISTI VANNO A CACCIA DELLE LOCATION DOVE SONO STATI GIRATI I FILM DI SUCCESSO, FINO ALL'ESTREMO DEL TERRIFICANTE OVERLOOK HOTEL DI "SHINING"

Prepariamoci a una vacanza da cinema

C'è una particolare categoria di turisti che va in cerca di mete speciali. Sono i cosiddetti cineturisti, coloro cioè che amano visitare le location più suggestive nei quali sono stati realizzati i film di successo. Che siano in Italia o all'estero, le località sono diverse e ciascuna con una storia da raccontare.

NON SOLO FONTANA DI TREVI

Parlando di Italia, ovviamente, non si può non nominare la Fontana di Trevi, soprattutto dai turisti stranieri. Ma non c'è solo questo, nel Belpaese, che attira i turisti. La Villa del Balbianello sul Lago di Como, per esempio, è gettonatissima dai fan di James Bond ("Casinò Royale") e ricordata anche come set per "Star Wars: Episodio II– L'attacco dei cloni" di George Lucas.

LE METE EUROPEE

Gli appassionati di Harry Potter, invece, hanno eletto fra i loro luoghi favoriti la stazione di King's Cross a Londra, dove i più coraggiosi cercano di "attraversare" il Binario 9 e 3/4 per raggiungere Hogwarts. Gli appassionati de "Il trono di spade" scelgono invece di recarsi nella Spagna centro-occidentale, nella regione dell'Extremadura, per scoprire i luoghi simbolo della saga: dal Parco Naturale de Los Barruecos, al centro storico della città di Cáceres fino al castello de Trujillo.

I fan del "Trono di Spade" scelgono l'Extremadura per scoprire i luoghi simbolo della saga



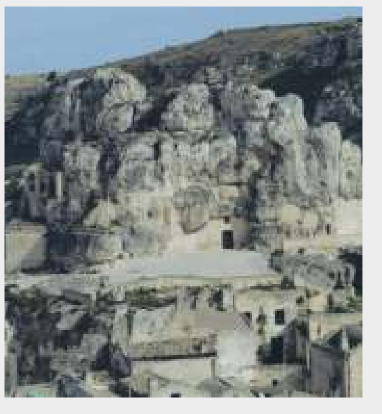
FONTANA DI TREVI, TRA I LUOGHI PIÙ AMATI FIN DAI TEMPI DEL FILM "LA DOLCE VITA"



IL LAGO DI COMO

LE BELLEZZE OLTREOCEANO

Sempre per restare in tema fantasy, l'isola di Matamata, del Nord della Nuova Zelanda, è diventata una meta imperdibile per chi ha adorato le trilogie del "Signore degli Anelli" e dello "Hobbit". Il regista Peter Jackson ha infatti scelto queste località meravigliose e sperdute per dare vita alla "Terra di Mezzo" immaginata da Tolkien: e ogni anno migliaia di visitatori entusiasti arrivano qui per toccare con mano "Hobbiton". Anche la saga di "Star Wars" ha la sua Mecca. Si trova in Tunisia, a Matmata: è lì che si trova la casa natale di Luke Skywalker, sul pianeta Tatooine. L'abitazione è stata trasformata nell'Hotel Sidi Driss: il luogo perfetto per un pernottamento da aspirante Jedi. Negli Usa, ovviamente, c'è tanto. Ma una meta su tutte merita una menzione. Il "Timberline Lodge", in Oregon, è un principesco albergo attorniato da sconfinati boschi: si tratta dell'Overlook Hotel in cui Stanley Kubrick ambientò "Shining". Se soggiornerete qui entrerete nella leggenda del cinema.



› DOPO MEL GIBSON

"The Passion Tour" fra i Sassi di Matera

Il cinema ha regalato all'Italia un'altra meta per i cinefili: si tratta di Matera. In questa location infatti Mel Gibson ha girato nel 2004 le scene esterne de "La Passione di Cristo". La città di Matera ha ideato il "The Passion Tour", in cui i turisti possono rivivere il film attraverso le location scelte dal regista.

TRIESTE

Servizi educativi



COMUNE DI TRIESTE

SI INFORMA CHE LE GRADUATORE DEI RICRESTATE DI CUI E' GIUNTA NOTIZIA VIA MAIL QUESTA MATTINA PRESENTANO NON CORRETTI COMPUTI DEI PUNTEGGI. SI INVITA L'UTENZA A SEGUIRE I PROSSIMI AGGIORNAMENTI VIA MAIL E ANCHE SULLA PAGINA WWW.TRIESTEDUCAZIONE.IT PER LA CORRETTA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA Sportello Unico Educazione 040.6758869

Servizi Scolastici


Da sinistra Ricrestate, l'avviso del Comune, tecnici Insiel

Ricrestate, graduatorie sbagliate: da rifare

Prima la comunicazione sull'esito delle domande per bimbi e ragazzi. Poi l'alt. Le famiglie protestano: «Siamo in difficoltà»

Micol Brusaferro

Prima l'ok all'accoglimento nei Ricrestate. Poi una mail che, a sorpresa, smentisce tutto. Genitori sul piede di guerra ieri, con graduatorie in tilt per quanto riguarda il servizio estivo che ogni anno coinvolge migliaia di bambini. Il Comune precisa che si tratta di un problema di natura "tecnica", legato a Insiel, ma l'azienda informatica esclude al momento la presenza di un disguido di questo tipo e spiega come siano in corso accertamenti e verifiche. Intanto sulle pagine del servizio comunale online ieri è apparso un avviso, che però non ha placato rabbia e malumori diffusi tra mamme e papà. Che peraltro sottolineano anche un ritardo dell'uscita delle liste. Anzi, le famiglie chiedono con urgenza che ci siano tempistiche precise per sapere con chiarezza l'esito delle domande presentate.

Ma facciamo un passo indietro. Ieri molte persone, che hanno presentato domanda di iscrizione per i propri figli al servizio, ricevono a stretto giro due tipi di comunicazione: la prima segnala – a seconda dei casi – che il bambino o ragazzo rientra nei posti disponibili o che è in lista di attesa, la seconda che si è verificato un errore. E che dovranno attendere per conoscere l'esito. L'assessore comunale alle Politiche dell'Educazione, Nicole Matteoni, spiega che si tratta di «problemi tecnici che Insiel sta risolvendo, il Comune non c'entra» e che oggi tutto dovrebbe tornare regolare. Nel frattempo online è stata pubblicata una nota: «Si informa che le graduatorie dei Ricrestate di cui è giunta notizia via mail presentano non corretti computi dei punteggi. Si invita l'utenza a seguire i prossimi aggiornamenti via mail e anche sulla pagina www.triesteducazione.it per la corretta definizione della graduatoria». Nessuna difficoltà invece segnalata per i centri estivi.

Da Insiel fanno sapere che non c'è un'evidenza di alcun problema di tipo tecnico, ma che sono in corso verifiche, necessarie per risalire all'origine dell'inghippo.

Ma cosa sta succedendo quindi? Dall'avviso pubblicato sembrerebbe un errore nella formulazione dei punteggi finali, ma al momento il quadro non è chiaro e si attendono ulteriori novità.

I genitori nel frattempo sono furiosi e ieri si sono sfogati anche sui social, sottolineando che ogni giorno di ritardo aumenta la difficoltà nel predisporre in tempo un piano alternativo in caso di mancato accoglimento. E sperano che oggi i risultati siano pubblicati già in mattinata, e che siano corretti e definitivi, anche perché poi, con il weekend alle porte, tutto rischia di slittare a lunedì, mentre tante famiglie sono alle prese con esigenze urgenti. «La felicità per l'accoglimento al servizio è durata pochissimo, meno di mezzora, perché nella mail giunta poco dopo c'era la smentita. Ci è sembrata una vera e propria presa in giro – racconta Gabriella, una mamma che ha presentato domanda di iscrizione per la figlia al Ricrestate della Collodi – e in questa situazione ci sono tanti altri genitori, che aspettano per definire i piani ferie o che hanno già effettuato pre-iscrizioni nei centri estivi privati e devono capire il da farsi. Già le graduatorie sono uscite in ritardo, visto che le attendevamo a metà mese, adesso c'è anche questo caos. Serve chiarezza, e in tempi brevi: tutti hanno bisogno di poter programmare serenamente l'estate».

Anche Francesca, con due figli, ha avuto la stessa doppia risposta. Prima bimbi accolti. Poi l'avviso che le liste erano sbagliate. «Dopo la comunicazione ricevuta ho iniziato subito a pianificare l'estate, a pensare a come sistemare le ferie con mio marito. E ci siamo fatti i conti con date e disponibilità, ma dopo mezzora ecco che tutto è cambiato. Il problema grosso – sottolinea – è che non si sa quando la situazione verrà risolta, visto che nell'avviso non si legge nulla sulle tempistiche. Intanto sul lavoro stanno aspettando il nostro piano ferie. Ancora. Anche perché le graduatorie sono uscite tardi e non si sa in questo momento quando potremo consultarle. Il servizio fornito ai bambini, in sé, è ottimo, ma l'organizzazione non funziona. Vorremmo sapere chi pagherà per questo disguido». —



NICOLE MATTEONI
L'ASSESSORE COMUNALE SPIEGA COME SI SIA TRATTATO DI PROBLEMA TECNICO DI INSIEL MA L'AZIENDA INFORMATICA NON HA RISCONTRATO DISGUIDI DI QUESTO TIPO. AVVIATE VERIFICHE. NON SI SA QUANDO SARANNO UFFICIALIZZATI I RISULTATI CORRETTI



LE REAZIONI SUI SOCIAL
MAMME E PAPÀ SI SONO SFOGATI ANCHE SUL WEB: L'ASSENZA DI CERTEZZE RENDE IMPOSSIBILE PIANIFICARE L'ESTATE QUANDO INVECE BISOGNA IN PRIMIS ORGANIZZARE UN PIANO ALTERNATIVO IN CASO DI MANCATO ACCESSO

Il dibattito sullo sport

LA RICETTA DI GODEAS, COSTANTINI E TITO ROCCO

«Programmi e investimenti per il vertice»

Per una Triestina stabilmente ad alti livelli «servono una proprietà appassionata, capacità di pianificare e unità d'intenti»

Francesco D. Severi

L'obiettivo? Riportare la Triestina ai vertici del calcio. L'ostacolo da superare? Le carenze strutturali, sia intese come campi di allenamento che come "know-how" dirigenziale. La ricetta per riuscirci? Avere una proprietà appassionata che non lesini investimenti importanti ed intraprendere un percorso graduale all'insegna della programmazione.

A dirlo, in un'analisi sullo stato dello sport – ed in particolare del calcio – a Trieste, sono tre autentiche icone del pallone a tinte rossoalabardate. Denis Godeas, capocannoniere di tutti i tempi della Triestina. Maurizio Costantini, recordman di presenze con la maglia dell'Unione. Tito Rocco, un nome e soprattutto un cognome che non ha bisogno di presentazioni. Il leitmotiv nel pensiero dei tre è lo stesso: immensa la felicità per la rocambolesca salvezza raggiunta in extremis a casa del Sangiuliano City, ma da ora in avanti le cose devono cambiare. «Sono contentissimo per la salvezza, in questa squadra si è vista un'anima e mi auguro che venga sfruttata quest'ondata di entusiasmo – afferma Godeas – ma adesso bisogna invertire la rotta partendo da un vivaio decoroso». L'Ariete di Medea, girovago del pallone transitato per piazze nobili come Palermo, Como e Bari, pone poi il focus sulla proprietà: «Nella mia carriera ho avuto presidenti di un certo calibro come Zamparini e Preziosi, e nel calcio la proprietà fa tutta la differenza del mondo. Se alle spalle non c'è un patron appassionato e capace di stanziare risorse, nel calcio è difficile fare strada».



A sinistra Godeas e Tito Rocco, a destra Costantini e gli alabardati

Tito Rocco celebra il risultato ma non nasconde un velo di amarezza per lo scarso legame con il territorio dell'attuale dirigenza. «Sono felicissimo per la salvezza, non potevo pensare alla retrocessione – esordisce il secondogenito del Paròn – ma mi dispiace vedere così poca triestinità all'interno della società, essendo un elemento fondamentale per creare un certo spirito identitario che tenga conto della nostra storia». Oltre ad una maggiore triestinità, Rocco auspica anche una nuova epoca segnata dall'unione di intenti a servizio dell'Alabarda: «Per ambire a traguardi importanti serve più sinergia tra tutte le parti in causa, dalle società dilettantistiche alle istituzioni all'imprenditoria che purtroppo non si è mai impegnata per dare lustro allo sport cittadino».

Maurizio Costantini, simbolo della Triestina anni '80, si rifà invece alla sua esperienza: «La nostra squadra che tutti ancora ricordano poggiava su tre elementi fondamentali cioè la programmazione del ds Gianpietro Marchetti, le risorse di un presidente appassionato come De Riù ed un gruppo di giocatori dal grande spessore umano. Ricreando una simile alchimia – continua "Roccia" – arriverebbero gradualmente sia i risultati che il seguito della piazza, che nelle ultime settimane ha comunque dimostrato il suo grande amore per l'Unione». I grandi della storia alabardata hanno tracciato la via, ora non resta che percorrerla. —

LA FIDAL CONTRO LA FIGC

Biviano a Canciani: «Grezar destinato all'atletica leggera»

«Lo stadio "Grezar" deve diventare punto di riferimento per l'atletica leggera triestina». Non ci sta il presidente della Fidal provinciale, Giacomo Biviano, e risponde così alle dichiarazioni rese l'altro giorno dal presidente della Figc regionale e vicepresidente del Coni regionale, Ermes Canciani, che auspicava la gestione del Grezar da parte della Triestina perché «l'atletica ha già altri impianti». «Consiglio a Ermes Canciani di informarsi meglio – questa la risposta di Biviano – perché il Grezar ha ricevuto contributi pubblici per essere destinato all'atletica leggera. "Draghicchio" a parte, infatti, è l'unico impianto in città destinato all'atletica».

L.D.

Il presidente regionale della Fipav Michelli: «Ci vuole progettualità Una soluzione in stile Samer-Pallanuoto Trieste sarebbe fantastica»

«Nella pallavolo triestina le società siano più coese»

L'INTERVISTA

RICCARDO TOSQUES

«I triestini se la ricordano ancora molto bene la finale promozione con oltre 6 mila persone a spingere l'Adriavolley verso la serie A1: fu uno dei momenti più suggestivi per la pallavolo della nostra città, un apice mai più raggiunto». Alessandro Michelli, presidente regionale della Federazione italiana pallavolo, ricorda vividamente l'ultimo grande exploit maschile del volley alabardato. Correva l'anno 2003.

Michelli, Trieste quando sarà pronta per tornare in A1?

Quel progetto fu un unicum che fece entusiasmare gli sportivi triestini ma che iniziò a spegnersi malinconicamente già l'anno dopo con una retrocessione e con fatti extrasportivi che condizionarono poi le sorti del club. Ci vuole progettualità per arrivare e rimanere ai massimi livelli.

Però la pallavolo in Friuli viaggia a buonissimi livelli. Come mai?

Perché Trieste pecca nella coesione sociale ed economica che nel vicino Friuli è molto più presente. Fermo restando l'ottimo operato della New Virtus in B2, a livello femminile il volley di alta qualità si è spostato oltre l'Isonzo.



ALESSANDRO MICHELLI
PRESIDENTE REGIONALE
DELLA FEDERAZIONE PALLAVOLO

«Ci si ricorda ancora del 2003: Adriavolley promossa in A1 e palasport pieno»

Per unire le forze le società slovene di Trieste e Gorizia hanno dato vita allo SloVolley. Un progetto da imitare?

Un'unità maggiore tra i club cittadini triestini sarebbe auspicabile. A livello maschile il Cus potrebbe e dovrebbe essere il punto di riferimento della pallavolo triestina a livello maschile. Vista la tradizione universitaria di Trieste, il club ha le caratteristiche per fungere da guida per le altre realtà.

Trieste vanta oltre 2.000 tesserati alla Federvolley, ma vista la scarsità di impianti, c'è sempre una "battaglia" per trovare spazi per allenarsi e giocare. Soluzioni concrete?

È da almeno 30 anni che non c'è una programmazione per nuovi impianti per il volley e per il basket. Le palestre scolastiche non possono essere la soluzione: ci vogliono almeno due nuovi impianti ad hoc. Penso ad esempio al progetto della palestra di via Modiano: sarebbe interessante sedersi attorno ad un tavolo con Comune e soprattutto Regione per riaffrontare quella proposta.

La pallavolo triestina potrebbe tornare a giocare ad alti livelli con qualche imprenditore alle spalle?

Sarebbe fantastico poter applicare alla pallavolo il modello virtuoso di Enrico Samer e la Pallanuoto Trieste, ma prima tutti i club dovrebbero lavorare in maggior sinergia: curare sempre e solo il proprio orticello non serve a nessuno. —

L'ex giocatore della Pallacanestro Trieste De Pol: «Contano sì i soldi ma non solo. Formare atleti da portare in prima squadra è una strada»

«Competenza fondamentale E si costruisca dal vivaio»

IL COLLOQUIO

LORENZO GATTO

Vicino alle diverse realtà dello sport triestino, Alessandro De Pol ha vissuto da spettatore le vicende di una stagione che ha messo drammaticamente a nudo le difficoltà delle principali società cittadine. La salvezza in extremis della Triestina non è bastata a rendere meno amaro il bilancio di un'annata che si è conclusa con la doppia retrocessione delle principali società del basket cittadino e che, anche per la Pallamano, non ha portato l'auspicata promozione nella massima serie.

«Credo che alla base di questi risultati ci siano una serie di motivazioni intrecciate tra loro – l'analisi dell'ex golden boy della Pallacanestro Trieste –. In primis, direi, c'è il fattore economico: per qualsiasi tipo di progetto sportivo serve una base forte e in una città come la nostra nella quale manca il mecenate di turno e scarseggiano le industrie, riuscire a creare sinergie e un pool forte non è cosa semplice. Contano i soldi ma non solo. Nella mia lunga carriera mi hanno sempre insegnato che dove non arriva il denaro arrivano le idee. Contano la competenza nei ruoli e la chiarezza dei programmi in grado di dare sostanza a un progetto. Non conosco a fondo la situazione di calcio e pallamano, ho seguito di più la stagione del basket e devo dire che in alcune situazioni la mancanza di programmazione si è sentita».



ALESSANDRO DE POL
STORICO PORTACOLORI
DELLA STEFANEL TRIESTE

«Pianificare per tempo è importante: negli ultimi anni qui non è stato possibile»

Ripartire non sarà facile ma, come è successo all'inizio degli anni Novanta con la discesa della Stefanel in serie B, una retrocessione può essere l'occasione per stravolgere gli orizzonti e imboccare una strada nuova. «È vero – le parole di De Pol – ricordando però che servono le persone giuste al posto giusto e, come dicevo prima, è necessario avere idee e capacità dando un chiaro orizzonte temporale. La possibilità di programmare per tempo è fondamentale e a Trieste, purtroppo, negli ultimi anni non è stato possibile». Un ultimo aspetto legato ai settori giovanili. «Credo sia un'ancora di salvataggio alla quale aggrapparsi – conclude De Pol –. Vero che nello sport è cambiato il mondo e chi investe sui vivai è poco tutelato ma riuscire a costruire giocatori da portare in prima squadra è una delle strade da percorrere. È un strada lunga e complicata che, se si percorre con convinzione, nel lungo periodo può portare risultati». —

Il caso in municipio











L'ASSESSORE ROSSI AL CENTRO
A SINISTRA L'EX FIERA E BABUDER, A DESTRA PROTESTA SUI MUSEI E LORENZUT

La sferzata sui musei e i «7 anni di balle» sulla Fiera nella mail dell'assessore Rossi

La comunicazione diretta al segretario generale Lorenzut è stata mandata per errore a consiglieri comunali e uffici

Giovanni Tomasin

Euro&Promos? «Si assuma la responsabilità che le compete». La fiera di Montebello? «Sette anni di balle!». È un Giorgio Rossi *uncensored* quello andato in onda ieri mattina sulla posta elettronica dei presidenti di commissione, i capigruppo e diversi uffici del Comune. La missiva era intesa per i soli occhi del segretario generale Fabio Lorenzut, ma inavvertitamente è stata inviata a tutti. È la scintilla di un caso politico che tocca in un colpo solo due punti dolenti: le paghe da fame nell'appalto musei e il progetto fiera incagliato.

Un po' di contesto. Mercoledì, in una conferenza stampa d'opposizione, il presidente della Commissione trasparenza Alberto Pasino ha annunciato la convocazione di una seduta sul caso Euro&Promos, denunciando però come il presidente del Consiglio Francesco Panteca, dopo essersi confrontato con il segretario generale, avesse fatto balenare possibili conseguenze in Corte dei conti. Per Pasino una «intimidazione», cui ha risposto convocando in diretta la commissione per martedì prossimo.

È su queste premesse che ieri, negli scambi di mail necessari a organizzare la seduta, è avvenuto il fatidico *rispondi a tutti* dell'assessore. La questione dell'appalto musei è di vecchia data: il servizio di sorveglianza è in appalto da anni alla società Euro&Promos (azionista e fondatore l'assessore regionale Sergio Emidio Bini), e tanto i sindacati quanto le opposizioni denunciano le paghe da soglia di povertà dei lavoratori. Trattandosi di gare d'appalto, pertinenza stretta degli uffici, la parte politica ha sempre tenuto una cautela di circostanza, limitandosi a lamentare la bassa qualità dei contratti nazionali.

La mail dell'assessore Rossi, però, è uno di quei documenti che forano il velo della comunicazione istituzionale, lasciando intravedere le dinamiche sottostanti. In vista della trasparenza di martedì (cui Rossi si era già detto favorevole), il politico esprime al tecnico – senza filtri – il suo punto di vista. Leggiamo: «Caro Fabio, il nostro è un lavoro in cui le trappole sono quotidiane, ma la questione non può andare avanti all'infinito. La domanda è: al di là di quelli che potrebbero essere i risultati, quando pensiamo di proporre qualcosa ad Euro&Promos perché si assuma la responsabilità che le compete? Non possiamo andare avanti di annuncio in annuncio come la questione degli interventi nella zona fieristica di Montebello (leggi il giornale, 7 anni di balle!!!). Se poi hai qualche sana considerazione sul tema da suggerirmi, l'accetto più che volentieri, scrivimi e la riporterò. Certo è che alla convocazione della Commissione devo andare. Cordiali saluti, Assessore Giorgio Rossi».

Raggiunto al telefono, l'assessore va sulla difensiva se si parla dell'invio collettivo della missiva, ma ne rivendica il contenuto politico. «A tutti può sfuggire qualcosa – sbotta di primo acchito –, chi non ha mai mandato una mail sbagliata a una fidanzata o a qualcuno?». Quanto al disagio per la questione musei che traspare dal testo, dice Rossi: «I dirigenti sanno che ci sono cose su cui intervenire. Se mi chiama la commissione trasparenza io devo dare delle risposte, non posso essere sempre passivo». La situazione dei lavoratori museali, spiega, «è in stallo e dobbiamo tentare di chiuderla. Poi è logico scontrarsi con mille problemi, ma è la condizione di chi governa».

> L'appalto contestato: «Quando pensiamo di proporre qualcosa ad Euro&Promos perché si assuma le sue responsabilità?»

> Il delegato di giunta: «Capita a tutti di sbagliare un invio» E rivendica i contenuti Il sindaco Dipiazza non commenta

E l'altra vicenda, quella della fiera? Si tratta di una partita che nei sopracitati sette anni, di rinvio in rinvio, ha interessato diversi assessorati, in primis l'urbanistica (fino a poco tempo fa delega di Sandra Savino). «Non do colpa alla Savino – spiega Rossi –. In questi casi la colpa è di nessuno e di tutti, perché c'è un'evoluzione negativa che avviene negli anni. Siamo tutti responsabili ma quello primario è il privato, che ha fatto una proposta e ora è in stallo. Ne vediamo molte, questa è solo la più eclatante».

Nella giornata di ieri il sindaco ha preferito astenersi dal commentare la faccenda, la palla quindi finisce all'assessore Michele Babuder, che dell'urbanistica ha preso di fresco le redini. «Quanto ai sette anni di balle, credo che l'assessore si riferisse al tempo passato inutilmente», esordisce. Quanto alla fiera, il Comune sta facendo la sua parte, assicura: «I referenti del privato sono le prime persone che ho incontrato assieme al sindaco e agli uffici. Abbiamo dato loro una serie di prescrizioni riguardanti le opere correlate al progetto (che attorno al centro commerciale prevederebbe anche un completo rifacimento dell'assetto rionale) per l'interesse collettivo. Ieri (mercoledì) ho dato indirizzo agli uffici di convocarli nella prima settimana di giugno, per vedere se avranno recepito le nostre direttive».

Di certo se ne parlerà ancora. —

La minoranza chiede conto alla giunta dei temi oggetto della missiva Altin (Pf): «Situazione grave». Laterza (At): «Ora tutta la verità»

L'opposizione: «Su Montebello subito un Consiglio straordinario»

LE REAZIONI

Alle volte Babbo Natale arriva anche per l'opposizione. Stavolta a vestirne i panni è l'assessore Giorgio Rossi, che con la sua schietta mail dà ampio margine alla minoranza (ampiamente rappresentata tra i destinatari) di tornare in aula chiedendo alla giunta parole definitive su due grane storiche, sulle quali com'è chiaro lo stesso braccio destro del sindaco ha le sue riserve: è in arrivo una richiesta di convocazione di un Consiglio straordinario sulla fiera.

Il capogruppo del Pd Giovanni Barbo afferma: «A questo punto è doveroso cominciare a chiarire cosa e quando verrà fatto nell'area ex Fiera, e se il sindaco o qualcuno dei suoi assessori ha raccontato "balle" ne risponda di fronte ai cittadini». Barbo riconosce a Rossi «la disponibilità di confrontarsi in commissione Trasparenza e nettezza nelle relazioni con gli uffici». La mail «è forse frutto di un disguido tecnico» ma apre «una serie di valutazioni rilevanti e puntuali» su musei e fiera, come «nei rapporti fra maggioranza e opposizione». Quanto alla fiera, Barbo invoca approfondimenti «nell'interesse dei cittadini che lì vivono», poiché nella variante del 2020 «erano previsti una serie di interventi di riqualificazione dell'area a carico dell'acquirente». Il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin dice: «Pur nell'involontarietà del gesto, apprezziamo la sincerità dell'assessore, che evidentemente non è indifferente a problemi oggettivi. Che il Comune non abbia trovato una soluzione all'imbarazzante appalto musei è un dato. Nell'area dell'ex fiera è invece spettatore dell'inattività di un privato cui ha dato carta bianca e da cui, a parte i rendering mirabolanti, non abbiamo visto nulla. A Klagenfurt il sindaco ci ha messo la faccia, ora il suo braccio destro dice che son "sette anni di balle", lo trovo grave».



GIOVANNI BARBO
CAPOGRUPPO DEL PD
FOTO DI ANDREA LASORTE

> «Adesso chiarezza perché il progetto include interventi di riqualificazione del rione a carico dell'acquirente»

Così il capogruppo di At Riccardo Laterza: «Anche se involontarie, sincerità e trasparenza dell'assessore sono apprezzabili. Squarciano il velo del "momento magico" nel quale la città sarebbe, secondo la destra, immersa da anni, e gettano luce su due vicende vergognose per il livello di inazione dell'amministrazione. "7 anni di balle" è una sintesi inequivocabile del rapporto tra la giunta e la cittadinanza. In Consiglio chiederemo tutta la verità». — G.TOM.

Informazione

Giuria presieduta da Capuozzo. Fra i componenti Biloslavo, Micalessin, Botteri, Gomez, Belpietro, Semprini e Mazza. Il saluto di Fedriga

Presentato il Premio Grilz «Per i giornalisti under 40 che rischiano sul campo»



Biloslavo, Scoccimarro, Dipiazza, Mazza e Micalessin. Foto Silvano

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

È un nuovo premio giornalistico dedicato alla memoria di Almerigo Grilz, primo giornalista italiano a venire ucciso in un teatro di guerra dal 1945. Un riconoscimento tardivo, perché Grilz è scomparso, cinepresa in mano, a soli 34 anni il 19 maggio del 1987 a Caia, in Mozambico, colpito dal proiettile di un cecchino mentre documentava gli scontri tra i guerriglieri della Renamo e i governativi del Frelimo, l'ennesimo conflitto dimenticato. Ma per metterlo in piedi, nella città che ha dato i natali al reporter di guerra che quest'anno avrebbe compiuto 70 anni, si sono mobilitati davvero in tanti: alla



Almerigo Grilz

conferenza stampa di presentazione ieri, nella sede della Regione di piazza Unità, hanno partecipato i reporter e giornalisti Fausto Biloslavo, Gian Micalessin, amico d'infanzia di Grilz, e Mauro Mazza, ex direttore del Tg2, che insieme a Maurizio Belpietro, Giovanna Botteri, Gian Marco Chiocci, Peter Gomez, Gabriele Micalizzi, Gianfranco Peroncini, Gabriella Simoni e Francesco Semprini comporranno la giuria del Premio, nonché il presidente della giuria Toni Capuozzo, quello dell'Ordine dei giornalisti del Fvg Cristiano Degano, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e, con un videomessaggio, il governatore Massimiliano Fedriga.

«Si tratta di un premio giornalistico che guarda al domani e ai giovani. E non è un premio alla militanza politica o alle idee di Grilz», ha tenuto a precisare Biloslavo. Il riferimento è al fatto che Grilz fu un militante del Fronte della Gioventù, amico del presidente del Senato Ignazio La Russa, che alla presentazione milanese del premio di qualche giorno fa se n'è fatto promotore. E, dice l'assessore Scoccimarro, subì una damnatio memoriae proprio perché giornalista di destra. «È un nuovo riconoscimento nel panorama giornalistico del Fvg. Un'iniziativa dedicata al giornalismo di qualità e ai giornalisti che rischiano la vita per raccontarci ciò che succede nei campi di battaglia», è stato il commento di Fedriga.

Per Toni Capuozzo «questa città ha pagato un tributo grandissimo all'informazione sul campo e intitolare questo premio a Grilz è un modo per saldare un debito nei confronti di un giornalista a lungo dimenticato, la cui memoria nell'immediato ha subito alcune ingiustizie: ricordo ancora certi titoli di giornale che davano per morto un mercenario triestino. Conto che questo riconoscimento invoglierà i giovani giornalisti a succedere ai vecchi sul campo». «La sua figura come giornalista non è stata onorata come avrebbe meritato – ha detto Mazza –, ma il momento giusto è arrivato. Va messa da parte ogni rimozione, o il pensare che ci siano giornalisti di serie A e di serie B».

Rivolto a inviati under 40, capaci di interpretare il giornalismo sul campo di Almerigo Grilz, il riconoscimento, promosso dal centro studi Primo Articolo, andrà a lavori pubblicati tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2023, che dovranno essere inviati entro l'11 marzo 2024 agli indirizzi segreteria@premioalmerigogrilz.it e giuria@premioalmerigogrilz.it. La premiazione avverrà nel maggio del 2024 e nelle due città che per Almerigo Grilz furono casa e trampolino di lancio, Trieste e Milano, verranno anche organizzati eventi ad hoc. —

CONFARTIGIANATO

Stop sconti in fattura Sportelli per aiutare imprese in difficoltà

Confartigianato Trieste, a fronte della delicata situazione di molte imprese generata dalla modifica della normativa sul blocco dello sconto in fattura, implementa l'attività degli sportelli di consulenza e ascolto. Le aziende artigiane fanno difficoltà a incassare i crediti fiscali pregressi, fanno i conti con un aumento dei costi delle materie prime e queste circostanze «rendono necessario analizzare la contabilità delle imprese, simulando proiezioni analitiche utili a verificare la sostenibilità della stessa azienda», indica l'associazione. Le imprese interessate sono quelle impegnate nei settori dell'edilizia, dell'impiantistica elettrica, termoidraulica, fabbri, falegnami, serramentisti. L'iniziativa – realizzata con il contributo della Fondazione CRTrieste – è aperta a tutte le imprese del territorio, senza alcun vincolo associativo a Confartigianato. Gli sportelli – è garantita la presenza di un consulente del lavoro, di un commercialista e di un contabile – sono attivi in via Cicerone 9 e in Strada delle Saline 30 a Muggia. L.T.

L'anniversario



Il pinguino Marco sulla mano di Alfredo Tremul, all'epoca uno dei custodi dell'acquario

Quel 19 maggio 1953 quando dall'Europa sbarcò Marco

Settant'anni fa l'arrivo a Trieste non ancora italiana del pinguino. Diventò una star

Roberto Covaz

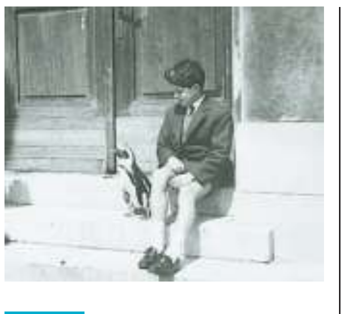
Da "Le Ultime Notizie" di mercoledì 20 maggio 1953: "Un fatto insolito si è verificato ieri nel nostro acquario. Il capitano d'armi, nostromo di coperta, Giovanni Barrera, imbarcato sulla motonave Europa, s'è presentato con gli occhi lucidi al direttore dell'acquario. Aveva l'aria del buon padre di famiglia che, dovendo sacrificare al lavoro il suo affetto paterno, consegna il proprio figlio al preside di un collegio. Barrera: "Io non ce la faccio a tenerlo. Signor direttore, se crede, se può, mi si spezza il cuore a lasciarglielo, ma proprio ci dobbiamo separare, io e Marco…"».

Cominciava così la storia di Marco, il pinguino di Trieste che si credeva uomo. Settant'anni fa, in una città che non era ancora italiana, sbarcava la piccola e buffa bestiola, provata da un lungo viaggio a bordo della motonave Europa dopo essere stata "prelevata" a Città del Capo.

L'Europa, al suo secondo viaggio verso il Sudafrica, era salpata da Trieste all'alba del 5 febbraio 1953. Il trasferimento durò 50 giorni. Il 28 marzo 1953 la nave fece rotta verso Trieste. A bordo appena un centinaio di passeggeri. E un clandestino.

Sull'arrivo di Marco a Trieste ci sono state tante versioni. Chi disse che proveniva dal Capo di Buona Speranza e che a farlo imbarcare fosse stato il commendator Fiorello de Farolfi, commissario di bordo del Lloyd Triestino. Oppure che nel porto di Città del Capo un passante avesse notato una gigantesca orca dirigersi verso il pinguino ignaro del pericolo e che questo coraggioso si gettò in mare per salvarlo. Una storia che, è il caso di dirlo, fa acqua da tutte le parti. E poi, ammesso sia stato salvato, come mai è giunto a Trieste? Per non parlare del destino del suo presunto salvatore, un boccone ben più appetitoso per l'orca di un minuscolo pinguino. C'è infine, la versione più politicamente corretta secondo cui il pinguino sarebbe stato donato del governo sudafricano a Trieste. In realtà il piccolo pinguino fu imbarcato sull'Europa per gioco da due piccoli di camera, ovvero due camerieri con il grado più basso nella gerarchia del personale. Uno di questi si chiama Annibale, ed è un arzillo signore che abita a Monfalcone. È lui che ci ha raccontato la vera storia del "prelievo" di Marco.

Un altro protagonista della favola del pinguino si chiamava Giovanni Barrera, esperto nostromo, vecchio lupo di mare solo in apparenza burbero. È a lui che i due piccoli di camera, durante la navigazione, confessano il misfatto; sarà Barrera a informare il comandante Arrigo Liberi; sarà Barrera a chiamare Marco il pinguino, il nome che avrebbe scelto se fosse diventato padre di un bambino. Ma quello che più conta è ciò che ha rappresentato Marco, divenuto in fretta una star assoluta di Trieste.


SEMPRE IN PRIMA FILA
SE C'È UNA COSA CHE MARCO ADORAVA ERA FARSI FOTOGRAFARE

Fu "rapito" a Città del Capo e il nome lo scelse il nostromo Giovanni Barrera


Barrera e Marco sull'Europa

Quando fu imbarcato Marco era ancora un cucciolo e la convivenza con i due "rapitori" l'ha convinto di essere anch'esso un umano. L'imprinting. Marco muore all'acquario di Trieste il 27 dicembre 1985. Ha vissuto almeno 32 anni, un record per un pinguino. Simpatico, commediante, estroso, alle volte testardo, tenero e un attimo dopo irascibile, soprattutto con i bambini che si prendevano troppe libertà. Questo è stato Marco. Gli unici ai quali obbediva erano i custodi dell'acquario Alfredo Tremul e Pietro Contento. Con loro passeggiava sulle rive, oppure avanzava barcollando sul molo Pescheria per ad attendere il ritorno dei pescherecci, che gli allungavano sempre qualche pesce appena pescato. Marco non ha avuto eredi diretti. L'autopsia svelò che era una femmina e per tale motivo fece fuoco e fiamme per allontanare le pinguine che negli anni gli hanno messo vicino. Moltissimi triestini si chiamano Marco grazie a lui. Adesso gli, anzi le, dedicheranno una statua. C'è chi ha la Sirenetta e chi ha Marco. Vuoi mettere. —

LUNGA VITA
Galleria di eventi


ARRIVATO IERI DAL POLO SUD
Marco pinguino ospite di riguardo
Accolto dal prof. Gridelli all'Aquario si è sistemato come in casa propria Il cibo: per ora sogliole e «mussoli»

Ha visto Tricolore, Lista per Trieste e jeansinari

I 32 anni vissuti da Marco a Trieste riflettono un libro di storia. Nel 1953 la città non è ancora italiana, Tito minaccia la terza guerra mondiale perché è consapevole di non riuscire a conquistarla dopo aver già dovuto rinunciare a Gorizia e al Monfalconese. Negli anni di Marco c'è la Trieste di Ponterosso, dei jeansinari, degli acquirenti provenienti dalle repubbliche jugoslave. C'è la Trieste di Osimo, della rivolta contro la partitocrazia, della nascita dell'autonomismo della Lista per Trieste. C'è la Trieste della "cagoia", il treno merci che procedeva lentissimo lungo le rive per collegare la stazione centrale a quella di Campo Marzio. C'è la Trieste del pensionamento degli originali Michez e Jachez, il 3 novembre 1972; c'è la Trieste della storica promozione in serie B della Triestina di De Falco e Ascagni. C'è perfino la Trieste della balena in Sacchetta nel settembre 1976.

ALL'ACQUARIO
Gli altri "amici"



Da Max e Lily a Zigo e Zago fino a Pulcinella

Marco è stato il primo ma non l'unico pinguino ospite all'acquario di Trieste.

Sono stati sette in totale i pinguini di casa all'acquario dal 1953 in poi. Nel luglio del 1964, dono del governo sudafricano, arrivarono Max e Lily, che però non andarono mai d'accordo con Marco e sappiamo perché.

Nel 1986, un anno dopo la morte di Marco, furono recapitati dal Sudafrica Zigo e Zago. Da questa coppia nacque Domino (morto nel 2000) ed infine Pulcinella, nata il 3 marzo 1996, che è stata anche l'ultimo esemplare di questa specie ospitato all'acquario di Trieste. Pulcinella si è spenta il 26 febbraio 2010 per il complicarsi di una colica renale. Aveva 17 anni.

Talvolta il nome dei vari pinguini fu scelto con un sondaggio tra gli studenti triestini.

ANIMALI CELEBRI
Non solo pinguini



L'orso Giorgio della cartiera e la leonessa Lola

Marco è il più illustre ma non mancano nella Venezia Giulia altre storie che vedono protagonisti gli animali. A cominciare dall'orso Giorgio, arrivato a San Giovanni di Duino nel 1958, dono alla comunità locale da parte della proprietà della cartiera aperta l'anno prima. E che dire di Lola, la leonessa giunta a Trieste qualche mese dopo Marco, sempre a bordo della motonave Europa. Lola fu custodita per un po' di tempo all'acquario in attesa della sistemazione della grande gabbia di villa Revoltella dove era destinata. A Gorizia come non ricordare la famiglia dei Coronini. Il conte Guglielmo soleva passeggiare per la città con al guinzaglio il gigantesco alano Griso. La sorella Nicoletta dedicò pagine ispirate al suo cane Pedro. E per finire la cagnetta mascotte dei militari italiani che presidiavano la frontiera italo-jugoslava sul Sabotino. Si chiamava Tita. Sarà stato un caso?

CURIOSITÀ
L'ultima apparizione



In mostra nella teca nella sua Santa Maria del guato

Marco porta bene alla longevità. Ai suoi 32 anni si aggiungono i 18 (nel prossimo ottobre) raggiunti dal libro a lui dedicato "Marco, il pinguino di Trieste", edito per la prima volta da Mgs Press nel 2005. Il libro ha avuto tre edizioni e diverse ristampe. Un'edizione è in lingua inglese. Ancora oggi il volumetto fa capolino nelle librerie cittadine e non solo. Autorevoli anche le firme delle varie prefazioni: dall'attore Alessandro Fullin alla giornalista de La Repubblica Alessandra Longo. L'ultima volta che è stato possibile vedere Marco è stato nell'estate del 2021. Al Salone degli Incanti il corpo imbalsamato del leggendario ospite dell'acquario fu esposto in occasione della mostra "Cracking Art: Incanto". Marco era protetto da una teca trasparente, attorniato da pannelli e depliant che ne ricordavano la storia. A centinaia si sono fatti fotografare accanto a lui.

L'EPISODIO

L'ex consigliere Tuiach colpisce un negoziante E scoppia la rissa in strada

È successo ieri mattina all'interno della ferramenta di via Ginnastica 16 Coinvolte pure altre due persone Polizia e Carabinieri sul posto

Gianpaolo Sarti

Fabio Tuiach ancora nei guai. L'ex consigliere comunale di Lega e Forza Nuova, ex pugile dei pesi massimi, ha aggredito il titolare della ferramenta di via Ginnastica 16, il trentaquattrenne Thomas Versa.

È successo ieri alle 12.20. Una manata in pieno volto, mentre il commerciante si trovava dietro al bancone del negozio. L'episodio è stato ripreso dalla telecamera interna: nel filmato, consegnato alla Polizia, si vede Tuiach che sferra un colpo al volto del malcapitato. All'esterno del punto vendita, in strada, si è poi innescata una lite, scaturita in una rissa tra gli occhi sbalorditi dei passanti. E ha coinvolto anche il fratello di Versa, accorso a difendere Thomas, e un'altra persona intervenuta per fermare Tuiach. Una cliente, sotto choc per quanto ha visto, avrebbe avuto un malore. Nella concitazione, anche il cane del commerciante sarebbe stato colpito dall'ex pugile con un calcio. La bestiola è stata poi visitata nella clinica veterinaria Miramare, come confermato dallo stesso ambulatorio.


Tuiach ripreso dalla telecamera

Il motivo di tutto ciò? C'è un precedente : alcuni anni fa Versa aveva dato dello «scemo» all'ex consigliere in un commento a un post su Facebook. Tuiach aveva sporto querela e il commerciante aveva patteggiato pagando 700 euro. La cosa si era chiusa così. Ieri, però, l'episodio violento. «Tuiach è entrato, mi ha guardato male – racconta il negoziante – e gli ho chiesto "ma ci conosciamo?". Lui ha risposto, in modo arrogante, "io sono Tuiach". Io gli ho detto "ah, sei tu...allora te ne puoi anche andare". Lui si è messo a delirare, parlando di omofobia e mi ha tirato la manata». Poi Tuiach è uscito. Versa e il fratello lo hanno fermato. «Sì – spiega il commerciante – voleva fuggire, ma io volevo che aspettasse la Polizia. Si è messo il casco e ha preso a pugni me e mio fratello, prendendolo al collo. Un ragazzo ha tentato di difenderci ma si è preso un pugno». Sul posto le volanti della Questura e i Carabinieri. Tuaich fornisce un'altra versione: «Il negoziante mi ha offeso dicendo che sono omofobo, che non sopporta i fascisti. L'ho spinto e sono uscito. Poi mi ha picchiato con altri due. Sono caduto a terra, ho sbattuto la testa. Non ho reagito per non avere problemi con la giustizia». Alla scena hanno assistito vari testimoni che saranno sentiti dalla Polizia. —

IN BREVE

Via Carducci
Incidente con un ferito

Incidente, ieri pomeriggio, tra un pedone, un motociclista e un automobilista, con un ferito soccorso e trasportato al Pronto soccorso in condizioni non gravi. È accaduto in via Carducci all'angolo con via Crispi. Sul posto anche la Polizia locale per i rilievi.

Comune
Sopralluogo a Campanelle

Oggi riunione congiunta delle Commissioni IV e V del Consiglio comunale: all'ordine del giorno un sopralluogo al campo di calcio di Campanelle con ritrovo all'ingresso del cantiere.

AcegasApsAmga
Possibili disagi il 26 causa sciopero

In seguito allo sciopero nazionale proclamato da alcuni sindacati per l'intera giornata del 26 maggio, Hera e AcegasApsAmga informano che in quella data potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di alcuni servizi, anche presso il call center e gli sportelli commerciali.

TRASFERITO L'OMICIDA DEI DUE AGENTI

Meran nella Rems ligure L'avvocato: «Finalmente potrà essere curato»

Alejandro Augusto Stephan Meran, il dominicano che uccise due agenti in Questura il 4 ottobre 2019, è arrivato alla Rems di Calice in Liguria. Assolto anche in appello per vizio totale di mente, è stato trasferito dal carcere di Verona. Nella sentenza per gli omicidi di Pierluigi Rotta e Matteo Demenego i giudici hanno deciso il ricovero per almeno 30 anni nella Rems destinata ad ospitare infermi di mente socialmente pericolosi.

Ma il soggiorno a Calice di Meran non è definitivo. «È una fase transitoria – spiega uno dei suoi avvocati, Alice Bevilacqua –. Al momento non vi erano posti nelle strutture in zona e la Rems spezzina è l'unica che ospita pazienti anche provenienti da fuori Regione. Appena si libererà un posto Meran tornerà vicino a Trieste dove vivono la madre e il fratello. Finalmente potrà essere curato come previsto dalla legge. Ricordiamo sempre che il giudice l'ha assolto: ora deve essere curato. La Rems è la struttura destinata a persone come lui. Il suo diritto alla salute deve essere tutelato».

L'arrivo di Meran non è stato troppo gradito dai residenti della zona. Anche perché pochi giorni dopo che si era diffusa la notizia del suo trasferimento, fu comunicato anche l'invio alla Rems spezzina di Luca Delfino, che aveva ucciso la sua fidanzata. Anche lui assolto per vizio di mente e destinato alla Rems.

Mentre le persone e qualche politico protestavano perché due ospiti tanto impegnativi avrebbero soggiornato alla Rems, l'Asl provvedeva al potenziamento delle misure di sicurezza e all'assunzione di altre persone per la vigilanza. Per garantire la massima sicurezza è stato elaborato un protocollo tra Asl, Regione e Prefettura che ha individuato le modalità di intervento in caso di necessità. La Rems di Calice, oltre a un sistema di videosorveglianza e antintrusione interno ed esterno, gode, sulle 24 ore, di un servizio di guardie giurate particolari, dell'attento monitoraggio delle forze di polizia e dell'attuazione di un collegamento di emergenza fra la centrale operativa del servizio di vigilanza interno alla Rems e il 112. —

S.COL.

IL PROGRAMMA VERSO L'ESTATE

Caravella, ex Cantera e Castelreggio La baia di Sistiana riparte a pieni giri

Già oggi aprono le spiagge del parco e cresce l'attesa per l'inaugurazione del club "Base" il 27 maggio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Le spiagge e i servizi del parco Caravella che riaprono oggi. Il varo del nuovo club "Base" (l'ex Cantera), che si illuminerà per la prima volta nella serata di sabato 27 maggio. L'inaugurazione

Per la stagione balneare nello storico stabilimento l'avvio è previsto l'1 giugno

della stagione balneare a Castelreggio, fissata per giovedì 1 giugno. Torna a rianimarsi, insomma, la baia di Sistiana.

Il gruppo che fa capo a Ivano Fari, proprietario della Servizi ricreativi Sistiana, la srl titolare delle tre realtà e ben nota a Duino Aurisina e non solo, ha dato ieri l'atteso annuncio: la baia punta a tornare quel punto di riferimento che ha sempre richiamato, nel corso della bella stagione, migliaia di bagnanti, di giovani alla ricerca del divertimento serale, di chi ama Castelreggio e la sua storia.

Oggi si inizia dunque con il parco Caravella che, «con le sue spiagge rocciose o in ciottoli e il mare cristallino» si legge nella nota della società, propone un'offerta che dai gestori è stata definita «semplice ma curata e che, negli anni, ha visto continui miglioramenti e innovazioni».

Il riferimento è alle stagioni in cui, a guidare le attività in baia, c'era un altro componente della famiglia Fari, Sergio, figlio di Ivano, che attualmente ha spostato i propri interessi professionali su altri settori.

Nell'intento di soddisfare le esigenze della clientela, la SrS ha formulato una proposta molto articolata per la Caravella, al cui interno si possono trovare molte soluzioni.

Per quanto concerne le tariffe giornaliere, si va dai 10 euro nei giorni feriali ai 12 in quelli prefestivi e festivi, che calano rispettivamente a 5 e 6 euro se si entra dopo le 15. Compreso nel prezzo un lettino. Per esigenze maggiori si passa alla piazzola con due lettini e l'ombrellone, costo 27 euro nei feriali, 34 nei festivi (14 e 17 dopo le 15).


Una veduta dall'alto di Sistiana, con il porticciolo. Foto Massimo Silvano

Allo stesso prezzo, si può sostituire uno dei due lettini con una brandina speciale per chi porta in spiaggia il proprio cane. I prezzi crescono, se si vuole la piazzola con l'ombrellone, due lettini e uno per il cane: si va dai 37 dei feriali ai 46 dei festivi (18 e 23 dopo le 15). L'offerta più alta propone un recinto box, con due lettini, l'ombrellone e la brandina per il cane: prezzo 45 euro nei feriali, 55 nei festivi (22 e 27 dopo le 15).

Variegato anche il panorama degli abbonamenti, che prevedono quelli per 21 ingressi feriali: prezzo 158 euro con lettino singolo, 315 con due, 425 con l'aggiunta dell'ombrellone, e quelli più impegnativi, a salire fino ai 2.610 euro per avere a disposizione per l'intera stagione il recinto box, completo di due lettini, la brandina per il cane, l'ombrellone e il parcheggio per l'automobile.

La SrS ha fissato anche i costi per il parcheggio: 10 euro per il giornaliero feriale (5 per le moto), 12 per i prefestivi (6), 15 per i festivi (7). Riduzioni per chi arriva dopo le 15: 5 euro per le vetture nei feriali (3 per le moto), 6 nei prefestivi (3), 7 nei festivi (4). Abbonamenti per 21 ingressi feriali: 160 per le vetture, 78 per le moto.

Fervono intanto i preparativi per l'apertura del "Base", locale storico a pochi passi dal mare, totalmente rinnovato, «capace – sottolineano dalla SrS – di soddisfare ogni gusto musicale» e l'atteso ritorno di Castelreggio.

«Da sempre punto di riferimento della tradizione locale – si legge nella nota diffusa a questo proposito dalla SrS – lo stabilimento sarà oggetto, nel prossimo futuro, di una profonda riqualificazione, per raggiungere più elevate condizioni di accoglienza, in linea con l'offerta d'insieme voluta per tutta la baia, che rappresenta una destinazione turistica di qualità anche per chi vuole trascorrere le vacanze in quest'area del Friuli Venezia Giulia». —

RITORNA LA MARCIA INTERNAZIONALE

Enogastronomia e storia sul percorso di Kohisce


Marko Pahor e un tradizionale muretto a secco. Foto Lasorte

DUINO AURISINA

Si svolgerà domenica 28 maggio la marcia internazionale Kohisce, nona edizione, che prevede passeggiate lungo le trincee della prima guerra mondiale, nel territorio del monte Grmada. Organizzata dall'omonima tenuta agricola di Marko Pahor, di concerto con l'associazione Devin e con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, la marcia presenta numerosi spunti d'interesse: lungo nove chilometri si potranno gustare pietanze e bevande tipiche del Carso, ammirare una natura straordinaria, rinverdire passaggi storici fondamentali per queste terre, beneficiando dell'assistenza di guide. All'ora di pranzo, festa collettiva a tavola. Si potrà partire fra le 8.30 e le 10.30 da quattro punti: Duino (Stazione ferroviaria), Ceroglie (Adventure park), Medeazza (campo sportivo), Brestovica (scuola). «L'iniziativa – ha detto il sindaco, Igor Gabrovec – ha sempre contribuito alla crescita del territorio».

Marko Pisani, consigliere regionale, ha sottolineato «la rilevante presenza della marcia Kohisce nell'ambito del programma di eventi che sta portando l'intera regione sulla ribalta internazionale». L'assessore comunale per il Turismo, Marjanka Ban, ha evidenziato «il ruolo promozionale e l'aspetto ecosostenibile della marcia».

Il consigliere comunale, Massimo Romita, ha ricordato «l'arrivo di tre studenti da Terracina, Comune stretto da un patto di amicizia con Duino Aurisina, per partecipare alla marcia, nel contesto di scambi culturali fra i giovani». —

U. SA.

MUGGIA

"Calli in fiore" Iscrizioni al via per la prima edizione

MUGGIA

Iscrizioni da domani al 15 giugno per la prima edizione del concorso "Calli in Fiore" organizzato dalla Pro Loco Muggia Aps, con la collaborazione e il patrocinio del Comune. «Il concorso – spiega Luciano Agapito, presidente della Pro Loco – coinvolge la cittadinanza e i commercianti nella valorizzazione del centro storico, incentivando la promozione e la decorazione floreale di balconi, terrazzi, finestre, davanzali, giardini, fioriere e cortili, vetrine, spazi abitativi esterni, dehors di attività commerciali, per valorizzare gli aspetti estetici e ambientali di Muggia». Il concorso, la cui partecipazione è gratuita, è aperto a tutti i presenti nel centro storico. Esclusi i professionisti del settore florovivaistico. Allestimenti dal 16 giugno al 15 luglio. Saranno premiati, con buoni spesa, i primi 5 classificati tra i privati cittadini e associazioni. Il primo tra le attività commerciali, artigianali, ristorative e ricettive riceverà un trofeo "challenge", realizzato dall'artista muggesano Villibossi, che rimarrà proprietario dell'opera e che resterà esposto fino alla prossima edizione. —

L.P.

Buoni risultati per la compartecipata che gestisce il servizio idrico
Premiata anche la qualità dell'acqua. In arrivo nuovi investimenti

Con la Acquedotto del Carso Spa cresce l'utile e calano gli sprechi

IL BILANCIO

Un eccellente risultato economico, con un utile di esercizio di quasi 681 mila euro per il bilancio 2022. Un programma di interventi importanti previsti per il Carso: costruzione di un nuovo serbatoio, che garantirà migliori servizi per l'area da Prepotto a Sgonico, la cui realizzazione inizierà nel 2024, e 600 nuovi contatori, fra Sgonico e Monrupino. La certificazione della qualità dell'acqua che arriva nei rubinetti, attestata dall'ottenimento del premio messo in palio dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera). Il contenimento delle perdite di rete, scese dell'8,76%, dal 2021 al 2022, per attestarsi sul 20,68%, ben al di sotto della media nazionale.

Ecco i lusinghieri risultati fatti registrare dall'Acquedotto del Carso, Spa compartecipata dai Comuni di Duino Aurisina (451/1000), Sgonico (312/1000) e Monrupino (237/1000), che gestisce il servizio integrato di acquedotto e fognatura delle acque reflue per le amministrazioni socie e, in parte, anche per il Comune di Trieste, presentati ieri, nel corso di un incontro svoltosi nel Municipio di Aurisina Cave, alla presenza dei sindaci delle amministrazioni interessate, rispettivamente Igor Gabrovec, Monica Hrovatin e Tanja Kosmina, e dal presidente del consiglio di amministrazione, Fredi Luchesi.


La conferenza stampa sull'Acquedotto del Carso Spa

«L'utile realizzato – ha detto quest'ultimo – sarà destinato a incrementare la riserva straordinaria, in modo da dotare la società del patrimonio necessario per futuri investimenti, che consentiranno di garantire maggiore resilienza al sistema». Gabrovec ha annunciato che «in prospettiva, questa Spa potrebbe diventare una multiutility, in grado di svolgere anche altre funzioni al servizio della collettività». Hrovatin ha rimarcato «l'importanza del premio ottenuto per la qualità dell'acqua», auspicando che «a breve si trovi una sede adatta per la società». Kosmina ha definito la Acquedotto del Carso «un piccolo gioiello che sta dimostrando molto. In occasione della Giornata dell'acqua, dedicheremo un progetto alla bontà dell'acqua del Carso». —

U. SA.

IL FILM

Il Caffè San Marco con il regista Salvatores si trasforma in set



«Ciak, si gira» e il San Marco si trasforma in un locale della New York del Dopoguerra: ieri lo storico caffè triestino è stato per qualche ora set del nuovo film "Napoli-New York" del regista italiano Gabriele Salvatores (nella foto di Lasorte).
Il film, con protagonista l'attore Pierfrancesco Favino, nasce come un sogno americano visto dagli occhi di due giovani "scugnizzi" napoletani che, costretti a lasciare l'amata città partenopea devastata dalla guerra, s'imbarcano verso una Grande Mela magica, frutto di un'invenzione felliniana e ricreata nel cuore di Trieste.
Le riprese finiranno il 20 giugno e interesseranno più angolini della nostra città, già cara al regista Premio Oscar: il Porto, la Camera di Commercio, la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo e altri esterni e interni. Intanto l'agenzia di casting Galaxia sta ancora reclutando comparse di tutte le età e di entrambi i sessi: l'unica richiesta è che i figuranti rispettino i requisiti dell'epoca in cui è ambientata la storia, come i colori naturali dei capelli e nessun tatuaggio visibile.
Francesco Codagnone

AL TCC

Giuslavoristi a convegno



Oggi il convegno "Orizzonti del mondo del lavoro", evento annuale organizzato dallo studio legale M/C Labor et Lex di Udine, Gorizia e Trieste, al Ttc dedicato alle risorse umane. Le grandi dimissioni sono un fenomeno solo negativo? Ingresso libero.

LE LETTERE

Calcio
L'eurogol dell'Unione una luce di speranza

Pareva che la vita si fosse inesorabilmente arrestata quando a 20 minuti dalla fine della partita la Triestina, per l'irresponsabilità di Adorante, era ormai destinata alla dissolvenza nel mondo dei dilettanti.
Per uno come me che sino al 1959 ha visto l'Unione battersi in Serie A con il Grande Torino e poi con Juve, Inter, Milan, Bologna e tante altre grandi squadre, per uno come me che ha poi vissuto tutte le alterne vicende della Triestina tra promozioni, retrocessioni, penalizzazioni, fallimenti e umiliazioni di ogni tipo, l'eurogol di Tavernelli mi è apparso come una luce di speranza per una città che, già mortificata dalla retrocessione del basket, rischiava l'isolamento sportivo per un tempo indeterminato, pur disponendo di impianti di Serie A e di un tifo appassionato.
Se è di consolazione che piazze prestigiose come Piacenza e Mantova sono retrocesse in Serie D, il pericolo corso dall'Unione deve rappresentare la base di partenza per ripartire, valorizzando gran parte della rosa che si è battuta per la salvezza, confermando il suo allenatore che, senza proclami e con nervi ben saldi, ha trasfuso equilibrio, schemi di gioco, sapienza nei cambi e un risultato finale vincente.
Ricordiamoci che negli Anni '80 la Triestina, sempre in C1, poteva permettersi di avere, sotto la presidenza Del Sabato, un direttore sportivo come Franco Janich (pilastro difensivo del Bologna e della Nazionale) e un allenatore come Ottavio Bianchi (vincitore per Napoli di scudetto e Coppa Italia nel 1987, al tempo di Maradona) e negli anni 90 un direttore sportivo del calibro di W. Sabatini.
A questo punto, basterà un d.s. di spessore, che sappia inserire nella rosa alcuni giocatori di centro campo ed attacco, necessari per ambire alle prime posizioni.
Bene se entreranno in società nuovi soci; occorre competenza ma anche liquidità, proprio perché i grossi nomi arrivano se c'è un progetto serio.
Le grandi squadre si costruiscono, vedi la Feralpi Salò, con un solido impianto difensivo, un buon regista e un paio attaccanti che "vedono la porta"; il resto lo farà il pubblico dello Stadio Rocco che, se c'è spettacolo, non vede l'ora di ritornare in massa allo stadio.
Sempre Forza Unione!
Biagio Terrano

Autobus
In via Mazzini corse "fantasma"

Il pomeriggio del 15 maggio scorso, avendo un appuntamento all'Hotel Hilton in piazza della Repubblica, ho preso l'autobus della Linea 5 timbrando il biglietto multicorse alle ore 17.32 alla fermata di via D'Azeglio. Terminato l'impegno suddetto, mi sono recata alla fermata proprio in prossimità dell'hotel alle ore 17.20 constatando che, se avessi preso l'autobus della Linea 5 delle ore 18.24 (come da orario esposto), avrei potuto usufruire dello stesso biglietto dell'andata non essendo trascorsa l'ora di validità a partire dalla prima timbratura.
Alla fermata c'erano più persone che aspettavano le diverse linee ma, alquanto sconcertati, ci siamo resi conto che nessun autobus passava! Un signore, che aspettava la Linea 10 delle 18.29, si dichiarava convinto di avere ricevuto un messaggio che segnalava il ripristino della via Mazzini anche nel senso di marcia verso piazza Garibaldi (interrotta precedentemente a causa dei lavori per la tubatura idrica scoppiata).
D'altra parte nessun avviso contrario segnalava la sospensione/deviazione delle linee in tale percorso. Alle ore 18.44 si decide di abbandonare l'attesa e di proseguire, chi verso casa, a piedi, chi verso altre ipotetiche fermate (corso Italia?).
Arrivata in piazza Goldoni, vedo la Linea 5 arrivare, per l'appunto da corso Italia e fermarsi in prossimità dei portici.
Decido quindi di salire, a questo punto oblitero nuovamente il biglietto (anche se convinta che, se non l'avessi fatto, avrei avuto le mie buone ragioni per contestare un'eventuale multa per non averlo fatto!) ma lo faccio e, ulteriore sorpresa, l'obliteratrice "mi mangia" non una ma ben due tacche (a richiesta posso esibire il biglietto con la tacca tagliata e con nessuna timbratura!).
Mi avvicino all'autista dichiarando il mio disappunto ma lui, gentilissimo, mi conferma che "nulla può fare".
La presente segnalazione non tanto per lamentarmi che in un'ora ho dovuto usufruire di ben tre biglietti (anziché uno!), pazienza ma per segnalare l'inadempienza di chi di competenza per non avere opportunamente indicare l'assenza dei passaggi delle linee di via Mazzini verso piazza Goldoni.
Ho pensato ai turisti stranieri che con tanto di cartina in mano aspettavano una linea "fantasma" che non sarebbe mai passata!
Luisa P.

Sanità
Informazioni riferite

Nell'intervista del 13 maggio al dottor Sallusti, medico anestesista, si legge a un certo punto una dichiarazione dello stesso medico apparentemente riferita alle condizioni di lavoro nella Sanità pubblica: «In pandemia, in specialità come le mie, è stato durissimo lavorare con poca considerazione umana ed economica».
Nella stessa intervista si riporta che il dottor Sallusti nel 2018 «ha voltato pagina. Da cinque anni è anestesista alla Salus. Con piena soddisfazione». Ora, i casi sono due: o Sallusti, nel suo commento sulla Sanità pubblica, si riferisce a quanto gli possono avere detto ex colleghi che si sono veramente trovati a lavorare in condizioni durissime in pandemia, oppure non è vero che abbia lasciato il pubblico nel 2018 e quindi parla di esperienza personale. Gradirei un chiarimento. Sulla Sanità pubblica non sono ammissibili ambiguità come questa soprattutto per rispetto a chi ci lavora.
Antonio Giaretta

Il dottor Sallusti, come da lui dichiarato, ha lasciato la Sanità pubblica nel 2018. Quando parla degli anni della pandemia, riferisce quanto alcuni colleghi del pubblico gli hanno raccontato.
M.B.

Trasporti
Tabelle da migliorare

Cara direttrice,
il tabellone delle corriere, posto a fianco del Cimitero di Sant'Anna, non funziona bene. Riguardo l'autobus n. 10, il tabellone indica il tempo di attesa da 8 a 2 minuti ma poi, invece di scrivere "arriva", torna sempre a mettere di nuovo 8 minuti di attesa. In pratica, è come se la linea 10 non arrivasse mai. Invece, la 10 passa regolarmente ogni 8-10 minuti, mentre lo schermo mostra 7-8 minuti di attesa. Va messa la scritta "arrivo" per l'autobus n. 10, vicino al Cimitero di Sant'Anna. Così non va bene. Chiedo che Trieste Trasporti provveda a riparare il guasto in tempi brevi. Grazie.
Michele Sanseverino

Rimozione camper
Estranee le riprese cinematografiche

Nell'edizione del 13 maggio

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 MAGGIO 1973

– Al Circolo della Stampa di Milano, il cantautore triestino Lorenzo Pilat ha presentato il suo ultimo 33 giri, intitolato "Trieste matta". Presenti fra gli altri Giani Rivera e Padre Eligio.
– L'Unione commercianti della provincia di Trieste, in occasione del 25.o anniversario della Fiera, indice un concorso vetrine a premi denominato "Trieste e la sua Fiera".
– I titolari di esercizi commerciali e pubblici esercizi, siti in via Marconi, segnalano che da oltre due mesi sono in corso lavori di scavo in detta strada delimitata dalle vie Carpison e del Ronco, impedendo il transito.
– Lunedì, la gioventù di Poggi S. Anna sarà nell'inizio dei giochi, che si svolgono ogni anno per la festa della parrocchia di S.M. Maddalena, organizzati dall' U.S. Junior: calcio, podismo, corsa campestre e piana.
– Trionfo a Saint Vincent dei "mini-maghi" triestini, 12 anni o giù di lì, della scuola del maestro Giberna: Dario Cassetti, Andrea Moro, Paola Verbitz, Paolo Giberna, Franco Bandelli e Giuliano Filippi.

GLI AUGURI DI OGGI



MAURA E FRANZ
Sono 50 anni insieme con amore, fiducia, tolleranza e tenacia. Auguri da Fede, Max, Aly e Jack



VALNEA E NADIO
Felice 50°anniversario di matrimonio Valnea e Nadio! Brillate oggi come ieri! Con amore vostra figlia Nadia, Christian, famiglia, parenti e amici tutti!

LA RICORRENZA

A Sgonico cori in piazza e festa con gli alunni



Il Comune di Sgonico nell' 78° della Liberazione ha organizzato nel piazzale del Municipio una cerimonia alla quale sono intervenuti il sindaco Monica Hrovatin, Jadran Vecchiet pubblicista e consigliere della Circoscrizione Altipiano Est, gli alunni delle Elementari Kokoravec – Gorazd/1.Maggio 1945 e numerosi residenti. Intervenuti i cori "Rdeča Zvezda", "Lipa", "Doberdob" e la banda "Prosek 1904".

scorso è stato erroneamente riportato che la causa della rimozione dei camper fossero delle riprese cinematografiche che si stavano tenendo a Miramare. Con i colleghi della Film Commission dopo attenta verifica possiamo confermare come non si trattasse del motivo citato. Infatti non era previsto e non vi è stato nessun set in zona Miramare in quei giorni.

Lorenzo Biaggi
Ufficio stampa
PromoTurismoFvg

Rive
La filosofia dei parcheggi

I parcheggi sulle Rive servono oppure no? Se sì non possono sparire all'arrivo di ogni nave da crociera costringendo turisti e locali ad affannose ricerche per sistemare la macchina. Se non servono, l'intera area fronte mare può diventare isola pedonale attrezzata con annessa pista ciclabile. Questa situazione anomala - oggi ci sarà la nave o no? E dunque ci sarà parcheggio? - crea incertezza e disorientamento specie in chi non conosce a sufficienza la città. Un tanto per invitare Il Comune a risolvere una buona volta la questione, magari in tempi brevi.

Renzo Tamaro

Politica internazionale
Gli eccessi di Trump lo ripagano

Donald Trump probabilmente ha costruito la sua carriera politica attorno all'incitamento e allo sfruttamento delle lamentele, le sue e quelle dei suoi sostenitori. L'ex presidente Usa ha iniziato la sua campagna per essere rieletto nel 2024 in un momento straordinario della sua vita e della sua turbolenta carriera politica.
Una giuria di New York ha riconosciuto che ha molestato sessualmente la scrittrice E. Jean Carroll negli Anni '90 ed era responsabile dopo un processo civile per percosse e diffamazione. Arriva anche dopo che Trump è stato incriminato in un caso di pagamento "in nero" di denaro a un'attrice di film per adulti. Poi, sta ancora affrontando la possibilità di accuse penali in diversi casi relativi ai suoi tentativi di ribaltare le elezioni del 2020 e all'accaparramento di documenti riservati nel resort in Florida. Eppure nonostante tutto Donald Trump è il forte favorito nella corsa alla nomination dei repubblicani.
Una sorta di tentativi di colpo di Stato, due procedimenti di impeachment per ora senza esito e una vita personale a scacchi sembrano fare poco per scuotere il suo legame con gli elettori repubblicani della base. Quindi è importante capire cosa farebbe in un secondo mandato come presidente. Le domande arriveranno da elettori repubblicani e non che intendono votare alle primarie. Questo rappresenterà il ritorno di Trump ai media nazionali. A parte varie apparizioni e deposizioni in tribunale, si è raramente avventurato al di fuori della bolla dei media conservatori – dove riceve un trattamento servile – o delle piattaforme social che usa per mantenere viva quella che definisco la falsità che ha vinto nel 2020. La campagna elettorale di Trump sta provando qualcosa di nuovo, sta andando oltre il nocciolo dura di Make America Great Again e sta cercando di riconquistare il Partito repubblicano e gli elettori che lo hanno abbandonato per il presidente Joe Biden nel 2020. Trump sta anche lanciando una sfida agli altri candidati repubblicani. Almeno questo pare essere il piano, anche se ha bisogno di riparare il suo disastroso deficit con le donne.
Tuttavia, sembra che più Trump diventa estremo, più piace ai suoi elettori ma lo stesso si potrebbe dire per Biden, la cui candidatura per la rielezione è ancorata all'essere l'unica cosa che si frappone tra gli Usa e l'autocrazia.

Enzo Sossi

IL CALENDARIO

Il santo Celestino V (eremita e Papa)
Il giorno è il 139°, ne restano 226
Il sole sorge alle 5.31 tramonta alle 20.32
La luna sorge alle 5.08 e cala alle 20.45
Il proverbio Il futuro influenza il presente tanto quanto il passato (Friedrich Wilhelm Nietzsche)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Via Mascagni 2, 040820002; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; p.le Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: p.zza Foraggi 4/A, 040 942133.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	03 in μg/Nm3
16 maggio	6	89
17 maggio	3	85
18 maggio	6	81
19 maggio	5	80
20 maggio	10	89
21 maggio	10	87

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

Anche Borghese si lamenta: mancano tutte le professionalità perché stare in sala o in cucina non è come vivere in un set



ROSSANA BETTINI

"Il mondo è bello perché è vario" dicevano i nostri anziani, forse influenzati loro malgrado dal Movimento raeliano, fondato dal giornalista francese Claude Vorilhon, che negli Anni '70 celebrava l'esistenza degli extraterrestri e – appunto – sosteneva che varie fossero le "esistenze" e tutte andassero rispettate. Più recentemente i ragazzi di San Patrignano hanno affidato a questa frase – che in fondo parla di libertà – il titolo per la raccolta delle loro toccanti biografie.

Negli anni, qualche burlone ha mutato "vario" con "avariato" ed è con questa "variazione" sarcastica che ogni tanto si sente o si legge la frase iniziale di Stile, che oggi si dedica all'attuale piaga della ristorazione: la mancanza di professionisti del territorio. Anche Alessandro Borghese testimonia questa carenza: "Chef e sous chef, personale di sala, sommelier, ma c'è bisogno pure di baristi, pizzaioli, pasticceri da assumere con regolare contratto. Sono alla perenne ricerca di collaboratori". La pandemia ci ha messo del suo: con le chiusure reiterate molti hanno cambiato mestiere ma Borghese crede sia una questione tutta generazionale, perché "I ragazzi hanno capito che per stare in cucina o in sala devi lavorare davvero, non è vivere dentro a un set". Qualche mese fa Marco Paladini, titolare col fratello Stefano della pizzeria gourmet "I Paladini" a Lecce, disperato perché non trovava personale, ha messo quest'annuncio: "Cerco personale che non sappia fare nulla, va bene anche svogliato, maleducato e di qualsiasi presenza. Per i giorni lavorativi: decidete voi!". Qualche giorno fa sono stata a pranzo in un ristorante da poco aperto, che propone una gustosa cucina "marchiggiana" (così sul menu) ben preparata, a differenza dei poveri camerieri che – come usa dire nel nostro dialetto – "i se zercava". Gentili, sorridenti ma del tutto esenti da una formazione che, unita ai rudimenti del buon servizio, dovrebbe insegnare a non interferire nei dialoghi dei clienti.



Alessandro Borghese

Un bravo cameriere non sente, né interviene nei discorsi che si scambiano le persone sedute a tavola, non vede se un avventore mangia con le mani, non guarda con disprezzo la signora che lascia la traccia del rossetto sul tovagliolo, non chiede "ha finito?" quando il piatto è platealmente vuoto o quando vede le posate poste sulle ore 6.30, coltello a destra con lama rivolta all'interno, e forchetta a sinistra con rebbi all'ingiù, anche se il piatto conservasse una certa quantità di cibo. E quando in una coppia di clienti il signore ordina un caffè, il bravo cameriere deve sapere che il signore ha precedentemente interpellato la sua commensale, dunque non si rivolge alla signora chiedendo "e lei?". Ma questa è un'altra storia. ... questione di Stile —



GIOIA
Ci vuole un tipo di amore speciale per sacrificare tutto per qualcun altro: l'amore di una madre, buon compleanno!



LETIZIA
Mamma sempre bella, oggi fai 95 anni: Roberto e Fulvia ti abbracciano con i nipoti Anna e Alberto, la nuora Barbara e amici

LA VISITA

La Croce rossa ticinese a Trieste



In un clima di grande cordialità, il Comitato di Trieste ha ricevuto la visita di una delegazione della Croce rossa del Canton Ticino, guidata da Debora Banchini-Fersini. Le delegazioni si sono scambiate informazioni sui dettagli delle rispettive attività.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/5/2023

BARI	44	65	6	17	89
CAGLIARI	2	86	54	56	29
FIRENZE	52	70	50	81	27
GENOVA	61	34	72	46	8
MILANO	17	8	36	79	24
NAPOLI	17	33	85	3	50
PALERMO	46	89	50	28	78
ROMA	90	39	37	73	17
TORINO	47	33	11	53	89
VENEZIA	49	32	29	79	52
NAZIONALE	85	49	60	31	43

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	32	44	52	70
6	33	46	54	86
8	34	47	61	89
17	39	49	65	90

Numero Oro 44 Doppio Oro 65

SuperEnalotto

5 - 16 - 35 - 63 - 69 - 77

Jolly 29 Superstar 3

JACKPOT 33.300.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	105.541,53 €
Ai 642	4	419,66 €
Ai 26.843	3	26,13 €
Ai 397.433	2	5,05 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	41.966,00 €
Ai 136	3	2.613,00 €
Ai 2.434	2	100,00 €
Ai 15.930	1	10,00 €
Ai 33.488	0	5,00 €

CULTURE

Fotografia

Il fotografo Euro Rotelli parla del suo diario di viaggio dentro la città che non dorme mai redatto assieme allo scrittore della "trilogia". Lunedì la presentazione al San Marco di Trieste

I "fantasmi" di New York «La mia guida a perdersi assieme a Paul Auster»



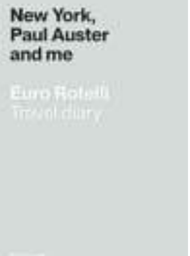
L'INTERVISTA

GIULIA BASSO



Lo scrittore Paul Auster fotografato a New York da Euro Rotelli (autoritratto)

Un'attrazione apparentemente inspiegabile per New York, un magnetismo non rintracciato nelle tante altre città visitate e fotografate nel corso degli anni. Un volume capitato casualmente tra le mani, rovistando nella libreria in cerca di qualcosa da leggere. E la nascita di un progetto che, come già accaduto in passato, trae dalla letteratura l'ispirazione per un viaggio per immagini, intimo e personalissimo, nella Grande Mela. S'intitola "New York, Paul Auster and me" l'ultimo lavoro del fotografo Euro Rotelli (Postcart edizioni, 208 pagg, 25 euro), che verrà presentato dall'autore lunedì prossimo al Caffè San Marco alle 18.30. La presentazione sarà moderata dal critico Giancarlo Torresani e dalla gallerista Elena Cantori.



Toscano trasferitosi in Friuli da ragazzino, Rotelli è un fotografo pluripremiato, la cui ricerca artistica indaga e interpreta città e territori, e i corpi che si muovono al loro interno, con rara intimità ed eclettismo. Nel caso di quest'ultima fatica, lo spunto arriva dalla "Trilogia di New York" di Paul Auster, che Rotelli estrae dalla libreria una sera mentre è alla ricerca di ispirazione. Non si tratta di un volume qualunque: il suo è stato autografato dall'autore qualche anni prima, quando lo ha fotografato in occasione di un evento letterario. «All'epoca avevo sentito una grande affinità con Auster - scrive nel volume, che mescola fotografia e personale diario di viaggio - e nonostante avessimo scambiato solo qualche parola durante il servizio fotografico, avevo considerato il nostro incontro come una grande e fortunata occasione». Rotelli interpreta il ritrovamento di quel libro come un segno del destino: tornerà a New York, incontrerà Paul Auster e si farà guidare dalla propria sensibilità e dai personaggi creati dall'autore per ritrarre l'essenza di una città che vive di contrasti e contraddizioni, gli stessi rilevati nei libri di Auster, che «mette a confronto la ricchezza e lo sfavillio dei grattacieli con la povertà e la miseria che si nascondono tra le pieghe di Manhattan».

Molti scrittori hanno raccontato New York, perché ha scelto di ispirarsi proprio a Paul Auster?

«L'ho conosciuto nel 2009, in occasione di Dedica Festival: mi avevano chiamato per fargli dei ritratti. Avevo l'esigenza di un Virgilio che mi aiutasse a capire questa città incredibile, il suo inferno, purgatorio e paradiso. Avendo già letto dei suoi libri, ho capito che era la persona giusta. Perché i suoi scritti sono un'indagine antropologica su New York, una città mondo di cui lui racconta le contraddizioni».

Come spiegherebbe il magnetismo di questa città?

«Ci sono stato nove volte. Quando non c'ero volevo andarci e dopo un po' di giorni che stavo lì avrei voluto tornarmene a casa. Ma non appena prendevo il taxi per recarmi all'aeroporto ne venivo nuovamente attratto, e chiedevo al tassista di tornare indietro».

Qual è stato il primo impatto con New York?

«All'inizio mi è apparsa come una città di colori, un luogo di prestigio. Ma dopo un po' di tempo ho notato che, in trasparenza, appariva un'altra città: la New York misera degli emarginati dall'opulenza, una metropoli in bianco e nero»

Ne ha fotografato i contrasti, quali a suo parere i più significativi?

«Ha presente la classica immagine del fiume di gente che percorre le sue strade? Se lo guardiamo con attenzione vediamo una massa di individui soli: si può stare in mezzo a moltissima gente eppure sentirsi profondamente isolati».

Quanto è stato difficile trovare il giusto equilibrio tra testo e fotografia e creare un'esperienza di lettura coesa per il lettore?

«I testi li ho scritti a quattro mani con mia moglie, la scrittrice Daria Collovini. A New York abbiamo camminato assieme, perdendoci per la cit-

CINEMA

Addio al divo Helmut Berger l'attore amato da Luchino Visconti

Era considerato l'uomo più bello del mondo. L'attore Helmut Berger è morto a Salisburgo alla vigilia del suo 79esimo compleanno. Di origine austriaca, ex modello, aveva esordito al cinema nel 1967 in un episodio del film "Le streghe", diretto da Luchino Visconti, del quale diventerà attore-feticcio: sarà nei successivi "La caduta degli dei" (1969), "Ludwig" (1973), "Gruppo di famiglia in un interno" (1974). Fino in tempi recenti aveva continuato a lavorare, tra i suoi ultimi film c'era il biopic su Yves Saint Laurent che lui aveva interpretato alla fine della sua vita quando morì di cancro nel 2008. In occasione del funerale del grande regista, nel '76, Berger si definì «la vedova di Visconti». Apertamente bisessuale era stato il suo compagno per molti anni e per lungo tempo si lamentò del fatto che i familiari gli avevano impedito di avvicinarsi a quello che il regista aveva lasciato dopo la morte. «Con lui ho vissuto il vero amore - ha poi raccontato - Ci siamo trasferiti sotto lo stesso tetto quattro mesi dopo esserci incontrati. Mi ha educato, mi ha fatto conoscere una miriade di personaggi famosi come Grace Kelly, Dalì, la Callas. Non avevo mai incontrato un essere così erudito. La nostra storia è durata dodici anni». Oltre che con Visconti, Berger ha lavorato con Vittorio De Sica in "Il giardino dei Finzi Contini" (1970), vincitore del premio Oscar 1972 per il miglior film straniero e, sempre nel 1972, con Nelo Risi ne "La colonna infame". Nel 1975 è stato il protagonista maschile di "Salon Kitty" di Tinto Brass, e l'anno dopo del film "Una romantica donna inglese" (1976), diretto dal regista britannico Joseph Losey.



Helmut Berger con Glenda Jackson nel 1976 al Festival di Cannes

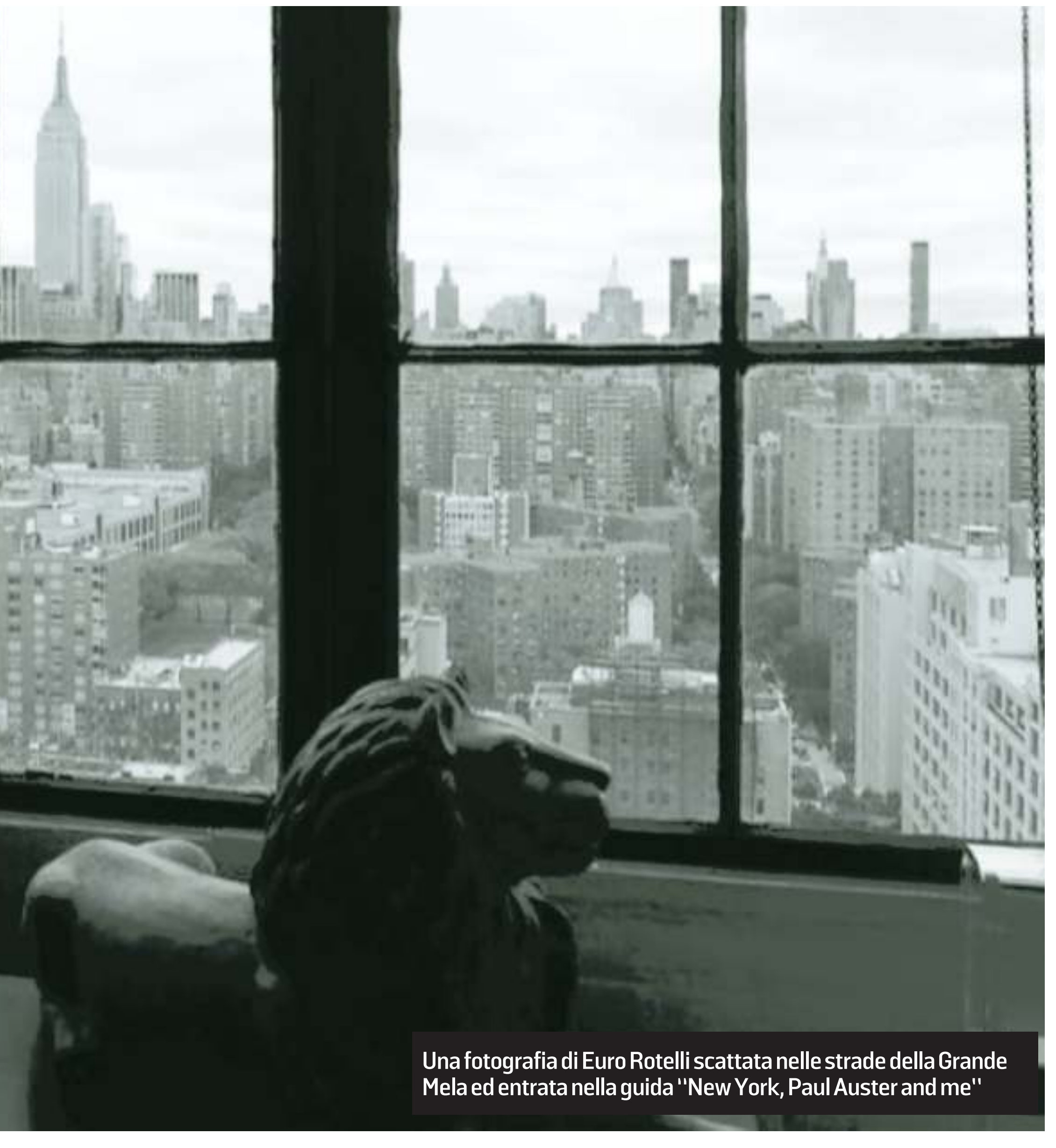
Dopo la morte di Visconti, Berger ha vissuto una profonda depressione e ci è voluto del tempo per prima che riuscisse a tornare sul set. Francis Ford Coppola lo scritturò per "Il Padrino III" nel ruolo di Keinszig, un potente banchiere svizzero; Claude Chabrol lo volle nell'adattamento televisi-

FATTI & PERSONE

"Dream" di Alessandro Sciarroni debutta a Udine



Dopo il debutto al Festival d'Automne a Parigi e alla Triennale di Milano, Dream il nuovo progetto di Alessandro Sciarroni – coreografo Leone d'Oro alla Biennale di Venezia – debutta domani al Teatro S. Giorgio di Udine. Muovendosi tra musica, danza e teatro, sei performer (Marta Ciappina, Matteo Ramponi, Elena Giannotti, Valerio Sirna, Edoardo Mozzanega, Pere Jou) e un pianista (Davide Finotti) mettono in scena una durational performance, un'azione senza inizio né fine. Dream è un evento perfomativo, un'installazione in movimento visitabile e esperibile dalle ore 19 alle ore 24 all'interno della quale il pubblico può sostare, può muoversi, può restare quanto vuole, può avvicinarsi ai performer un po' come si fa in un museo, il tutto sulle note di Bach e John Cage. Dream è frutto di una coproduzione internazione dle Css Teatro stabile di innovazione del Fvg.



Una fotografia di Euro Rotelli scattata nelle strade della Grande Mela ed entrata nella guida "New York, Paul Auster and me"

tà, e tutte le volte che mi fermavo per fare una fotografia le raccontavo quello che provavo e lei prendeva appunti. Perciò la commistione è stata molto naturale: il testo era già parte dello scatto».

Ha reincontrato Auster?

«Più volte. E' stata mia moglie ad aiutarmi a entrare in contatto con lui dopo che l'idea aveva preso forma nella mia testa. La prima volta gli abbiamo esposto il progetto e subito ce l'ha appoggiato. Poi siamo tornati a trovarlo a casa sua altre quattro volte: direi che gli è piaciuto».

Ha scelto di scattare in digitale, perché?

«Amo la fotografia in tutte le sue forme e per lungo tempo ho scattato in analogico. Nel caso di questo progetto di street photography, in cui gli scatti vengono rubati mentre si vagabonda per la città, ho ritenuto che il digitale mi offrisse maggiori opportunità».

Che impressione le ha fatto tornare a Ground Zero?

«Di tristezza, perché ci ero stato quando le Torri Gemelle erano ancora in piedi. Quando ci sono tornato ho rivisto, come in un dejavù, le persone che avevo osservato lì fuori prima del crollo, durante una pausa pranzo. Mi sono chiesto se si fossero salvate o fossero nella lista degli scomparsi incisa sul bordo delle vasche del Memorial».

Quale messaggio vorrebbe trasmettere ai lettori del libro?

«Più che un messaggio un suggerimento: a New York vale la pena perdersi, senza seguire un percorso prestabilito, perché solo così si scopre il suo lato più affascinante. Il libro l'ho pensato come una guida al vagabondaggio: è di piccolo formato, con una pianta di New York nella sovracopertina dove ho tracciato le strade percorse con un pennarello. E' pensato per essere usato, come qualcosa da portarsi dietro mentre si visita la città». —

vo del romanzo "Fantomas"; nel 1992 Madonna lo chiamò per il video musicale di "Erotica". Nell'ottobre del 1991 venne a Trieste ospite illustre del Festival del cinema Latinoamericano. In doppiopetto e sciarpa di seta consegnò il premio "Città di Trieste" al regista cubano Sergia Giral. «Mi sento austriaco - dichiarò nell'intervista al Piccolo di Paolo Lughi -, ma i paesi dove mi trovo meglio sono l'America Latina e soprattutto l'Italia. Gli italiani hanno un calore unico e, pur nella loro confusione, hanno un grande charme. I tedeschi, invece, sono tendenzialmente masochisti, sono ossessionati dal fantasma del nazismo. Anch'io, che sono austriaco come Hitler, sento a volte questo peso». —

GIORNALISMO

Le mafie in tempo di guerra I nuovi rapporti di potere al festival Leali delle notizie

In programma 68 incontri dal 13 al 18 giugno a Ronchi Tra gli ospiti Bulfon, Di Bella, Goracci, Biloslavo e Serra



La giornalista Floriana Bulfonvincitriece del primo Daphne Caruana Galizia e Antonio Di Bella

LA RASSEGNA

ALEX PESSOTTO

Davvero orgoglio ed emozione si toccavano, ieri, al municipio di Ronchi, quando l'associazione Leali delle Notizie, a partire dal suo presidente Luca Perrino, svelava ieri il programma del Festival del Giornalismo, nona edizione.

La Regione, da parte sua, ha colto la qualità della proposta, al punto da premiare l'iniziativa concedendole un finanziamento triennale: quello destinato alle realtà più ambiziose. Ecco allora che la kermesse, questa volta, avrà 195 ospiti in 15 giorni. Più nel dettaglio, la manifestazione avrà un prologo da venerdì 26 maggio a venerdì 9 giugno racchiuso nel titolo "Aspettando il festival… In vista di GO! 2025": il riferimento a Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura è quindi collocato in evidenza. Per il resto, la rassegna si terrà a giugno: da martedì 13 a domenica 18. Nel complesso, ci saranno 68 incontri, 38 panel, 15 presentazioni di libri, 4 mostre, 4 spettacoli e proiezioni, 4 masterclass, 2 premi e un'inaugurazione di una panchina. Ecco i suoi numeri.

Sui due premi è bene soffermarsi. Quello in memoria di Daphne Caruana Galizia, la giornalista maltese uccisa nel 2017, è giunto all'edizione numero 6 e, questa volta, è stato assegnato alla sandaniese Floriana Bulfon, che scrive per L'Espresso e la Repubblica. La consegna è prevista nell'ultimo giorno della kermesse, alle 21, nel palatenda di Ronchi, alla presenza di Corinne Vella, sorella di Daphne. Con Floriana Bulfon dialogheranno il presidente dell'ordine nazionale dei giornalisti Carlo Bartoli e il coordinatore nazionale di Articolo 21 Giuseppe Giulietti, oltre a Barbara Schiavulli, inviata di guerra. Poi, tuttavia, non va trascurata la seconda edizione del premio Leali Young, in memoria della giornalista Cristina Visintini, colonna portante del festival scomparsa nel 2021.

Tra gli ospiti, domenica 4 giugno, alle 21, toccherà a Fausto Biloslavo parlare al Giardino Milleluci di Sagrado a proposito di "Guerre famose e guerre dimenticate: la narrazione del conflitto al tempo dei social" assieme ai colleghi Stefania Battistini, Luciana Coluccello, Ilario Piagnerelli, Nello Scavo e Hubert Londero. Martedì 13, al palatenda, alle 21.45, Emma Bonino sarà in videocollegamento per trattare "Il diritto d'aborto: a 45 anni dalla legge 194" con la giornalista e scrittrice Graziella Di Mambro, la presidente dell'Istituto Luca Coscioni Maria Antonietta Farina Coscioni e il direttore di Radio Radicale Alessio Falconio.

L'evento sarà preceduto, alle 20.45, dalla presentazione del libro di Antonio Di Bella "Le immagini raccontano gli Stati Uniti" che vedrà l'autore assieme a Paola Dalle Molle, vicepresidente dell'ordine dei giornalisti del Fvg. Nella stessa giornata, sempre a Ronchi, ma nel Giardino di Piazzetta dell'Emigrante, alle 18.30 sarà la volta dell'inviata del Tg3 Lucia Goracci chiamata a conversare con il giornalista del Piccolo Pietro Comelli riguardo a "Come si racconta una guerra?".

Ancora, merita una segnalazione l'evento di venerdì 16 all'auditorium ronchese: la proiezione del documentario "Fascism in the family". Nell'occasione, Barbara Serra, nota come conduttrice della redazione londinese di Al Jazeera English, sarà sul palco con Silvia De Michielis, responsabile dell'ufficio stampa del Cro di Aviano. Il nuovo direttore di Avvenire, Marco Girardo, nativo proprio di Ronchi, sabato 17, al palatenda si confronterà alle 20 con Luca Perrino.

Ma davvero troppi, per elencarli tutti, sono gli appuntamenti della kermesse che toccherà anche Gorizia, Gradisca, Aquileia, San Pier d'Isonzo, San Canzian, Staranzano e Fogliano Redipuglia. Oltre che da Perrino, il suo cartellone è stato annunciato da Giulia Micheluzzi (vicepresidente di Leali delle Notizie) tra gli elogi del sindaco di Ronchi Mauro Benvenuto, del prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi, del presidente dell'ordine dei giornalisti Cristiano Degano, della consigliera regionale Giulia Massolino e, in video di Giuseppe Giulietti. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Nucleare: vero e falso"

Oggi, alle 17.30, nella sala del Circolo della Stampa (corso Italia 13), l'Associazione ex allievi del Liceo Petrarca presenta una conversazione del professor Lucio Biekar sul tema "Nucleare: vero e falso". Ingresso libero.

Alle 18.30
"Mentite spoglie" di Laura Daniele

Oggi, alle 18.30. all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) si terrà la prima presentazione del libro "Mentite spoglie" della scrittrice e sceneggiatrice Laura Daniele edito da Kinetès edizioni.

Alle 17.30
"I colori di Christine"

Oggi, alle 17.30, all'Associazione Culturale Hermetika (via Limitanea 7) l'artista Christine Thaller terrà una visita guidata alla mostra "I colori di Christine".

Alle 17.30
Le case di tolleranza

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2, secondo piano) si terrà l'incontro con Damiano Cafagna sul tema "Le case di tolleranza di Trieste".

Alle 19
La Bhagavad-Gita alla società teosofica

Oggi, alle 19, nella sede Teosofica (via Toti 3) Claudio Biagi terrà il quarto incontro su la Bhagavad-Gita.

Alle 18
Letteratura austriaca alla Libreria Ubik

Oggi e domani, alle 18, nella libreria Ubik Trieste (Galleria del Tergesteo) si terrà la seconda edizione della Rassegna della letteratura austriaca contemporanea. Saranno presenti: Günter Neuwirth, Kurt F. Strasser, Wolfgang Salomon, Alexander Keppel, Beppo Beyerl. Christian Klinger, Christine Casapicola e Hans Kitzmüller.

Alle 20.30
Donna per Donna e Lelio Luttazzi

Oggi, alle 20.30, in Sala Luttazzi (del Magazzino 26 in Porto Vecchio, si terrà la serata "Lelio Luttazzi: le note attraverso le generazioni" del progetto "Donna per Donna" con Maddalena Berlino e Paolo Butti. Ingresso libero.

Alle 20.30
Il canto sociale francese

Oggi, alle 20.30, alla Casa del Popolo (via Ponziana 14), si terrà l'incontro-concerto "Mais notre âge alors…". Nel corso della serata il Coro sociale di Trieste proporrà canti legati a vari momenti della storia francese.

Dalle 16 alle 19
"Magazin de cafè" apre al pubblico

Oggi, dalle 16 alle 19, l'Associazione Museo del Caffè di Trieste apre al pubblico il proprio "Magazin de cafè" di via Aldo Manuzio 10 B. Le Visite guidate gratuite saranno svolte da Gianni Pistrini.



"Graffiti per pranzo" di Yuri Romagnoli

Oggi, alle 18.30, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a) si terrà la presentazione del libro di Yuri Romagnoli "Graffiti per pranzo" (Casa editrice Threefaces). «Graffiti per Pranzo" racconta il viaggio per tutta l'Italia di Romagnoli fatto offrendo la sua arte in cambio di ricette tradizionali.



Il direttore d'orchestra Daniele Gatti. Foto Marco Borggreve

PORDENONE – ALLE 20.30

Il Titano e l'incompiuta per la Gustav Mahler diretta da Daniele Gatti

Alex Pessotto / TRIESTE

La residenza estiva della Gustav Mahler Jugendorchester al teatro Verdi di Pordenone è ormai una felice consuetudine. Quest'anno, però, la residenza è raddoppiata: sempre al Verdi di Pordenone, infatti, ce n'è un'altra, in questi giorni, che si aggiungerà a quella del prossimo agosto. E venerdì, alle 20.30, il progetto giungerà alla sua conclusione, con l'atteso concerto di Daniele Gatti, bacchetta tra le più prestigiose del firmamento internazionale. Per far comprendere l'importanza dell'evento, si può ricordare che, dopo la data pordenonese, il programma verrà replicato domenica al Musikverein di Vienna (dove, per intenderci, si tiene il tradizionale concerto di Capodanno con i mitici Wiener), lunedì a Dresda, mercoledì a Lipsia e, giovedì prossimo, alla Scala di Milano.

Per l'occasione, si potranno ascoltare due lavori di Mahler: la Prima Sinfonia in re maggiore "Il Titano" e l'Adagio dalla Decima Sinfonia in fa diesis maggiore, rimasta incompiuta per la morte del compositore boemo, avvenuta il 18 maggio del 1911. Una curiosità, quindi: proprio giovedì ricorrono i 112 anni della sua scomparsa, quando non era ancora cinquantunenne. Il concerto del Verdi ha allora anche il sapore di un sincero omaggio da parte di una compagine che ne porta il nome.

Per quanto riguarda Daniele Gatti, basti citare quanto il mensile Classic Voice ha scritto su di lui nel numero dello scorso dicembre: "La nomina a direttore principale della gloriosa Cappella di Stato sassone di Dresda; quella a direttore musicale del Maggio Musicale fiorentino; il rilancio dell'Orchestra Mozart. Nel 2022, non c'è stato un fatto musicale rilevante in Italia senza la sua presenza". A guardare i suoi prossimi impegni spiccano, nel dettaglio, proprio quelli al Maggio Musicale con il Falstaff verdiano in cartellone dal 16 al 23 giugno oltre all'integrale delle Sinfonie di Ciaikovski sempre in calendario il mese prossimo.

Tornando poi all'orchestra giovanile probabilmente più famosa al mondo, la sua residenza estiva a Pordenone è invece fissata dal 3 al 13 agosto e terminerà con una serata diretta da Jakub Hrůša, bacchetta tra le più interessanti della sua generazione al punto che, per fare un esempio, si tratta di uno dei cinque direttori invitati dal Festival di Salisburgo a salire sul podio dei Wiener Philharmoniker per i loro immancabili concerti. —



MUSICA

Ceman Orchestra "oltre i confini" con Mozart Bruch e Schubert

Tappe a Grisignana, Pisino, Pirano e Gorizia Gran finale al Verdi di Trieste il 28 maggio

Sara Del Sal / TRIESTE

Dodici accademie di undici paesi per sette concerti di musica classica in giro per l'europa.Si intitola "Oltre i confini" il tour 2023 della Ceman Orchestra, composta da 35 tra i migliori talenti delle istituzioni di Alta Formazione musicale del Centro Europa, capofila il Conservatorio Tartini di Trieste. La nuova produzione è stata presentata ieri a Trieste dal direttore del Conservatorio Tartini Sandro Torlontano con la presidente Daniela Dado e con il direttore musicale della Ceman Orchestra Romolo Gessi. «Un progetto che parte dalla città di Grisignana, che si appresta a dare ospitalità ai musicisti per le prove, in un'atmosfera totalizzante in cui la musica si fonderà con l'arte, visto che la cittadina è anche un centro di richiamo per pittori ed artisti» ha spiegato la presidente. Quest'anno infatti anche l'Ucraina, con il Conservatorio di Kiev, e la capitale della Serbia, con l' Università della Musica di Belgrado rientrano nell'Orchestra che riunisce la "meglio gioventù" musicale del cuore dell'Europa e che include le Accademie Musicali di Sofia (Bulgaria), Tirana (Albania), Banja Luka (Bosnia

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Plan 75	17.00 (v.o. s/t), 19.00
L'amore secondo Dalva	21.00 (v.o. s/t)

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Book Club – Il capitolo successivo	16.00, 17.50, 19.45, 21.40
Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen.	
Il sol dell'avvenire	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.	
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	16.15, 19.45
Di Pupi Avati con Edwige Fenech.	
Peter Von Kant	18.00, 21.30
Di François Ozon con Isabelle Adjani, H.Schygulla	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Fast X	16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15
I guardiani della galassia vol. 3	16.15, 18.45, 20.00, 21.15
Super Mario Bros	16.50, 18.30
Amira	18.00, 19.45, 21.30
Di Mohamed Diab, dal Festival di Venezia	
Ritorno a Seoul	16.30, 18.45, 21.00
Maurice, un topolino al museo	16.40

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Fast X	15.15, 16.15, 17.45, 18.45, 20.00 (Laser), 21.00, 22.00
Marvel – Guardiani della galassia – Vol. 3	16.30, 17.30, 18.15, 20.15, 21.15
Book Club – Il capitolo successivo	21.45
Love again	22.15
Super Mario Bros – Il film	15.45, 17.15 (Laser), 19.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Fast X	17.45, 20.20, 21.15
Guardiani della galassia vol. 3	17.30, 20.15, 21.00
Plan 75	17.20, 19.00
Book Club – Il capitolo successivo	17.00, 21.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	18.00

GORIZIA

KINEMAX

Fast X	18.00, 20.45
Guardiani della galassia vol. 3	18.00, 20.45
Book Club – Il capitolo successivo	17.40
Plan 75	20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868 - Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022-23.
TURANDOT Opera di G. Puccini. Oggi venerdì 19 maggio ore 20.30 (Turno B), sabato 20 maggio ore 16.00 (Turno S), domenica 21 maggio ore 16.00 (Turno E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 19.30 **Dinosaur World Live** di Derek Bond; traduzione e adattamento Stefano Curti; ideatore dinosauri Max Humphries; regia Laura Cubitt; con Romina Colbasso; 1h 10'.

TRIESTE – ALLE 18

I "colpi di testa" di Aldo Serena con Paolo Condò

È una storia del calcio dalla fine degli anni '70 agli inizi degli anni '90, quella di cui si parla ne "I miei colpi di testa", il libro scritto da Aldo Serena con il giornalista Franco Vanni che Baldini+Castoldi ha pubblicato a fine 2022. Di questo si parlerà oggi, alle 18, al Roseto del Parco di San Giovanni di Triesteo nella terza giornata di "Rose Libri Musica Vino"con Aldo Serena, il ricercatore Fabrizio Sors e il giornalista sportivo triestino Paolo Condò.

TRIESTE – ALLE 18

EContemporary mette in mostra i primi 10 anni

Oggi, alle 18, alla Galleria EContemporary (via Crispi 28) si inaugura la mostra "10 anni da raccontare". Saranno presenti alcuni degli artisti (Laura Carraro, Mohamed Chabarik, Amélie Guyonnet e Marzia Truant) che hanno attraversato la scena espositiva della galleria guidata da Elena Cantori. L'esposizione sarà visitabile dal giovedì al sabato dalle 17 alle 20 su appuntamento fino al 29 luglio. Ingresso libero.



CEMAN ORCHESTRA
DIRETTA DA ROMOLO GESSI HA APERTO ALL'UCRAINA E A BELGRADO

Herzegovina), Novi Sad (Serbia), Lubiana (Slovenia), Zagabria (Croazia), Bucarest (Romania), Chisinau (Moldavia), Cetinje (Montenegro), e di Trieste per l'Italia, con il Conservatorio Tartini. «Il Progetto Ceman 2023 – sottolinea il Direttore del Conservatorio Tartini, Sandro Torlontano. Un'idea innovativa, promossa in collaborazione con le Accademie dei Paesi aderenti all'InCe per raccogliere in un unico organico giovani musicisti di alto livello, provenienti da culture e nazioni diverse». «Ceman Orchestra – aggiunge la presidente del Tartini Daniela Dado – è uno stimolo prezioso ad integrazione dei progetti di internazionalizzazione che il Conservatorio di Trieste porta avanti da due decenni. Una visione strategica che individua nella musica il valore aggiunto per l'incontro fra Paesi e cittadini d'Europa e del mondo, e che guarda con attenzione anche al traguardo di GO!2025».

«Anche sotto il profilo musicale il nuovo Ceman Tour si preannuncia entusiasmante – anticipa il direttore musicale Romolo Gessi, sul podio dell'archestra -. Il programma include pagine di Wolfgang Amadeus Mozart, con la Sinfonia n.40 in sol minore KV 550, di Max Bruch con la Romanza in fa maggiore per viola e orchestra op.85 e di Franz Schubert con la Sinfonia n.5 in si bemolle maggiore D 485. Al pubblico di Gorizia Trieste ricordiamo che i concerti in arrivo saranno come sempre gratuiti e accessibili fino ad esaurimento dei posti disponibili».

Il tour "Oltre i confini" si aprirà nel Castello di Grisignana (Croazia) martedì 23 maggio alle 19, proseguirà nell'Auditorium di Pisino (Croazia) mercoledì 24 maggio alle 20, quindi farà tappa giovedì 25 maggio alle 19 a Lubiana, nella Sala dei Concerti dell'Accademia di Musica dell'Università, venerdì 26 Maggio alle 20.30 al Teatro Tartini di Pirano, e ancora sabato 27 maggio al Kulturni Dom di Gorizia alle 20.30, e domenica 28 maggio nella Sala del Ridotto Victor de Sabata del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, con doppio spettacolo alle 17 e alle 20.30.

L'ingresso sarà gratuito per i concerti di Grisignana, Lubiana, Pirano, Gorizia e Trieste, prenotazione consigliata presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste Tel 040 6724911 o via mail a ceman@conts.it. —






Da sinistra in alto, Bartolomasi, Ball, Copernico e Rietzschel

DOMANI CON QUOTIDIANO

Il Piccololibri svela il volto del vescovo Bartolomasi mandato via dai fascisti

TRIESTE

«Cacciato dalla cattedra di San Giusto nonostante il suo precedente ruolo di "capo" di tutti i cappellani militari durante la Grande guerra. Angelo Bartolomasi, vescovo di Trieste tra il 1919 e il 1922, subì la stessa violenza che aveva coinvolto il suo predecessore Andrej Karlin». Claudio Ernè, nell'effemeride della copertina del Piccololibri che esce domani all'interno del fascicolo Tuttolibri della Stampa, mostra il volto del vescovo di Trieste costretto alle dimissioni dalla violenza fascista in città. Un fermo immagine tratto da un raro filmato realizzato dal fotografo Francesco Penco.

Federica Manzon, per la pagina "Orient Express", racconta il tramonto della Ddr tra sogni infranti e germi neonazisti contenuti nel libro "Battere i pugni sul mondo" di Lukas Rietzschel. «Le esperienze vissute all'indomani della caduta del Muro da un gran numero di cittadini della ex-Ddr furono caratterizzate dal neoliberismo dilagante - spiega lo scrittore nato dopo il 1989 -. Nessuno era preparato a questo tipo di libertà, la libertà del mercato e del denaro».

Marta Herzbruch, nella pagina "Interlinee", traccia il ritratto di Hugo Ball, il dadaista tedesco corrispondente da diversi fronti della Grande Guerra, autore di "Sonetti schizofrenici". «Trieste per la sua cultura è italiana e presenta dei tratti tipicamente meridionali. Negli strati più bassi della popolazione domina una tendenza slovena - scrive in una sua corrispondenza da Trieste -. Nei ceti superiori la consapevolezza latina, brillante, che si manifesta in un'effusione di sentimenti passionali, in quelli inferiori l'istinto slavo, cupo, contadino, pigro, fatalista del senso della terra».

In Qbits, briciole di scienza, Giuseppe Mussardo celebra un anniversario particolare: i 550 anni dalla nascita di Niccolò Copernico, il canonico polacco che rivoltò il cosmo come un calzino. «Mentre Copernico è sul terrazzo della sua casa intento a scrutare il cielo per mezzo di un cannoncello di carta e a cercare di capire il mancato spuntare del Sole, ecco che è raggiunto dall'ultima Ora del giorno» scrive Mussardo citando le Operette morali di Giacomo Leopardi.

Completa il Piccololibri il paginone "Deserti" di Micol Brusaferro che traccia una mappa dei luoghi abbandonati di Trieste. La prima puntata è dedicata all'ex fabbrica Fissan, in via Muggia, la grande impresa di Osiride Brovedani. —

TEATRO

"Le badanti" di Rita Siligato in ordine sparso a Villa Prinz

Domani lo spettacolo di Teatro Incontro per la regia di "Collettivo dispersivo"



''Le badanti'' di Rita Siligato. Foto di Giovanni Montenero

TRIESTE

Silvano ha 90 anni. Ex militare, vedovo dopo un lungo matrimonio, ora la sua vita è una ripetizione continua di gesti e abitudini, dal caffè della mattina al sonnellino dopo pranzo, e poche parole scambiate con la badante. Ma quest'ultima, Angela, è davvero sempre la stessa persona? Oppure no, e chi sono invece, e quanto spesso cambiano, le signore che lo stanno accudendo? Sabato 20 maggio alle 16.45, a Villa Prinz, salita di Gretta 38, nell'ambito della manifestazione Roianocultura 2023, a leggio con movimenti scenici, con gli attori di Teatro Incontro per la regia di "Collettivo Dispersivo", va in scena l'atto unico "Le badanti" di Rita Siligato. «È un testo sincero – sottolinea l'autrice - e che nasce attingendo da esperienze personali, ma anche da tante ascoltate da altre persone, figli di genitori anziani. Senza filtri ed edulcorazioni porta in scena tanti aspetti dei rapporti tra badanti e badati, fra distanze che possono sembrare incolmabili e affinità insospettate, e lo fa attraverso diversi quadri, tra ironia, commozione, tensione e una grande attenzione al senso delle parole che i personaggi scambiano tra loro. Angela è "polifonica", perché Silvano, nella sua confusione, attribuisce alle varie badanti una stessa identità, ma al contempo attribuisce ad Angela anche altre identità familiari". Attorno e accanto a Silvano le badanti sembrano tutte uguali, ma ciascuna ha la sua storia, il suo carattere, il suo modo di fare, e le proprie delusioni, fissazioni e paure. A leggìo recitano Sandro Rossit, Elena De Cecco, Francesco Facca, Alessia Giani, Alice Ursic e Alessandro Antonello.

Dallo spettacolo "Le badanti" è stato tratto il racconto "L'acqua sopra i ponti" con cui l'autrice nel 2016 ha vinto il Premio Sede Rai Fvg al XII Concorso letterario internazionale di scrittura femminile "Città di Trieste". Rita Siligato ha pubblicato recentemente il romanzo "Quasi buio" (Dalia Edizioni) con cui è stata finalista nel 2022 al Premio Calvino. Ingresso gratuito. —

A.P.

TRIESTE – DA DOMANI AL TEATRO SILVIO PELLICO

"Chi è di scena? Tutti in scena!" Gli studenti risalgono sul palco

Annalisa Perini / TRIESTE

Seconda edizione, a aprtire da domani, al Teatro Silvio Pellico, della manifestazione "Chi è di scena? Tutti in scena!", rassegna di teatro, musica e danza, che in cinque giornate vedrà un calendario di 34 rappresentazioni e protagonisti quasi 700 studenti di scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle primarie, provenienti dalla regione e dalla vicina Slovenia. La rassegna nasce per permettere agli istituti scolastici che svolgono attività teatrale di rappresentare i propri spettacoli su un vero palcoscenico, e quindi ai giovanissimi attori di esibirsi davanti a una platea di coetanei della propria e di altre scuole.

L'iniziativa, biennale, è ideata e organizzata dall'Istituto Comprensivo Bergamas grazie a due contributi ottenuti sui bandi relativi al Piano delle Arti del Miur, in rete con gli Istituti Comprensivi Ai Campi Elisi, Iqbal Masih e Weiss.

E a organizzare le attività del progetto, per conto della rete di istituti, sono l'esperto teatrale Julian Sgherla e la docente Ardea Cedrini, con la collaborazione della docente Elena Menozzi e di un team della Bergamas. Precisamente le giornate della rassegna saranno il 20, 22, 23, 24 e 25 maggio, dalle 8.30 sino alle 16.30. I giovanissimi partecipanti nei "salotti teatrali" vivranno anche momenti di incontro e confronto sugli spettacoli andati in scena. E in particolare martedì 23 maggio alle 10.40 si terrà la lezione sulla Commedia dell'Arte condotta da Claudio de Maglio, direttore dell'Accademia di Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine.



La docente Ardea Cedrini e l'attore Julian Sgherla

Oltre agli istituti organizzatori saranno in scena gli istituti comprensivi Dante Alighieri, Valmaura, Svevo, Roli, Marco Polo, San Giovanni e Divisione Julia, la scuola elementare Pier Paolo Vergerio Il Vecchio di Capodistria, la scuola secondaria di primo grado Ippolito Nievo di Talmassons, l'I.s.i.s Bachmann Tarvisio, l'Osnovna Šola Srecka Kosovela Sezana, e l'i.s.i.s Da Vinci Carli De Sandrinelli, ma anche il Gruppo Teatro per Maddy, il Gruppo Corale ex Alunne di Margherita Messina e Oltre Quella Sedia. Gli eventi sono aperti al pubblico e a ingresso gratuito. —

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, Paganini il più utilizzato Tra i nuovi arrivi spicca Germano

La classifica dei minutaggi rispecchia l'andamento di una stagione spezzata in due tronconi. L'esterno punto di riferimento di Bonatti, Pavanel e Gentilini

Antonello Rodio / TRIESTE



L'esterno Luca Paganini è stato il più presente in campo con oltre 2.700 minuti

Andando a tirare le somme della stagione appena conclusa, lo score del minutaggio della rosa alabardata rispecchia un po' la travagliata annata della Triestina, con un campionato praticamente spezzato in due tronconi, vista la notevole differenza fra il roster della prima parte di stagione e quello uscito dal mercato di gennaio. Per vedere quali giocatori siano stati fondamentali, vanno quindi separati i due piani, quello complessivo dell'intera stagione e quello da febbraio in poi. Sullo stakanovista dell'anno non ci sono dubbi: chi è stato ritenuto importante da Bonatti e Pavanel, e poi fondamentale anche da Gentilini, è stato Paganini, che come minutaggio ha staccato davvero tutti con 2710 minuti sul campo di gioco, nonostante quattro giornate di squalifica. Basti pensare che il suo inseguitore è a quasi 500 minuti di distanza: si tratta di Gori con 2250, anche lui con vari turni di squalifica sul groppone. Seguono cifre insolitamente basse per chi di solito ha giocato tutto il campionato, a dimostrazione della stagione frastagliata dell'Unione. Lo conferma il terzo gradino del podio a Ciofani (2097 minuti), partito molte volte dalla panchina. E sorprendono i giocatori a ridosso dei primi tre: al quarto posto c'è Rocchetti (1776) che fino a dicembre non si era mosso o quasi dalla panchina, quinto il tanto vituperato Minesso, da febbraio quasi mai titolare eppure capace di mettere assieme 1706 minuti. Ecco però al sesto posto già un vero perno della seconda parte dell'anno, ovvero Germano, che con 1703 minuti precede Felici (1639) e Di Gennaro, il più utilizzato nella prima parte di campionato con 1630 minuti. A completare la top ten Adorante (1497) e Ganz (1457), altro quasi intoccabile fino a fine dicembre, seguiti da Matosevic (1440) e Ghislandi (1402). In realtà, se andiamo a esaminare il minutaggio della seconda parte di campionato, emergono i veri protagonisti della salvezza. Oltre a Paganini che ha continuato a essere un inamovibile, e in misura minore anche a Gori e Rocchetti hanno avuto un buon utilizzo, vanno segnalati sicuramente altri giocatori. A partire dal già citato Germano con 1703 minuti accumulati solo da gennaio in poi grazie alla sua duttilità. C'è poi come detto il portiere Matosevic, che ne ha saltato solo una per infortunio e con 1440 minuti ha battuto gli altri portieri Pisseri (1260) e Mastrantonio (900). Sugli scudi poi i centrali difensivi: Piacentini, a parte una panchina precauzionale a Salò, non ha saltato un solo minuto e ha giocato da febbraio ben 1350 minuti. Masi invece si trova a 1185, ma solo perché ha dovuto scontare due turni di squalifica. Altro perno del girone di ritorno Celeghin: il suo dato di 1307 minuti sarebbe stato ancora più eclatante senza l'infortunio che lo ha tolto di mezzo per un paio di settimane. Molto utilizzati da Gentilini anche i due eroi di Seregno, ovvero Tavernelli (1141) e Mnbakogu (1045), mentre tra quelli che sono rimasti tutto l'anno, vanno segnalati ancora Lollo (1119) e Pezzella (1014). Solo gli infortuni hanno limitato invece l'utilizzo di Crimi (950) e Malomo (688), mentre Tessiore si è fermato a 693.

Hanno giocato tanto anche Gori e Ciofani, Celeghin e Crimi frenati dagli infortuni

CALCIO FEMMINILE

Rocco aperto alle alabardate e con ingresso gratuito per la gara con il Lebowski



Lo storico ingresso al Rocco delle ragazze il 18 giugno 2021

Guido Roberti / TRIESTE

Il manto erboso del Rocco ospiterà ancora centinaia di tacchetti indossati con ardore per l'obiettivo salvezza. Triestina-Sangiuliano, partita d'andata della serie play-out che ha poi decretato l'incredibile salvezza dell'Unione di Gentilini, non è stata l'ultima partita ufficiale dell'anno nello stadio intitolato al Paron. Perché c' un'altra salvezza da conquistare, e un altro gruppo da applaudire. Si tratta della squadra femminile, che grazie ad un ottimo girone di ritorno ha ora la terza salvezza consecutiva in serie C in mano. Quale premio migliore dunque per le ragazze guidate da Fabrizio Melissano se non quello di giocare l'ultima partita in casa al Rocco. La notizia è stata ufficializzata dalla società alabardata, dopo accordi intercorsi con il Comune di Trieste. Domenica pertanto l'occasione di conoscere nel tempio del calcio triestino le mule di casa nostra nella sfida che le vedrà opposte alle toscane del Centro Lebowski (società molto attiva sul fronte femminile con tifosi sempre al seguito). Non è un debutto assoluto per il settore femminile al Rocco. Circa due anni fa, 18 giugno 2021, dopo un anno di partite a porte chiuse a causa delle restrizioni Covid, quale segnale di rinascita i cancelli dello stadio vennero riaperti proprio in occasione di quell'ultima partita stagionale, con la Triestina che batté 1-0 Vittorio Veneto. La voglia di ritrovare lo stadio e la curiosità di scoprire l'alabarda in rosa portarono al Rocco più di 600 spettatori. Domenica non ci saranno invece limiti, e quale modo migliore per festeggiare la salvezza maschile se non quello di bissare l'obiettivo con le mule? Basterà un punto nello scontro diretto contro le toscane. Un punto e la Triestina per la terza volta di fila sarà salva in serie C. A prescindere, la salvezza è ugualmente molto vicina grazie ad una serie di incroci di calendario della prossima giornata e di quella seguente. La partita, è in programma ad ingresso gratuito alle 15.30, si potrà accedere solo alla Tribuna Pasinati con ingresso dai varchi 3 e 4 di Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Un motivo in più per gremire il settore. Quale premio migliore sarebbe per queste appassionate ragazze – tante triestine – di uscire dal tunnel degli spogliatoi, puntare alla metà campo, voltarsi e sognare ad occhi aperti. —

CALCIO DILETTANTI – PROMOZIONE

Sant'Andrea San Vito ai play-out contro il Mariano basta un pareggio

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sarà una sfida da dentro o fuori a segnare inappellabilmente il cammino del Sant'Andrea San Vito in una stagione che alle porte dell'estate non è ancora completamente definita.

Il quartultimo posto al quale si sono aggrappati i ragazzi allenati da David Busetti al termine della regular season del campionato di Promozione, spalanca le porte dei play-out contro il Mariano: gara singola in programma domani pomeriggio (alle 16.30) che solo in caso di parità nei 90 minuti regolamentari proseguirà ai tempi supplementari senza però protendersi ai calci di rigori. Per guadagnarsi la quinta stagione consecutiva in Promozione, al "Santa" bastano due risultati su tre: un vantaggio che non distrae gli ambienti di via Locchi, intenti a concentrare le forze e recuperare i diversi infortuni che intasano l'infermeria per l'ultima chiamata salvezza.

A dirigere il roster biancazzurro c'è David Busetti; già secondo di Samsa, che ha preso il posto di primo allenatore a stagione in corso risollevando la squadra dal pericolo della retrocessione diretta grazie ad uno score di 14 punti in 11 partite: più della metà di quanto accumulato nelle precedenti 19 giornate.

Un diagramma che sottolinea indubitabilmente una certa crescita, soprattutto tra le mura amiche dove il Sant'Andrea San Vito non perde addirittura dal 12 febbraio.

«Sicuramente il vantaggio di giocare in casa c'è – commenta Busetti – ma non per questo ci sentiamo favoriti. Stiamo affrontando qualche problema di formazione a causa dei tanti infortuni che ci portiamo dietro ormai da un po'».

La scelta di Busetti come primo allenatore ha sicuramente dato una scossa positiva all'ambiente, anche se a livello tattico il nuovo mister non ha optato per stravolgimenti: «Conoscevo naturalmente già l'ambiente e la squadra conosceva me, inoltre con Samsa ci siamo sempre confrontati e le scelte prese sono sempre state condivise per cui non ho avvertito il bisogno di cambiare qualcosa sul piano del gioco – prosegue il tecnico – e poi ho a disposizione un gruppo numeroso, presente, entusiasta, appassionato e consapevole dei propri mezzi, tra virtù e limiti. In questo modo ho potuto concentrarmi sul mantenere l'ambiente sereno, alleggerendo un po' la pressione».

Il team di David Busetti giunto quartultimo non perde in casa dal 12 febbraio scorso

Contro il Mariano in questa stagione i triestini hanno collezionato 4 punti (1-1 all'andata e 2-0 al ritorno) ma una gara secca è qualcosa di diverso: «Gli equilibri di un intero campionato spesso e volentieri non si traducono in 90 minuti. Loro giocano un calcio discreto, propositivo e sono una buona squadra, ma noi abbiamo tanta voglia di conquistare la salvezza. Il futuro? Facciamo prima parlare il campo, poi si vedrà». —

ATLETICA

La Corri Trieste in centro con una 10 km veloce «400 i runner in gara»

Domenica mattina la maratona organizzata da Promorun Presente anche l'olimpionico azzurro Yassine Rachik



L'arrivo dell'ultima edizione della Corri Trieste

Francesco D. Severi / TRIESTE

La spettacolarità del tracciato e la sua velocità che permetterà ai rinomati concorrenti in gara di fare ottimi tempi sono gli ingredienti principali della Corri Trieste, la maratona da 10 km organizzata da Promorun in collaborazione con Comune di Trieste e Regione Fvg che domenica prossima festeggerà la sua ventesima edizione.

Ai nastri di partenza di piazza Venezia, pronti a percorrere il circuito cittadino sviluppato su due rettilinei – uno nelle vie del centro, l'altro lungo l'ultimo tratto delle rive – ci saranno più di 300 top runner per un numero totale che comunque non potrà superare le 400 unità. Una scelta precisa e voluta, quella del numero chiuso, che la presidente di Promorun Silvia Gianardi spiega così: «Abbiamo scelto di mettere un tetto al numero dei partecipanti per dare a tutti la possibilità di correre forte, su un circuito breve che verrà ripetuto 8 volte. È un tracciato tra i più veloci in Italia che garantirà spettacolo al pubblico e permetterà ai corridori di stabilire tempi da record».

Folta dunque la rappresentanza internazionale, a partire dal kenyano Castor Omweni Mogeni e dal giovane etiope Ararso Negasa, ma non mancheranno i top runner azzurri. Tra questi, impossibile non citare l'olimpico di maratona Yassine Rachik già visto più volte all'opera nella Corsa dei Castelli sempre organizzata da Promorun.

In ambito femminile, in una gara segnata da un 20% di "quote rosa", i riflettori saranno invece tutti puntati sulla keniana Caroline Makandi Gitonga. Altri importanti atleti arriveranno poi dalle isole, in particolare da Cagliari e Trapani, ma anche dalle vicine Slovenia ed Austria e dall'Olanda.

Elemento di curiosità è poi l'eterogeneità anagrafica degli atleti in gara. Si andrà infatti dai 77 anni di Franco Boniotto alle 20 primavere di Viola Cascio e Leonardo Fontanot, senza dimenticare chi spegnerà le candeline in gara come Roberto Russi che compirà 63 anni. Importante anche il contributo delle scuole.

«A supporto dell'evento – ancora Gianardi nel corso della conferenza stampa ospitata dal Museo d'arte orientale – ci sarà una classe del Liceo Petrarca che farà parte della macchina organizzativa nell'ambito del programma scuola-lavoro».

Nutrono entusiasmo per la manifestazione anche Giacomo Biviano (Fidal), sottolineando che «il tracciato è veramente spettacolare e permette tempi di un certo prestigio», ed Ernesto Mari (Coni) «orgoglioso che a poche settimane dalla Spring Run Trieste proponga un'altra manifestazione di livello».

Per quanto concerne le iscrizioni, infine, sarà possibile partecipare alla gara anche iscrivendosi presso Trieste Villas in via Torino 34 domani dalle 10 alle 19 o la mattina della gara dalle 7.30 alle 8.30, a patto che non sia già stata raggiunta quota 400 iscritti. —

BASKET

Jadran Monticolo&Foti, una netta vittoria con Jesolo in gara-1 dello spareggio per la B

TRIESTE

Lo Jadran Monticolo&Foti inaugura nel migliore dei modi il nuovo percorso che ha come meta finale la promozione in B. Alla "Aldo Cova" di Opicina, in quella che era gara-1 per la ricerca del quinto posto assoluto ma di fatto una semifinale, la squadra di Oberdan ha esercitato bene il fattore campo, e battuto Jesolo 69-56 al termine di una partita condotta dall'inizio alla fine, nonostante l'assenza in campo di Borut Ban, in panchina per onore di firma a causa di un infortunio. Unica nota stonata le molte palle perse che hanno consentito ai veneti di rimanere a contatto all'intervallo (38-36), nella ripresa l'allungo più marcato dei carsolini che guardano già alla sfida di domenica a Jesolo, prima occasione per staccare il pass per una nuova serie finale per la promozione. Milisavljevic miglior marcatore con 14 punti, 11 per Bunc e Gobbato, 10 di Batich. Plauso ai più giovani, tutti positivi. Per la fase Argento, Is Copy Cus travolgente in gara-2 di semifinale di Coppa Triveneto, a Monte Cengio schiantata Codroipo con un netto 97-65. (Vegnaduzzo 13, Antonio-Demarchi-Ius 12). La finale sarà contro Riese o San Donà.


Jadran vittorioso in gara-1

Capitolo spareggi incrociati C Silver-D. Pesante tonfo della Lussetti Servolana ad Azzano X. La squadra giuliana è stata battuta nel pordenonese 85-65, risultato che costringe i ragazzi di Trani a gara-3, in cui ad Altura sarà in gioco la permanenza in C unica regionale (Murabito 15). Quello che per la Servolana è il rischio retrocessione, per il Kontovel è invece un sogno promozione, tenuto vivo grazie al successo 72-68 su San Daniele all'Ervatti. Clima caldissimo all'Ervatti, decisivo per trainare i biancoblù di Peric alla vittoria nel finale punto a punto con le triple di Škerl ed il canestro conclusivo di Scocchi. (Daneu 17, Scocchi 13). Domani a San Daniele in campo per il sogno C. L'unica serie conclusa a gara-2 è quella tra Sacile e San Vito, con il successo dell'Humus 65-56 sul campo dei triestini, risultato che sommato a quello della prima sfida decreta la permanenza di Sacile in C e del San Vito in D, al termine di una stagione comunque esaltante per i ragazzi di Barzelatto.

GUIDO ROBERTI

PATTINAGGIO SU ROTELLE


I triestini Carlotta Ciuoffo e Walter Padovan

International Series atleti da 25 nazioni al PalaPikelc di Opicina Sei gli azzurri Fvg

Riccardo Tosques / TRIESTE

Torna il grande pattinaggio su rotelle internazionale a Trieste. Da domenica sino al 28 maggio il Palapikelc di Opicina, casa del Polet, ospiterà l'Artistic International Series, format itinerante ideato da World Skate aperto agli atleti di 25 nazioni appartenenti alle specialità di Libero, Solo Dance, Coppia Danza e Coppia Artistico impegnati nelle categorie Senior, Junior, Jeunesse e Cadetti.

Dopo la semifinale svoltasi ad Asuncion, in Paraguay, l'evento approderà a Trieste prima di spostarsi verso l'attesa fase finale di San Juan, in Argentina, in programma dall'11 al 18 giugno. Da rimarcare che nell'edizione 2023 il ranking dell'Artistic International Series inciderà sulle qualificazioni per i prossimi campionati mondiali. A

All'interno della nazionale azzurra guidata dal ct Fabio Hollan la città di Trieste sarà rappresentata da due atleti Junior del Pattinaggio artistico Jolly: Walter Padovan e Carlotta Ciuoffo. I due saranno impegnati nelle Coppie Danza; Padovan, inoltre, sarà in gara nella Solo Dance.

A completare il panorama degli atleti regionali ci sarà il fincantierino Gherardo Altieri Degrassi, atleta Senior presente sia nella Solo Dance, che nella Coppia Danza (assieme alla modenese Roberta Sasso, tesserata con l'Invicta Skate). Nella Solo Dance Senior presente anche il cividalese Mattia Qualizza (Pieris). In pista infine Rachele Romanut (Corno) nei Cadetti femminile della Solo Dance, ed Emanuele Babuin, atleta Junior dell'Azzanese, in gara sia nella Solo Dance che nelle Coppie Danza (assieme ad Alice Vedova tesserata del Don Bosco).

Nello staff tecnico azzurro da rimarcare infine la presenza della monfalconese Maria Teresa Marzano. —

ATLETICA

La Sportiamo si impone ai Regionali di società

Emanuele Deste / TRIESTE

Una due giorni tinta di bianconero. Ai Campionati Regionali di Società su pista Allievi (Under 18), svoltisi a Pordenone, al maschile si è imposta a sorpresa la Sportiamo con 8028 punti, capace di precedere le quotate Atletica Gorizia (7923) e la Trieste Atletica (7916). Nella graduatoria femminile dietro all'Atletica Malignani Libertas Udine (8822) si è assestato il Cus Trieste (8676).. I bianconeri della Sportiamo hanno dimostrato una certa solidità di squadra tuttavia alcune individualità sono state trascinanti per il resto del gruppo. Nel mezzofondo Thomas Cafagna si è imposto sugli 800 m in 1:59.61 e sui 2000 m siepi dove si è reso protagonista di uno splendido assolo chiuso con il crono di 6:17.32. Sui 5000 m di marcia si è assistito all'ennesimo show in solitaria del talento del "tacco e punta" Alessio Coppola (Sportiamo) che ha timbrato l'interessante crono di 22:17.83. Nella velocità ha impressionato invece ancora una volta Leo Oumar Domenis (Trieste Atletica), dominatore sia dei 100 m in 11.11 che dei 200 m domati con il tempo di 22.60. Sui 1500 m è stato Tommaso Gerbec (Trieste Atletica, 4:20.82) a centrare il bersaglio grosso sui 1500 m anticipando un combattivo Giulio Manzin (Sportiamo, 4:21.70). Quest'ultimo si è rifatto con gli interessi nel salto in alto, prova vinta dopo aver valicato l'asticella posta a 1.81 m. Nel salto in lungo è stata una lotta sul filo dei centimetri; l'ha spuntata Angelo Zhu della Trieste Atletica che è balzato a 5.74 m. L'atletica triestina ha potuto festeggiare anche nei lanci grazie alle prestazioni del duo della Trieste Atletica composto da Alessandro Sturman (35.16 m) e Lorenzo Sauro (29.68 m), vincitori rispettivamente del lancio del disco e del martello. Al femminile il Cus Trieste ha fatto la voce grossa: sui 3000 m si è imposta d'autorità Sara Razem (11:11.32) mentre sui 2000 m siepi ha vinto l'altra cussina Giorgia Pase (7:54.31). Sui 100 hs si è confermata la migliore Teresa Rossi (15.05). Nei salti c'è stato lo show, firmato Eleonora Viti, prima sia nel salto in alto con 1.54 m che nel triplo con la misura di 11.41 m. Nella 4x100 ha vinto proprio il Cus Trieste (50.46) mentre nella 4x400 ha spadroneggiato la Polisportiva Triveneto (4:13.25). —



GINNASTICA

L'Artistica '81 va alla final six

Con 3° posto nella serie A1 di ginnastica artistica femminile, la squadra dell'Artistica'81 conquista la Final Six, che vedrà affrontarsi a Napoli i sei team migliori d'Itaslia. Le atlete: Vittoria Usoni, Anna Danieli, Giovanna Novel, Benedetta Gava, Emma Puato, Maddalena Magrini e in prestito Sofia Tonelli.

Europa proibita

Juve battuta a Siviglia, sfuma ancora una volta la possibilità di vincere una coppa
Bianconeri in vantaggio e poi sorpassati
Dopo i rimpianti è il tempo della ricostruzione

SIVIGLIA	**2**
DTS	
JUVENTUS	**1**

SIVIGLIA (4-2-3-1): Bounou; Navas (1' sts Gomez), Badé, Gudelj, Acuña; Fernando, Rakitic; Ocampos (25' st Lamela), Torres (17' st Suso, 13' sts Rekik), Gil (10' pts Montiel); En-Nesyri. All. Mendilibar.

JUVENTUS (3-5-1-1): Szczesny; Gatti, Bremer, Danilo; Cuadrado (1' sts Milik), Fagioli (41' pt Paredes), Locatelli (41' st Miretti), Rabiot, Iling-Junior (41' st Kostic); Di Maria (19' st Chiesa); Kean (19' st Vlahovic). All. Allegri.

Arbitro: Makkelie (Olanda).

Marcatori: 20' st Vlahovic, 26' Suso; 5' pts Lamela.
Note: espulsi: 10' sts Acuna; ammoniti: Kean, Acuna, Danilo, Paredes, Suso, Montiel.



Erik Lamela esulta dopo il gol della vittoria del Siviglia. Juventus eliminata in semifinale

L'ANALISI

Carmelo Prestisimone

Erik Lamela, due stagioni alla Roma con Luis Enrique e Zeman, sceglie la sua ex squadra per giocarsi la finale di Budapest del 31 maggio. La sua frustata di testa nel primo supplementare (95') manda avanti il Siviglia dopo l'1-1 alla fine dei 90': settima finale di Europa League per gli spagnoli che vengono trascinati da un ex "italiano" come Suso, autore anche del gol del pareggio. Non ci sarà il derby italiano nella finale di Europa League eppure la Juve ha steccato due occasioni formidabili con Chiesa poco lucido nel primo overtime e poi al minuto 110. Un peccato perché i bianconeri, attendisti e saggi, l'avrebbero anche potuta spuntare con merito. Intanto è scattata una sorta di compensazione dopo il fallaccio su Rabiot non punito col rigore allo Stadium. Stavolta due episodi in area danno ragione agli spagnoli: uno stop di Fagioli attorno alla mezz'ora e un tackle duro di Cuadrado sulla tibia di Torres (47'). Impressionante la marea rossa sugli spalti (45mila) del Sanchez Pizjuan che nulla invidia per passione al più celebre Anfield, simile per l'aspetto cromatico. Il primo tempo è roba pirotecnica. Allegri risparmia i suoi serbi e mette Iling junior a sinistra e Kean davanti a tutti. Non una strategia sbagliata vista la resilienza dei bianconeri. Al quarto d'ora Fagioli trova dal corner il colpo di testa di Gatti che non angola il pallone esaltando Bounou.



Massimiliano Allegri, allenatore della Juventus

Dieci minuti dopo Ocampos ancora picchia di testa e Szczesny è sveglio sulla linea di porta ad allontanare il pericolo. Rabiot traccia il canale giusto per Di Maria che alza un lob maldestro. Al 30' sassata di Acuña – che sarà anche espulso (115') – e gran balzo del portiere juventino. Kean ha un guizzo poco dopo, la palla va prima sulla gamba di Bounou e poi schizza sul palo. Fagioli si fa male (probabile frattura alla clavicola) dopo uno scontro con Gudelj e va in campo Paredes (39') che fa il play con Locatelli mezzala. La Juve parte forte nel secondo tempo. Nel giro di 180" prima Rabiot con un sinistro incrociato e poi Bremer in acrobazia vanno ancora vicino al gol. Mendilibar cambia Oliver Torres per Suso (61'): 6 anni in Italia tra Milan e Genoa. Allegri vara nuovi piani: out Kean e Di Maria che non gioca una partita, dentro Vlahovic e l'arma tattica Chiesa.

Il serbo fa passare pochi secondi dal suo ingresso e subito piazza la stoccata decisiva (64'): colpo di testa di Rabiot e l'invito per l'affondo che arriva perentorio con lo scavetto su Bounou. Non un segnale di cedimento da parte degli andalusi che incassano e al 71' restituiscono la stilettata con Suso che con l'interno mancino piazza il pallone laddove Szczesny non riesce ad arrivare: 1 ad 1 e reset totale. Allegri rinnova, vuole forze fresche: Kostic e Miretti per Iling e Locatelli. Il trequartista spagnolo sposta decisamente la gara. Le insidie del Siviglia nell'ultima mezz'ora partono dai suoi piedi. Ci sono i supplementari. Tutto accade all'inizio del primo overtime: prima Chiesa si divora un gol e poi Lamela non perdona in area con una frustata di testa (95') che manda avanti in orbita il Sachex Pizjuan. Entra anche Milik per Cuadrado ma la Juve non sfonda. La finale sarà Roma-Siviglia. —

EUROPA E CONFERENCE

La Roma in finale basta il pareggio a Leverkusen Passa la Fiorentina



La gioia di José Mourinho

ROMA

Il 5 maggio di un anno fa la prima finale europea dopo 31 anni e poi la Conference sollevata al cielo. Dodici mesi dopo altra finale, con il salto di qualità. La Roma di José Mourinho vola a Budapest dove alla Puskas Arena scenderà in campo alla conquista dell'Europa League.

A Leverkusen, in un ritorno di estrema sofferenza, i giallorossi resistono per tutto il tempo all'assedio del Bayer, non fanno un tiro in porta, ma alla fine conquistano un pareggio che vale l'intera stagione. Alla Roma basta l'1-0 dell'andata all'Olimpico, firmato da Edoardo Bove. E sul giovane centrocampista lo Special One punta anche per il ritorno in Germania: stavolta il 21enne della cantera giallorossa non segna, ma contribuisce alla resistenza e alla causa.

Anche la Fiorentina conquista la finale, ma di Conference League, battendo 1-3 il Basilea e Fiorentina. Primo tempo chiuso con i viola in vantaggio, grazie a Gonzalez al 35', che insacca di testa su corner di Biraghi. Al 10' della ripresa, Amdouni segna il gol del pareggio. Ancora Nico Gonzalez porta avanti la Fiorentina al 72'. Risultato che porta la gara ai supplementari. Decisivo Barak allo scadere dei supplementari. Fiorentina in finale.

Le reazioni alla sconfitta con il City. Il tecnico corteggiato dal Brasile

La Spagna processa Ancelotti i giocatori difendono l'allenatore

IL CASO

ROMA

«Carlo ha un contratto con noi. È un allenatore di prestigio e con lui abbiamo vinto tutto. È stata una notte difficile e siamo tristi, ma dobbiamo riconoscere la superiorità dell'avversario». Le parole di Emilio Butragueno, dopo il 4-0 con il Manchester City e l'addio alla Champions, riassumono l'aria che si respira in casa del Real Madrid. In Spagna è iniziata immediatamente la caccia ai colpevoli. E sul banco degli imputati è finito Ancelotti che, però, è cercato con insistenza dalla Federcalcio del Brasile per sedere sulla panchina verdeoro e guidare Neymar e compagni.

A Madrid, intanto, si riflette sulle cause del "fracaso" in Inghilterra. Il sito web di Marca ha lanciato un sondaggio per chiedere ai lettori se sia giusto o meno confermare il tecnico italiano. A bruciare non è solo la sconfitta, ma soprattutto il modo in cui è arrivata: il ko col City è il peggior risultato dei blancos nelle competizioni europee, dopo lo storico 5-0 subito con il Milan di Arrigo Sacchi che, ironia della sorte, fu avviato da un gol di Carlo Ancelotti.

La tesi generale è che, visto anche il secondo posto in Liga alle spalle del Barcellona, si sia arrivati alla fine di un ciclo e che molti giocatori, ormai prossimi al termine della carriera, vadano sostituiti con profili più giovani.

Negli ultimi mesi il nome di Ancelotti è stato spesso accostato al Brasile. E alcune dichiarazioni del tecnico sono state enfatizzate da questi stessi media come messaggi di addio al Real. In queste ore, attraverso indiscrezioni ai giornali, la dirigenza madridista sta però blindando Carletto. La parola d'ordine è: «Non possiamo sempre vincere».

Un concetto che Ancelotti aveva chiarito subito dopo la partita e un incontro con il presidente Florentino Perez. I «senatori» della squadra hanno fatto capire che per loro «Ancelotti non si tocca». Probabile, però, che alcuni di questi il prossimo anno debbano fare spazio a nuovi arrivi: dato per partente, sebbene in questa stagione abbia già realizzato ben 29 reti, c'è Benzema. Ma sotto accusa è finito in particolare il centrocampo.



Carlo Ancelotti 63 anni tecnico del Real Madrid

Già si fa il nome dell'inglese Jude Bellingham del Borussia Dortmund. Poi c'è il sogno Mbappé, già lo scorso anno a un passo dal vestire la «camiseta blanca». Al suo fianco, scrivono in Francia e Spagna, Perez vorrebbe mettere uno fra Osimhen e Kane, che curiosamente sono obiettivi anche del Psg. Comunque, se mai dovesse andare via, Ancelotti dovrebbe essere sostituito; cosa non semplice. La Liga terminerà tra quattro giornate, ma il Real ha poche probabilità di recuperare lo svantaggio sul Barça: probabile, quindi, che nelle prossime settimane il futuro di Ancelotti divenga un argomento di discussione, non solo a Madrid, ma soprattutto a Rio de Janeiro. —

SERIE A – IL PROGRAMMA

Monza in trasferta contro il Sassuolo

Serie A — 36ª giornata

Oggi	
Sassuolo-Monza	ore 20.45
Domani	
Cremonese-Bologna	ore 15
Atalanta-Verona	ore 18
Milan-Sampdoria	ore 20.45
Domenica	
Lecce-Spezia	ore 12.30
Torino-Fiorentina	ore 15
Napoli-Inter	ore 18
Udinese-Lazio	ore 20.45
Lunedì	
Roma-Salernitana	ore 18.30
Empoli-Juventus	ore 20.45

Classifica

Napoli 83 punti, **Campione d'Italia;** Juventus 69; Inter 66; Lazio 65; Milan 61; Roma 59; Atalanta 58; Fiorentina, Monza e Torino 49; Bologna 47; Udinese 46; Sassuolo 44; Empoli 39; Salernitana 38; Lecce 32; Spezia e Verona 30; Cremonese 24; Sampdoria 18, **retrocessa.**

Giro d'Italia 2023

Svizzera e oggi si alza l'asticella

Primo tappone, e pioverà ancora
Arrivo in salita a Crans Montana
Ieri a Rivoli vittoria di Denz
Pedersen rosicchia punti a Milan


Jonathan Milan sempre ciclamino

Antonio Simeoli
INVIATO A RIVOLI

Ripioverà. Farà sempre freddo, perché nemmeno al Giro d'ottobre 2000, quello a cavallo dei due lockdown, in carovana faceva così freddo.

E arriveranno le salite, meteo permettendo. Perché già il Passo del Gran San Bernardo, Cima Coppi, è stato accorciato causa neve e i corridori oggi percorreranno il traforo per piombare in Svizzera, ma salvo colpi di scena si farà la seconda salita di giornata, il Col de la Croix-de-Coeur, quota 2.174 metri, che i corridori valicheranno dopo 15 km a 59 chilometri dal traguardo.

Le precipitazioni di questi giorni hanno reso pericolosa la discesa, ieri gli organizzatori hanno fatto un ulteriore sopralluogo: disco verde. Si partirà per scalarla quella montagna, con il quasi 9 per cento di pendenza media, fino a questo momento la salita più dura di questa edizione del Giro. In vista il primo confronto tra i big? E poi l'arrivo a Crans Montana, 13 chilometri di ascesa alla fine. Salita discreta, non durissima.

Eccolo qui servito il primo tappone di montagna. I big ieri l'avevano già nella testa e hanno lasciato fare alla fuga da lontano senza sprecare energie. Anzi, la Jumbo Visma di **Primoz Roglic** ha pure mandato due corridori nella fuga di trenta corridori andata via dopo una manciata di chilometri dalla partenza di Bra, letteralmente invasa dal pubblico, tanto per prendersi il record finora di questa corsa rosa e dopo che la carovana aveva reso omaggio alle vittime dell'alluvione in Emilia Romagna.

Insomma, Roglic, coinvolto nella caduta che è costata il ritiro a **Tao Geoghegan Hart** (Ineso) sta bene. E il leader Geraint Thomas pure? «A Crans Montana – ha detto la maglia rosa – c'è il primo tappone alpino con salite toste fino a quella dell'arrivo. Siamo pronti». Così come sveglio ieri, poco dopo il via, è stato **Mads Petersen** (Trek) ad intrufolarsi nel folto manipolo di attaccanti e a rosicchiare 12 punti al rivale per la maglia ciclamino, **Jonathan Milan** (classifica: 168 a 140 per il bujese).

Poi tra i trenta quattro hanno fatto un capolavoro. Innocua rotonda nella piana attorno a Torino prima della salita finale del Colle Braida. **Toms Skujiņš** (Trek), **Sebastian Berwick** (Israel), **Nico Denz** (Bora) e **Alessandro Tonelli** (Bardiani) allungano, quasi senza volere, dietro dormono, su tutti **Alberto Bettiol** (Ef) uno che era partito per vincere. Tonelli si stacca in salita e il 29enne tedesco Denz vince la volata a tre a Rivoli sul rettilineo più lungo d'Europa. Pensate: 11,7 km. Fu fatto costruire a inizio '700 da Vittorio Amedeo II di Savoia per unire idealmente il castello di Rivoli alla Basilica di Superga. Undici km piattissimi. Tutto il contrario della tappa di oggi. —


Denz (Bora) batte Skujiņš (Trek) e Berwick (Israel) a Rivoli

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 12ª TAPPA

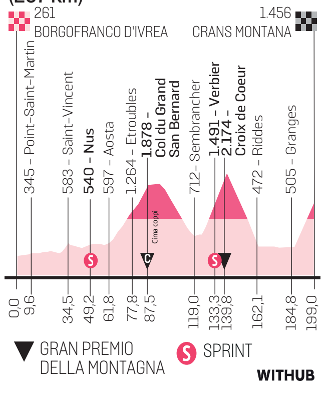
1	N. Denz	Ger	54h18''1'
2	T. Skujins	Let	0'
3	S. Berwick	Aus	3''
4	A. Tonelli	Ita	58''
5	M. Frigo	Ita	2'7''

CLASSIFICA GENERALE

1	G. Thomas	Gbr	49h2'5''
2	P. Roglic	Slo	2''
3	J. Almeida	Por	22''
4	A. Leknessund	Nor	35''
5	D. Caruso	Ita	1'28''

PRIMO DEGLI ITALIANI
Caruso 5° a 1'28''

13ª TAPPA
Borgofranco d'Ivrea - Crans Montana (207 Km)



6 DOMANDE A ALESSANDRO PETACCHI

«Che potenza Milan, ecco dove può migliorare»



E chi se non Alejet Petacchi può dare un giudizio su Jonathan Milan, la rivelazione di questo Giro al capitolo sprint? Venti tappe al Giro, sei al Tour, 20 alla Vuelta, una Milano-Sanremo, 179 volate vinte. Petacchi, 49 anni, ora fa il commentatore Rai, è la spalla tecnica di Francesco Pancani.

Che impressisone le sta facendo Milan?

«Talento enorme, quello che ha fatto martedì a Tortona incredibile. Una volata lunghissima persa per un nonnulla».

Errore di gioventù prendere l'ultima curva a gomito troppo indietro?

«Macché, succede. Nelle volate è così. Basta una caduta, una frenata che non ti aspetti, una sbandata e le posizioni si perdono, si viaggia ai sessanta all'ora».

Lezioni da apprendere?

«Jonathan lo sa che doveva uscire da quella curva più avanti, ma quello che ha fatto dopo è incredibile: una grande volata di potenza. Vero, ha cambiato la traiettoria, ma se la giuria l'avesse penalizzato avrebbe fatto una sciocchezza: non ha danneggiato nessuno».

Dove può migliorare Milan?

«Fa delle belle volate, la pista lo aiuta. Deve migliorare nel gesto tecnico per incanalare meglio l'enorme potenza. In sella si muove molto, spesso è scomposto nella pedalata anche perché è anche alto 1.94. Deve lavorare sulla aerodinamica. Utilizzi anche una bici apposta per le volate. Insomma, con gli allenamenti si può migliorare eccome. E la base sono un talento e una potenza enorme».

Una squadra al suo servizio aiuterebbe?

«Beh, male non fa. Qui la Bahrain Victorious non era venuta per proteggere lui ma gli uomini da classifica»

Può arrivare a Roma in maglia ciclamino?

«Certo anche se Pedersen è tosto e prima di Roma ci sono tante montagne. —

A.S.



L'ALTRO FRIULANO

DeMa compleanno in gara

Beffato a Napoli a 300 metri dall'arrivo e terzo nella tappa di Viareggio dopo una figa lunghissima, oggi Alessandro De Marchi al Giro compie 37 anni. La frazione di Crans Montana non è certo adatta per festeggiare, ma chissà che il Rosso di Buja della Jayco AlUla non provi un'impresa.

Scelti per voi

tvzap



I Migliori Anni
RAI 1, 21.30
Prosegue il viaggio nella memoria all'interno degli anni `70, `80, '90 e il primo decennio del nuovo millennio. **Carlo Conti** in compagnia di numerosi ospiti, racconta 40 anni di musica, televisione, oggetti, fatti, mode e fenomeni.



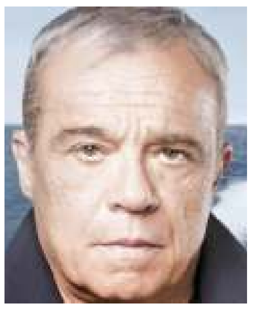
The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) e Lea, dopo aver soccorso un cane investito da un'auto, decidono di adottarlo. Quando stanno per ufficializzare l'adozione, i padroni del cane vengono rintracciati.



Ariaferma
RAI 3, 21.20
Nel vecchio carcere ormai in dismissione, le regole che separano i detenuti dagli agenti si stanno allentano, dando così vita a una nuova e fragile comunità. Nel cast **Tony Servillo**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
Il matrimonio di Mario e Nina si conclude in modo inaspettato e le conseguenze portano al ricatto di Freddy nei confronti di Nemo (**Claudio Amendola**) costretto ad accettare l'aiuto di Monica.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei Sorelle Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I Migliori Anni
0.10 Tg 1 Sera Attualità
0.15 TV7 Attualità
1.25 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2
8.15 ...E viva il Video Box
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Borgofranco d'Ivrea - Crans Montana. 207 km Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 ATuttoCalcio Attualità
0.03 Meteo 2 Attualità

RAI 3
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 La Prima Donna che
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Ariaferma (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.30 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.45 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Franco Battiato Special Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini E Donne Story Spettacolo
16.10 L'Isola dei Famosi Spettacolo
16.20 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie
23.55 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.35 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.05 Georgie Cartoni Animati
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.25 I Simpson Serie Tv
14.50 The Simpson Cartoni
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 Lethal Weapon Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Transporter 3 Film Azione ('08)
23.25 Mission: Impossible III Film Azione ('06)
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
17.45 Matrimoni reali. Ieri e oggi Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità.
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'aria che tira Attualità

TV8
15.45 Forever Film Commedia ('16)
17.30 10 passi dell'amore Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
22.45 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
24.00 No Time to Die Film Azione ('21)

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
22.55 Accordi & disaccordi (live) Spettacolo

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 All American Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Jurassic Park Film Avventura ('01)
23.15 Scontro tra titani Film Azione ('10)
1.20 Arrow Serie Tv
2.40 Taken Serie Tv
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Fast Forward Serie Tv
15.55 Quantico Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Trappola in alto mare Film Azione ('92)
23.05 RoboCop Film Azione ('14)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Wonderland Attualità

IRIS (22)
10.30 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
12.50 Il campione Film Drammatico ('79)
15.20 Una top model nel mio letto Film Comm. ('06)
17.15 Vicky Cristina Barcelona Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 A History of Violence Film Drammatico ('05)
23.10 Inside Man Film Thriller ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 Charlov E Le Figlie
17.20 Gorecki, Bruch, Mahler Spettacolo
18.15 TGR Petrarca Attualità
18.45 Save The Date Doc.
19.25 David Hockney, L'eredità ritrovata Documentari
20.25 The Sense Of Beauty
21.15 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia
22.45 Migrazioni - Ritratti incrociati Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.05 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)
16.05 Il magnifico fuorilegge Film Western ('51)
17.40 I tre del Colorado Film Avventura ('65)
19.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
21.10 White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02)
23.05 Marina Cicogna - La vita e tutto il resto Film Documentario ('21)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Caccia al Re: la narcotici Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Una pallottola nel cuore Fiction
21.20 Vivere non è un gioco da ragazzi Serie Tv
23.20 Un passo dal cielo Fiction
1.15 La squadra Fiction
3.00 Cult Fiction Attualità

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Giovane e bella Film Drammatico ('13)
23.15 La captive Film Drammatico ('00)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.10 Space Jam Film Animazione ('96)
23.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
15.25 The Bold Type Serie Tv
17.15 Un Amore E Una Vendetta Fiction
19.30 L'Isola dei Famosi Spettacolo
19.40 Uomini E Donne Story Spettacolo
21.10 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07)
23.15 Uomini E Donne Story
0.40 Un Amore E Una Vendetta Fiction
2.35 Love is in the air Telenovela

REAL TIME (31)
11.50 Casa a prima vista
13.50 Uno chef in corsia Film Commedia ('16)
15.35 Abito da sposa cercasi
18.25 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
22.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO (38)
11.10 Grantchester Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Grantchester Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Delitto a Blois Film Giallo ('22)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 The Fix Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Missione restauro (1ª Tv)
15.25 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.15 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari
19.05 Nudi e crudi XL Lifestyle
20.55 Happy Casa Brindisi - Virtus Segafredo Bologna Basket
23.15 Basket Zone (1ª Tv)
23.45 La dura legge dei Cops (1ª Tv) Serie Tv
0.40 La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI3 BIS (canale 810 del d.t.)
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Sachebura-che: Sdrindulaitle". Alle **21.40** DLENG#04 - "Violin e viole tal segn di Mozart", Feagne" e Altris feminis: Aurora Zanchetta, di D. Minigutti

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **13.29** Babel: Il film "She Said". La mostra dedicata a "La ricotta" di Pier Paolo Pasolini; **14.15** Chi è di scena: Teo Teocoli. Nicola Stravalaci. Elisabetta Gustini. Michele Amodeo; **14.15** Chi è di scena: In diretta da Cividale "Mittelyoung 2023"; **15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: Il progetto "Le nostre radici comuni", degli studenti del Liceo Scientifico "Guglielmo Oberdan" di Trieste e della SMSI "Leonardo da Vinci" di Buie
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marko Kravos: KRatki časi - trst iz žabje perspektive - 4. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.20 Zona Cesarini
20.30 Calcio: Anticipo Serie A Sassuolo - Monza
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Radio2 Live - Francesco Gabbani in concerto
22.05 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao belli

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
1.00 Capital Gold

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.30 Aspettando il re Film Sky Cinema Collection
17.35 Hotel Gagarin Film Sky Cinema Comedy
17.35 Le cose che non ti ho detto Film Sky Cinema Due
17.40 The Forgiven Film Sky Cinema Uno
18.45 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Sky Cinema Action
19.10 Beginners Film Sky Cinema Drama
19.10 Intrigo: Samaria - L'omicidio Vera Kall Film Sky Cinema Suspense
19.15 Era mio padre Film Sky Cinema Collection
19.15 Fuga di cervelli Film Sky Cinema Comedy
19.15 L'amore dura tre anni Film Sky Cinema Romance
19.20 Scompartimento n. 6 Film Sky Cinema Due
19.20 La Befana vien di notte Film Sky Cinema Family
19.40 Into the Storm Film Sky Cinema Uno
21.00 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Sky Cinema Action
21.00 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy
21.00 Una vita in fuga Film Sky Cinema Drama
21.00 I Puffi Film Sky Cinema Family
21.00 Downton Abbey II - Una nuova era Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 BELLITALIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 ECOFUTURO
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E'... ESPLORAZIONE
16.55 4 CHIACCHERE CON...
17.05 MOSAICO ADRIATICO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
20.45 ORAMUSICA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 QUARTA DI COPERTINA
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.35 FOCUS
23.05 IL GIARDINO DEI SOGNI
23.50 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R GIOVEDI
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE 2022 2023 ep. 45
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 TG POST - PRANZO - LIVE
14.00 RING - R
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE - 2023
19.00 TISANE UNGUENTI E CHACHET - live
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 FUORI DI CUFFIA con Angela Mangiavillano e Barbara Cova
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 TERRONINSIDE con Marco & IlDifo
22.00 Emergenti International con Marco Bellina
23.30 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
01.30 From disco to disco

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo in genere variabile, sulla zona montana variabile o nuvoloso con possibili piogge deboli o qualche locale rovescio nelle ore pomeridiane. Non si esclude qualche debole e breve pioggia in alcune località della fascia pedemontana. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta sulla zona di Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza nuvoloso, ma con possibili schiarite temporanee su pianura e costa. Nel pomeriggio sarà possibile qualche pioggia sparsa, in genere debole o moderata e più probabile in montagna e verso ovest. Non sono esclusi locali rovesci. Soffierà Bora moderata in pianura e sulla costa, anche sostenuta sulle zone orientali e a Trieste.

Tendenza: domenica e lunedì prevalenza di cielo poco nuvoloso, ma non si esclude la possibilità di qualche rovescio pomeridiano specie sulla zona montana. Fino a domenica soffierà Bora moderata in pianura e sulla costa, anche sostenuta a Trieste. Temperature in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/17
massima	23/26	21/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge in intensificazione e diffusione su Nordovest ed Emilia occidentale; precipitazioni sporadiche su Triveneto e Romagna con locali schiarite.
Centro: nubi in aumento da ovest con prime piogge sulla Toscana, in estensione alle restanti regioni.
Sud: sole prevalente, ad esclusione della Sardegna dove sarà nuvoloso con rovesci e temporali.

DOMANI

Nord: molte nubi con piogge diffuse al Nordovest, abbondanti su aree alpine del Piemonte; fenomeni più irregolari al Nordest con schiarite su Romagna e Friuli-VG.
Centro: maltempo generale entro il pomeriggio con piogge e temporali; rischio intensi nubifragi su Sicilia e Calabria ionica.

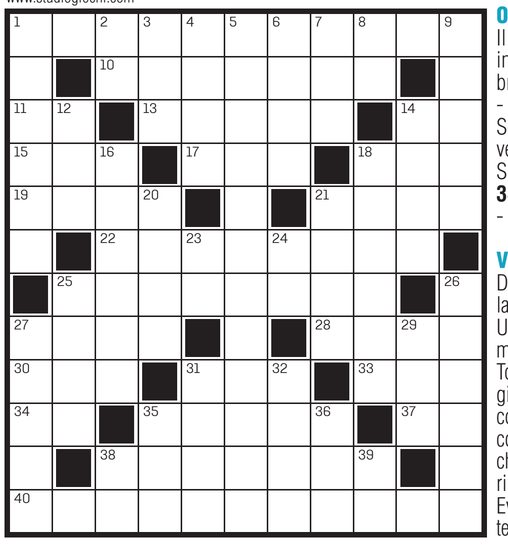
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

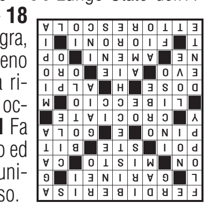
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ha vinto la nona edizione del *Grande Fratello* - **10** Il coautore di Giovannini - **11** Opposto a "off" - **13** Fatto di diversi ingredienti - **14** Il calcio nelle formule - **15** Dopo - **17** Queste in breve - **18** Unità elementare d'informazione - **19** È simile all'abete - **21** Un peccato capitale - **22** Spedizioni per la conquista del Santo Sepolcro - **25** Vento umido - **27** Quantità medicinale - **28** La loro vetta più alta è il Monte Bianco - **30** Nel Medio visse Dante - **31** Spiazzi agresti - **33** Il metallo del 50° anniversario di matrimonio - **34** Accentato nega - **35** Gai, piacenti - **37** Il Pedrini che suona (iniz.) - **38** Primi frutti del fico - **40** Il regista di *C'eravamo tanto amati*.

VERTICALI: 1 Un "disk" ormai in disuso - **2** Il Gere attore (iniz.) - **3** Decametro... accorciato - **4** Un fiore violetto - **5** Graticole per cuocere la carne - **6** Una persona giuridica - **7** Colpevole - **8** La metà di IV - **9** Una pietra dura - **12** Il plurale maiestatico - **14** Lungo Stato dell'America Latina - **16** Si scrive tra parentesi - **18** Tozzo cane ringhioso - **20** Cieche - **21** Allegra, gioiosa - **23** In fondo alle canoe - **24** Un treno con supplemento (sigla) - **25** Una parola ricorrente dei figli dei fiori - **26** Fa usare gli occhiali - **27** Si può cariare - **29** A favore - **31** Fa rima con cuor - **32** Biblico nipote di Adamo ed Eva - **35** Antico istitutore - **36** La Spa statunitense - **38** Foto senza uguali - **39** Me stesso.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Nel pomeriggio ritroverete una bella dose di energia. Potrebbe arrivare un invito oppure potreste finire al centro di un divertente evento destinato a trasformare una certa situazione.

TORO
21/4 - 20/5
Le emozioni che proverete in queste 24 ore saranno abbastanza profonde e varranno molto di più delle parole. Sarà una giornata utile per fare un'importante scelta.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non siate ingenui prendendo per buono tutto ciò che vi diranno. In giornata l'amore, specie se è nato da poco, potrebbe regalare delle buone emozioni.

CANCRO
22/6 - 22/7
Mattinata più che positiva, in cui potrete fare molte cose. Cercate di ripristinare il vostro equilibrio. Venere correrà in soccorso dell'amore!

LEONE
23/7 - 23/8
State in guardia dagli eccessi in qualsiasi settore. Per quanto riguarda la sfera lavorativa, potreste accettare un certo incarico soltanto per questioni di denaro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Lasciate che il lavoro invada completamente la vostra vita personale. Piuttosto, le stelle invitano a dedicare questa giornata all'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avrete modo di superare gli altri e questa fase negativa. Si prospettano nuovi incontri all'orizzonte, dunque, guardatevi intorno!

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In giornata l'animosità e il rancore vi tenteranno, ma voi dovrete resistere! Si prevedono 24 ore a dir poco strane, per quanto riguarda l'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
I viaggi vi aiuterebbero a staccare la spina dalle situazioni stressanti e a riflettere con tranquillità. Giornata favorevole per gli incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un venerdì, tutto sommato, notevole e costruttivo. In base al mestiere o ai compiti che trattate, avrete la vostra occasione di fare carriera.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Avrete una discreta giornata e soltanto in serata vi sentirete meglio. Sul lavoro non si segnalano particolari difficoltà, anzi! Guardatevi dall'amore, poiché ci sarà un po' di incertezza.

PESCI
20/2 - 20/3
Si presenta alquanto bene la sfera amorosa. Non è da escludersi del tutto che possiate effettuare un cambio di scena!

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,8	19,7	47%	77 km/h
Monfalcone	8,1	21,7	48%	48 km/h
Gorizia	12,1	20,5	46%	36 km/h
Udine	7,9	21,7	48%	40 km/h
Grado	13,8	21,6	55%	37 km/h
Cervignano	7,3	22,2	64%	37 km/h
Pordenone	8,0	21,5	45%	29 km/h
Tarvisio	5,1	14,9	54%	2 km/h
Lignano	13,8	21,5	60%	37 km/h
Gemona	11,9	20,9	50%	31 km/h
Tolmezzo	4,2	18,9	47%	27 km/h
Forni di Sopra	2,6	15,4	55%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,5	0,31 m
Monfalcone	poco mosso	15,8	0,26 m
Grado	poco mosso	15,5	0,32 m
Lignano	poco mosso	15,6	0,27 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	14
Atene	15	24
Belgrado	10	15
Berlino	6	17
Bruxelles	5	15
Budapest	10	12
Copenaghen	5	14
Ginevra	7	16
Lisbona	13	27
Londra	10	17
Lubiana	5	17
Madrid	8	22
Mosca	13	25
Parigi	7	17
Praga	5	15
Varsavia	6	15
Vienna	8	12
Zagabria	9	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	14
Bari	14	18
Bologna	13	17
Bolzano	15	22
Cagliari	14	15
Firenze	14	20
Genova	14	22
L'Aquila	10	12
Milano	14	20
Napoli	16	19
Palermo	16	19
R. Calabria	16	21
Roma	16	18
Torino	12	18
Venezia	13	20

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 18 maggio 2023 è stata di 13.353 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini